OTTICA INN ...affari
OCCHIALI DA SOLE FIRMATI DA 25€

VENERDÌ 28 MARZO 2025

IL PICCOLO

OTTICA INN
MONTATURE DA VISTA DELLE MIGLIORI MARCHE SCONTATE DEL 50%
www.otticainn.it

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

€ 1,70 Slovenia € 1,70 Croazia € 1,70 | ANNO 145 N° 73 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile



Trieste Airport, nel bilancio 2024 utili in crescita a quota 4,8 milioni

BALLICO / A PAG. 18



Trasna al sindacato: «In U-blox terremo tutti, ci servono cervelli»

D'AMELIO / A PAG. 13



SCENARI INTERNAZIONALI

IL COLLOQUIO

Salvini: «Riarmo già morto Andrò in Cina e Giappone»

CARLO BERTINI



Non si arrestano le bordate di Matteo Salvini all'Europa, «dove c'è chi frena la pace», e a Ursula von der Leyen, «che ha dato una lezione di democrazia venezuelana non facendo votare dall'Europarlamento il piano di riarmo, nato morto». Sportellate a Macron: sugli eserciti europei «parla a nome di nessuno». / A PAG. 7

LA PRIMA GIORNATA DEL MEETING INTERNAZIONALE OSPITATO A GORIZIA E NOVA GORICA

I 394 milioni per la nuova Ue

Interreg, fondi anche ai Paesi balcanici. Fitto: «Go!25 esempio di cooperazione»

Il solo programma Interreg Europe nel 2024 ha messo 394 milioni a disposizione anche dei sette Paesi candidati all'Ue – Albania, Bosnia ed Erzegovina, Moldavia, Montenegro, Macedonia del Nord, Serbia nei Balcani; e Ucraina –, confermandosi strumento nodale nelle politiche di coesione e cooperazione per l'Europa, in cui anche il Friuli Venezia Giulia da sempre è attivo. L'impegno giunto dal meeting a Gorizia e Nova Gorica - presenti il vicepresidente della Commissione Ue Raffaele Fitto e la Commissaria Ue Marta Kos - è stato di rafforzarlo. **BLASICH** / PAGG. 2 E 3

I PROGETTI ITALIA-SLOVENIA

Regione in vetta per impiego delle risorse

TESTI D'AUTORE

ALGORITMI SENZA UMANITÀ

ChatGPT s'impappina Ci salverà la scrittura

MARCO MALVALDI

Comprereste un libro sulle mosche da 23 milioni di dollari? Qualche anno fa, due rivenditori online che usavano l'algoritmo di Amazon per fissare i prezzi e assicurarsi un margine superiore rispetto al principale concorrente finirono per prezzare un libro di biologia a 23 milioni 693 mila dollari. / A PAG. 16

LA GUERRA COMMERCIALE

L'Europa studia repliche a Trump Sbanda l'auto Timori a Vinitaly

«Dai controdazi massimo impatto»: l'Ue risponde agli annunci di Trump. Bruxelles prepara una replica «ferma, calibrata e tempestiva». Preoccupazioni in Italia alla vigilia di Vinitaly. / ALLE PAGG. 4, 5 E 6

IL VERTICE DEI VOLENTEROSI

A Parigi i leader con l'Ucraina «Nessuno sconto alla Russia»

Al vertice dei Paesi "volenterosi", ieri a Parigi, accordo sulla conferma delle sanzioni alla Russia e sul sostegno all'Ucraina ma è sull'invio di truppe che ancora manca condivisione. / ALLE PAGG. 8 E 9

VIAGGIO IN UN'AREA DELLA CITTÀ CARATTERIZZATA ANCHE DAI BINARI DEL TRAM



Scorcola: fascino tra fregi Liberty, ville e castelletti

Uno scorcio della facciata di Casa Valdoni, in via Commerciale (foto Andrea Lasorte). **SARACINO** / ALLE PAGG. 24 E 25

CRONACA

Trovato un cadavere all'ex stazione di Rozzol Il decesso mesi fa

Un cadavere ridotto a poco più di uno scheletro nel comprensorio della stazione abbandonata di Rozzol, in via di Montebello: ieri la scoperta. **PATTARO** / A PAG. 23

Morta nel parcheggio del market: colpita frontalmente dall'auto

/ A PAG. 20

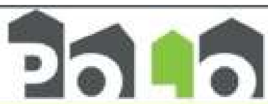
Indirizzo sbagliato all'ambulanza, polemica sull'orario dei soccorsi

/ A PAG. 21

LO SCRITTORE

Quegli inediti di Stelio Mattioni

Stelio Mattioni è indubbiamente uno degli scrittori più rilevanti del Novecento triestino. Ha scritto libri importanti e pubblicato con case editrici altrettanto importanti. Ma gli inediti sono numerosi, come racconta la figlia Chiara: «Sono inediti quattro romanzi scritti tra il 1967 e il 1994». E «cinque romanzi brevi», e due raccolte di racconti, e lavori teatrali... **TOLUSSO** / ALLE PAGG. 30 E 31


POLO IMMOBILIARE GRADO di ELISA POLO
DEVI VENDERE CASA? AFFIDATI A NOI
CERCHIAMO APPARTAMENTI E CASE DA VENDERE IN TUTTA GRADO
SPECIALIZZATA ESCLUSIVAMENTE NELLE COMPRAVENDITE IMMOBILIARI RESIDENZIALI
WWW.POLOIMMOBILIAREGRADO.IT
+39 3471677034 - info@poloimmobiliaregrado.it
PER UNA VENDITA DI SUCCESSO SCOPRI I NOSTRI SERVIZI PRE E POST ROGITO:
VISITA, ANALISI, STIMA
"FASCICOLO CASA"
CONSULENZA PERSONALIZZATA
CAMPAGNE PUBLICITARIE MIRATE E MASSIMA VISIBILITÀ
SI RICEVE SU APPUNTAMENTO
P.zza Carpaccio, 15 Grado

MUSEI STATALI

Miramare record traina le altre sale



BASSO / A PAG. 14

L'evento Interreg a Gorizia e Nova Gorica





I PROTAGONISTI

Il vertice e gli interventi

In alto il vicepresidente della Commissione europea ed ex ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il Pnrr del governo Meloni, Raffaele Fitto. In basso a sinistra, la commissaria europea all'Allargamento dell'Ue, indicata dalla Slovenia, Marta Kos. A destra, l'appuntamento dedicato al futuro del programma Interreg a Gorizia. Foto di Pierluigi Bumbaca



I fondi per la nuova Europa

In un anno 394 milioni, anche ai Paesi candidati. L'impegno a rafforzare la quota

Laura Blasich

Il solo programma Interreg Europe per lo sviluppo di buone prassi ha messo lo scorso anno 394 milioni di euro a disposizione anche dei sette Paesi candidati all'ingresso nell'Unione europea – Albania, Bosnia-Erzegovina, Moldavia, Montenegro, Macedonia del Nord, Serbia e Ucraina –, confermando di essere uno strumento fondamentale nelle politiche di coesione e cooperazione per l'Europa. L'impegno emerso dalla prima delle due giornate del meeting annuale del programma europeo Interreg (che finanzia progetti di collaborazione fra realtà di diversi Paesi), ospitato da Gorizia e Nova Gorica, Capitale europea della Cultura per il 2025, è stato quindi quello di rafforzarlo, ma anche di aggiornarne la governance per renderlo più aderente a un contesto internazionale in veloce cambiamento. «Il confronto su questo periodo è iniziato nel 2019, i primi accordi sono stati firmati nel 2022, ma i progetti stanno partendo solo ora», ha sottolineato il vicepresidente della Commissione europea, con delega alla Coesione e alle riforme, Raffaele Fitto, portando allo stesso tempo l'esempio del veloce riposizionamento delle iniziative che interessavano l'area di confine tra Ucraina e Russia e Bielorussia.

Il vicepresidente Fitto ha confermato però anche l'impegno ieri, nell'incontro avuto nel Municipio di Gorizia per la firma del Libro d'onore del Comune, all'allargamento dell'Unione europea. «I lavori della Commissione su questo fronte restano di assoluta attenzione e concretezza», ha affermato, sottolineando l'azione congiunta portata avanti con la commissaria all'Allargamento dell'Ue, la slovena Marta Kos, ieri pure a Gorizia per l'apertura del meeting che sta coinvolgendo 500 rappresentanti degli Stati membri. Fitto non si è sbilanciato sui tempi dell'ingresso nell'Ue né dell'Ucraina, che ieri, con la partecipazione a distanza di un esponente del Governo, ha confermato la volontà di raggiungere l'obiettivo e l'importanza di programmi come Interreg anche per la futura ricostruzione, né dei Paesi ex jugoslavi. Non lo ha fatto nemmeno Kos, esprimendo da un lato la soddisfazione per l'avvio lo scorso anno del primo cluster negoziale con Ucraina e Moldavia e dall'altro la propria frustrazione rispetto la situazione esistente nei Balcani. «È frustrante vedere tanto potenziale sprecato in tensioni bilaterali e dispute irrisolte», ha affermato Kos, ricordando quando invece nella stessa area si spostava liberamente da componente della squadra femminile di nuoto della Jugoslavia. «È però parte della mia missione – ha aggiunto – fare in modo che i conflitti del passato non restino a condizionare il futuro».

Quelli che nel presente lambiscono il perimetro dell'Ue non sono l'unica minaccia per l'Europa, alle prese con la minaccia Usa di un ulteriore inasprimento dei dazi. «Credo che la politica dell'Europa debba costruire una sua dimensione, debba difendere dei valori che sono fondamentali, debba farlo creando le migliori condizioni perché su alcuni grandi temi ci sia la capacità di muoversi in modo unitario: l'unità è fondamentale per l'Unione europea in questo momento, è il modo migliore per affrontare le sfide geopolitiche che abbiamo davanti», ha sottolineato Fitto rispondendo alle domande della stampa in Municipio. Nulla da dire, invece, rispetto alle opinioni espresse dal vicepresidente Vance sull'Europa e gli europei, se non che «il commissario Šefčovič sta conducendo una trattativa in modo molto efficace e positivo» e che «l'interesse dell'Europa dev'essere garantito». La commissaria Kos ha individuato da parte sua nella cooperazione uno strumento fondamentale per unire l'Europa, con la sua capacità di abbattere «soprattutto le barriere mentali, prima che quelle fisiche».

Alla due giorni che si concluderà oggi spettava quindi il delicato compito di gettare le basi della programmazione per il nuovo periodo Interreg, dopo il 2027, anche a fronte dell'inedito coinvolgimento dei cittadini, delle comunità locali e dei giovani, che ieri hanno presentato la dichiarazione Youth4Cooperation for Future. La Commissione è appunto nel frattempo al lavoro per rivedere quella in corso alla luce delle nuove esigenze. Due i passaggi che la vedranno impegnata, secondo quanto indicato da Fitto: il primo consisterà nella revisione dell'attuale programmazione europea, con una risoluzione che sarà varata già nei prossimi giorni, e il secondo nella discussione molto rilevante sul futuro della politica di coesione nel prossimo bilancio. «Questo è ovviamente un tema di grande rilevanza, visto che la politica di coesione rappresenta circa un terzo del bilancio della Commissione europea», ha aggiunto. Interreg sta contando su un budget di circa 10 miliardi di euro dal bilancio dell'Unione europea e su altri 3, 4 di confinanziamento nazionale, dando vita a un centinaio di progetti all'interno e all'esterno dell'Ue, contribuendo all'attuazione delle principali priorità della politica di coesione dell'Unione. Il rafforzamento di Interreg, ha sottolineato il ministro per la Coesione e sviluppo regionale della Slovenia Aleksander Jevšek, «significa più competitività, più resilienza e, soprattutto, più Europa».—

Così il vicepresidente della Commissione Ue Fitto e la delegata all'Allargamento Kos all'apertura della due giorni

L'ex ministro del governo Meloni: «Per l'Unione europea l'unità è fondamentale davanti alle nuove sfide geopolitiche»

La rappresentante slovena sulle tensioni nell'ex Jugoslavia: «Lavoro per evitare che i conflitti passati condizionino il futuro»

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'evento Interreg a Gorizia e Nova Gorica



«Capitale della cultura esempio di coesione Qui si delinea il futuro»

Il messaggio dei rappresentanti istituzionali di Italia e Slovenia al meeting
In regione 700 progetti transfrontalieri in 25 anni. Fedriga: «Collaboriamo»

Dal 2000 a oggi il Friuli Venezia Giulia ha potuto toccare con mano i risultati conseguiti dalla realizzazione di oltre 700 progetti cross-border, grazie all'impegno di più di 2.600 beneficiari e con l'assorbimento di 305 milioni di euro di fondi Fesr. Attualmente, con il programma Interreg Italia-Slovenia, il Friuli Venezia Giulia è primo in Europa per utilizzo dei fondi, con una percentuale pari al 99 per cento.

Interreg, quindi, resta uno strumento centrale per il Friuli Venezia Giulia e il presidente della Regione Massimiliano Fedriga ieri, aprendo a Gorizia il meeting annuale del programma europeo, lo ha ribadito, definendo fondamentale l'impegno per il rafforzamento, anche economico, delle politiche di coesione espresso dal vicepresidente della Commissione Raffaele Fitto «oggi e anche in sede del Comitato delle Regioni». «In un'epoca di grandi cambiamenti e tensioni globali il ruolo di Interreg non può che rafforzarsi: dobbiamo assicurare una governance più efficace, strumenti più flessibili e investire di più sulle azioni di sensibilizzazione dei cittadini rispetto alle grandi opportunità che la politica di coesione offre – ha detto nel suo intervento –. Su questo le Regioni sono disponibili a collaborare e dare il proprio apporto sia a livello nazionale sia di Commissione europea».

L'importanza del programma è stata sottolineata ieri anche dal ministro per la Coesione di Slovenia Aleksander Jevšek. «La Slovenia è d'accordo che questo strumento resti centrale e che non diminuisca il finanziamento degli stati membri», ha affermato, confermando però l'esigenza di un adattamento del programma ai nuovi scenari geopolitici. Jevšek ha ringraziato in chiusura per la scelta di Gorizia e Nova Gorica per il meeting annuale del programma europeo. «Difficile trovare un luogo migliore», ha detto. Da più parti ieri la Capitale europea della Cultura è stata definita un luogo simbolo del superamento delle frontiere, nella sua accezione più concreta, quella capace di mettere a frutto le risorse e i progetti europei per creare condivisione e sviluppo. «Tornate a casa e raccontate di queste due città che erano divise e ora sono unite – ha invitato la commissaria europea all'Allargamento dell'Ue Marta Kos, slovena, rivolgendosi ai 500 partecipanti al meeting – e in cui la sfida è ora su chi offre il gelato e il caffé migliori, e temo la vinca l'Italia».



Massimiliano Fedriga, presidente della Regione. FOTO BUMBACA

Il presidente del Fvg: «Le Regioni sono disponibili a dare il proprio apporto»

Il ministro di Lubiana Jevšek: d'accordo sulla centralità del programma



Il ministro per la Coesione della Slovenia, Aleksander Jevšek

L'appello del sindaco goriziano Ziberna: «Servono risorse per le città sul confine»

L'assessore regionale Zilli: «I territori virtuosi come il nostro vanno premiati»

«In onore della città di Gorizia, che ha rappresentato un luogo di complesse situazioni del passato ma che oggi rappresenta il simbolo dell'unità e dei valori europei»: questa la dedica che Raffaele Fitto, vicepresidente esecutivo della Commissione europea con deleghe alla Coesione e alle Riforme, ha scritto sul Libro d'onore del Comune di Gorizia. In città per l'evento Interreg Go!, si è fermato in Municipio per un incontro con il sindaco Rodolfo Ziberna, insieme al ministro per i rapporti con il Parlamento Luca Ciriani, all'assessore regionale Barbara Zilli e al presidente del Gect Go Paolo Petiziol.

Dopo aver consegnato al vicepresidente il documento "Gorizia, Nova Gorica e Šempeter Vrtojba il confine simbolo dell'Europa che dialoga: da teatro di guerra a laboratorio di pace", relativo al percorso intrapreso dal territorio transfrontaliero per il superamento del confine e ai passi ancora da compiere, il sindaco ha ringraziato il vicepresidente Fitto per l'attenzione dedicata a Gorizia, sottolineando la necessità di risorse per portare avanti il percorso avviato. «Mi riferisco al "dopo Capitale europea della cultura" – ha spiegato –. Ritengo importante individuare un percorso specifico da dedicare alle città sul confine come la nostra, che per innumerevoli ragioni soffrono più di altre della diversità di norme statali, per esempio misure incentivanti o meccanismi di premialità».

Esprimendo l'auspicio che sia possibile avviare una proficua collaborazione affinché la Capitale europea della cultura possa trovare pieno sviluppo in futuro e non si limiti al 2025, Raffaele Fitto ha quindi spiegato: «La Commissione europea, in particolare la Direzione generale delle Politiche regionali, ha scelto Gorizia e Nova Gorica per questo importante evento Interreg, per dare un segnale di attenzione significativo, perché la politica transfrontaliera di cooperazione rappresenta in questa realtà un esempio importante in termini di risultati raggiunti. Ed è per questo che il grande messaggio e il valore simbolico della Capitale europea della cultura Nova Gorica-Gorizia devono essere una base anche per costruire politiche per il futuro».

Da parte del vicepresidente Fitto l'assessore regionale alle Finanze Barbara Zilli, che mercoledì ha preso parte al prologo della due giorni dedicato ai giovani nella sede goriziana dell'Università di Trieste, ha affermato di aver colto «un importante impegno a garantire le risorse per le politiche di coesione nella prossima programmazione». Zilli ha ribadito l'auspicio che «territori virtuosi come il nostro, che hanno utilizzato la leva della coesione per politiche di sviluppo, siano premiati anche nella futura programmazione: qui il territorio è fertile per poter mettere in campo modelli di sviluppo ancora più efficaci per le comunità». —

LA. BL.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Serbia, il nodo dei rapporti con Pristina

La corsa all'adesione: Montenegro in pole Kosovo fanalino di coda

IL FOCUS

Stefano Giantin

Qualcuno più avanti, altri in corsa, ma al rallentatore, altri ancora praticamente fermi al palo. Si può sintetizzare così lo stato delle cose relativo al lunghissimo e macchinoso processo d'adesione dei Paesi dei Balcani occidentali ancora fuori dalla Ue. Processo che prevede vari "step" e difficili negoziati che riguardano gli Stati candidati a innalzare un giorno la bandiera blu a dodici stelle.

Al momento in pole position c'è il Montenegro, con Podgorica che ha iniziato i negoziati con Bruxelles nel giugno del 2012. Ed è riuscita ad aprire tutti i capitoli negoziali con la Ue, 33 in tutto, chiudendone provvisoriamente sei, con una nuova accelerazione registrata dopo qualche anno di stasi causa crisi politiche interne. Per concludere il processo d'adesione, tutti i "chapters" – raggruppati in svariati "cluster" su fondamentali per l'adesione, quali mercato interno, competitività, agenda green, risorse e agricoltura, relazioni esterne – devono essere chiusi definitivamente. Segue a ruota – ma da tempo i negoziati sono in stallo – la Serbia, che con Bruxelles negozia dal 2014. Serbia che è riuscita ad aprire 22 capitoli su 34 e a chiuderne provvisoriamente due. L'ostacolo per Belgrado rimane comunque il nodo del Kosovo, con una "normalizzazione" dei rapporti con Pristina come condizione fondamentale evocata dalla Ue per dare semaforo verde all'adesione. Più indietro, ma in recupero, c'è l'Albania, che ha visto i negoziati partire nel 2022, con sette capitoli aperti dal 2024 e nessuno chiuso.

Sospesa la posizione della Macedonia del Nord, ora bloccata da un veto bulgaro, pur avendo risolto l'annosa questione del nome con Atene. Skopje attende ancora l'apertura dei negoziati sul cluster dei "fondamentali", che non arriverà fino alle modifiche costituzionali richieste dalla Bulgaria. La Bosnia-Erzegovina, invece, rimane solo Paese candidato, ma Bruxelles l'anno scorso ha finalmente spianato la strada all'apertura di negoziati. Che si prospettano però lunghi e complessi.

Fanalino di coda, il Kosovo, che continua a essere ancora solo candidato potenziale, con una domanda di candidatura alla Ue presentata nel dicembre del 2022. E ancora nei cassetti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La guerra commerciale

Ue, la risposta
«Massimo impatto dai controdazi»

La replica a Trump. Sale l'appello dell'Automotive. Pechino boccia l'offerta Usa su Tiktok. E Tokyo evoca conseguenze

Valentina Brini / BRUXELLES

Gli annunci estemporanei di Donald Trump ormai non sorprendono più. In un clima da piena guerra commerciale Bruxelles è decisa, se necessario, a colpire l'economia americana dove fa più male per generare «il massimo impatto». Dietro il pugno duro però si cela il doppio registro di Ursula von der Leyen, chiamata a un delicato esercizio di equilibrismo: mostrare i muscoli a Washington mantenendo tuttavia vivo il dialogo per scongiurare un'escalation che potrebbe colpire le eccellenze industriali e agroalimentari delle big Ue. «Serve un accordo negoziato», è il leitmotiv che riecheggia da Palazzo Berlaymont sulla spinta di Roma e Parigi. Anche se la via diplomatica, invocata anche dall'industria dell'auto continentale, per ora non ha portato frutti: fallita la missione sul suolo americano, il commissario Ue al Commercio, Maros Sefcovic, è volato a Pechino in cerca di sponde in un Oriente altrettanto in trincea. Il fentanyl è un pretesto usato da Trump per ordinare le sovrattasse, ha attaccato il Dragone, respingendo l'offerta del tycoon di sconti sui dazi in cambio del via libera alla vendita di TikTok. Oltre alla rappresaglia in sé, a tenere banco in Europa sono i calcoli politici sui simboli americani da colpire. I «controdazi intelligenti» - rinviati dal primo al 13 aprile - in risposta alla raffica di tariffe di Trump su acciaio e alluminio restano in fase di definizione.



EMMANUEL MACRON
PRESIDENTE
DELLA REPUBBLICA FRANCESE

«È paradossale che siano proprio gli alleati più stretti a finire nel mirino. I dazi un errore economico e geopolitico»

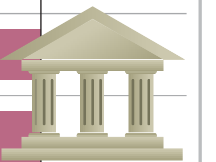
LA LISTA

L'elenco, dal valore di oltre 21,5 miliardi di euro, è ancora sotto chiave, ma sarà mirato a «provocare il massimo impatto sugli Stati Uniti, riducendo al minimo i danni per l'economia europea», ha garantito il portavoce della Commissione, dopo il «grande rammarico» espresso da von der Leyen per la decisione americana. I funzionari Ue lavorano con il bisturi: dal vecchio arsenale anti-Trump potrebbero essere depennati alcuni marchi iconici come il bourbon per evitare ritorsioni su prosecco, champagne e cognac. Italia e Francia tengono alta la guardia a difesa delle loro bollicine, ma a temere il rischio boomerang è anche l'automotive già alle prese con la svolta green e il dumping cinese. Colpire le auto e i componenti «penalizzerà anche le case che producono negli Stati Uniti e il conto lo pagheranno i consumatori americani», hanno sottolineato i giganti del Vecchio Continente - da Mercedes a Stellantis - riuniti nell'associazione europea Acea. Una linea sposata dalle case tedesche che, per bocca della presidente della Vda, Hildegard Mueller, hanno invocato «un accordo bilaterale Ue-Usa». A Bruxelles l'unica certezza è che, senza una retromarcia di Trump, la replica sarà «ferma, calibrata e tempestiva». Anche perché «è stata Washington a iniziare». Una premessa dalla quale Emmanuel Macron ha rilanciato il suo appello alla Casa Bianca: fermarsi prima che sia troppo tardi. «È paradossale che siano proprio gli alleati più stretti a finire nel mirino», ha detto l'inquilino dell'Eliseo, ribadendo una posizione condivisa tra i Ventisette: i dazi non sono solo un errore economico, ma anche una scelta geopolitica controproducente capace di scatenare una guerra che, nelle parole del vicepremier Antonio Tajani, «non conviene a nessuno». E anche il Giappone non ha usato mezzi termini, avvertendo sui rischi per i legami bilaterali. —


Automobili europee parcheggiate al porto di Bremerhaven, in Germania, in attesa di essere esportate ANSA

Le case automobilistiche in Borsa

Renault	49,40 euro	+0,55%
Volkswagen	99,16 euro	-1,72%
Ferrari	391,50 euro	+1,82%
Bmw	77,40 euro	-2,54%
Mercedes	56,32 euro	-2,81%
Porsche	48,93 euro	-3,41%
Stellantis	10,91 euro	-4,23%
Aston Martin Lagonda	68,70 euro	-6,6%


ANSA

LE MOSSE DELLE CASE AUTOMOBILISTICHE

Dalla Ferrari la prima reazione Aumento dei prezzi fino al 10%

La casa di Maranello nel 2024 ha consegnato 3.452 modelli negli Usa, il 25% del totale, con un fatturato di 1,65 miliardi Non interviene Stellantis

TORINO

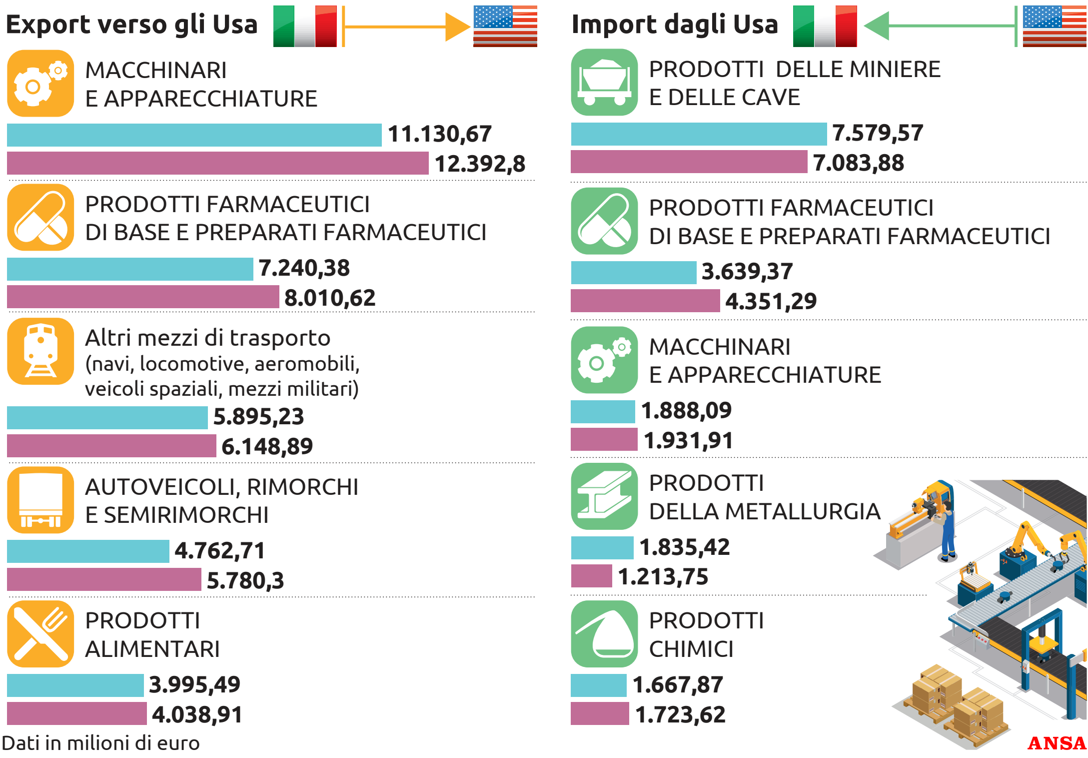
La prima risposta ai dazi sull'auto imposti da Trump arriva dalla Ferrari che negli Stati Uniti nel 2024 ha consegnato 3.452 modelli, il 25% del totale. La casa di Maranello annuncia una modifica della politica commerciale con un aumento dei prezzi fino al 10%, ma conferma i target finanziari, anche se c'è il rischio - spiega - di una riduzione di 50 punti base sui margini percentuali di redditività (ebit ed ebitda). Le condizioni commerciali rimarranno invariate per gli ordini di tutti i modelli importati prima del 2 aprile 2025 e, indipendentemente dalla data, per gli ordini delle tre famiglie Ferrari 296, SF90 e Roma. Nel 2024 la quota di fatturato della Ferrari realizzata negli Stati Uniti è stata pari a circa il 29% del totale, 1,65 miliardi di euro, in crescita rispetto all'anno precedente quando era pari 1,35 miliardi di euro, il 26% dei ricavi complessivi. Secondo gli analisti i clienti statunitensi della Ferrari non saranno scoraggiati dai prezzi più alti. Non interviene Stellantis che dall'Italia esporta in Usa modelli come la 500 elettrica, l'Alfa Giulia, Tonale e Stelvio. Numeri comunque contenuti sui quali l'azienda aspetta di fare le sue valutazioni quando le misure saranno più chiare. Sul fronte americano parla l'associazione Aapc che rappresenta Ford, Gm e Stellantis: «Le case automobilistiche statunitensi - afferma - sono impegnate nella visione del presidente Trump di aumentare la produzione automobilistica e i posti di lavoro negli Stati Uniti e continueranno a lavorare con l'amministrazione su politiche durature che aiutino gli americani». «Nell'immediato sicuramente i dazi rappresentano un problema, ma la sensazione è che si tratti di iniziative temporanee, perché avranno a brevissimo effetti sulla stessa economia statunitense. Mi sembra un aspetto molto negoziale, tattico, non strategico, quindi la resilienza diventa essenziale» sostiene Silvio Angori, vicepresidente e ceo di Pininfarina. Tremano le aziende italiane della componentistica. I dazi imposti da Donald Trump su tutte le auto importate riguardano, infatti, anche i componenti, inclusi motori e trasmissioni. «I dazi avranno un effetto importante. In un momento in cui i produttori e i componentisti stanno soffrendo è un ulteriore elemento di incertezza» commenta il direttore dell'Anfia, Gian Marco Giorda: «Esportiamo circa 1,2 miliardi di componenti negli Usa». —


Una Ferrari a Maranello ANSA

I listini rimarranno invariati per gli ordini dei modelli importati prima del 2 aprile



Vino italiano in vendita in una enoteca di Los Angeles



La moda, i vini e il cibo L'allarme sul made in Italy

Le esportazioni oltreoceano valgono oltre 67 miliardi, danni dalle nuove tariffe Il blocco delle spedizioni di bottiglie tricolori farebbe perdere 6 milioni al giorno

Massimo Ricci / ROMA

Dai vini al cibo, dallo spumante all'alta moda. Oltre alle auto già pesantemente colpite dai dazi americani a preoccupare l'industria italiana è il cuore del made in Italy, il suo export verso gli Stati Uniti. Le esportazioni Oltreoceano sono arrivate a oltre 67 miliardi secondo l'osservatorio economico sui mercati esteri del governo, le importazioni hanno superato i 25 miliardi. Secondo le ultime proiezioni del Csc di Confindustria i solidi legami produttivi tra le due sponde dell'Atlantico sulla chimica e il farmaceutico «potrebbero essere un deterrente alla rincorsa tariffaria» ma oltre il 70% dello stock di capitali investiti dalle imprese farmaceutiche Ue nei paesi extra-Ue è diretto negli Usa; la quota è la stessa per le multinazionali farmaceutiche tedesche mentre quelle italiane sfiorano il 90%. Ma gli States rappresentano anche il terzo mercato per le esportazioni della moda italiana, con un interscambio commerciale da gennaio a ottobre 2024 di ben 4,5 miliardi per la moda, 3,1 miliardi per i settori collegati affermano le associazioni di categoria.

LE CANTINE

Il blocco delle spedizioni di vino verso gli Stati Uniti a causa dei timori legati ai dazi potrebbe costare 6 milioni al giorno alle cantine italiane, afferma la Coldiretti, con un danno economico immediato al quale rischia di aggiungersene uno a livello strutturale, con la perdita del posizionamento del prodotto sugli scaffali statunitensi. C'è la preoccupazione del mondo del vino made in Italy, proprio alla vigilia del Vinitaly, rispetto alle incertezze legate all'annuncio del presidente americano Donald Trump di imporre tariffe aggiuntive che potrebbero arrivare fino al 200% sulle bottiglie europee. Con il 96% dell'export agroalimentare verso gli Usa che viaggia su nave, secondo l'analisi Coldiretti su dati Istat, «il timore è che i carichi possano arrivare a destinazione quando i dazi sono già scattati». Le minacce di Donald Trump di mettere un dazio sui vini europei rischierebbe inoltre di danneggiare pesantemente le esportazioni di bottiglie tricolori che nel 2024 hanno raggiunto il valore di 1,94 miliardi di euro negli Stati Uniti, secondo da una analisi Coldiretti/Filiera Italia diffusa quando il presidente Usa aveva annunciato l'intenzione di imporre una tariffa aggiuntiva su rossi, bianchi e champagne come ritorsione contro la decisione dell'Ue di colpire il whisky made in Usa. Sarebbe una misura estrema ritoccare i dazi che potrebbe compromettere un percorso che negli ultimi venti anni ha visto le vendite negli Stati Uniti quasi triplicate in valore, con un incremento del 162%, secondo i dati Istat elaborati dall'associazione, tanto da rappresentare circa un quarto delle esportazioni totali di vino italiano. Quasi un terzo del totale è rappresentato dagli spumanti. Gli Usa, spiega la confederazione, sono anche il primo consumatore mondiale di vino con 33,3 milioni di ettolitri e per l'Italia rappresentano in valore il mercato più importante. Nuovi dazi metterebbero a rischio un mercato florido per le nostre aziende ha sottolineato nei giorni scorsi la Cia-Agricoltori italiani, stimando che i nuovi dazi minacciati da Trump rischierebbero di far saltare l'11% di tutto l'export agroalimentare italiano. Il rischio è ben peggiore rispetto ai dazi del 2019 che ebbero effetto solo per un anno e furono imposti al 10%, mentre adesso si ipotizza un possibile 25%. —



Una scatola di farmaci

L'IMPATTO SANITARIO

Per i farmaci le imposte costerebbero 76,6 miliardi

ROMA

L'applicazione di dazi reciproci al 25% sui farmaci tra gli Stati Uniti e gli altri Paesi potrebbe avere un impatto enorme sulla farmaceutica globale con 76,6 miliardi di dollari di costi per le aziende, 2,5 dei quali a carico delle imprese farmaceutiche che operano in Italia. La minaccia di dazi è «un rischio concreto per le nostre aziende e per l'intera filiera manifatturiera farmaceutica. Avrebbe però contraccolpi anche per gli Usa e per i suoi cittadini», spiega Marcello Cattani, presidente di Farmindustria. L'impatto economico sull'industria del farmaco che opera in Italia è presto detto: nel 2024 sono stati esportati verso gli Usa farmaci e vaccini per un valore di oltre 10 miliardi. «Sulla quasi totalità di essi non grava nessun dazio. Quindi, nella malaugurata ipotesi di dazi al 25%, si tratterebbe di un costo di oltre 2,5 miliardi; un valore molto importante, che avrebbe un forte impatto sulla nostra filiera produttiva», continua Cattani, che resta fiducioso: «È importante l'opera forte di convincimento da parte della Commissione europea e del Governo italiano, che molto sta facendo per scongiurare questo scenario, che non farebbe bene a nessuno», conclude. L'introduzione di dazi, però, non farebbe male solo all'industria del farmaco presente nel nostro Paese. Complessivamente, rileva un'analisi dell'economista Fabrizio Gianfrate, gli Usa movimentano farmaci per un valore di 306,4 miliardi di dollari: 94,4 miliardi di import e 212 di export. Se l'ipotesi di dazi reciproci al 25% fosse confermata, ciò si tradurrebbe in un trasferimento di 76,6 miliardi dall'industria agli Stati: 23,6 nelle casse dell'erario Usa e 53 negli altri Paesi. —

nord/est multimedia pwc
in collaborazione con Posteitaliane partner UMANA
TOP100
Le 100 imprese leader del Nordest
Top 100 - Le donne nel futuro delle imprese del Nord Est
Martedì 1 aprile, ore 16
Borgoluce
Località Musile 2, Susegana (TV)

Inquadra il QR Code per scoprire il programma e registrarti
Corriere Alpi · il mattino · IL PICCOLO · la Nuova · la tribuna · Messaggero · il NordEst.

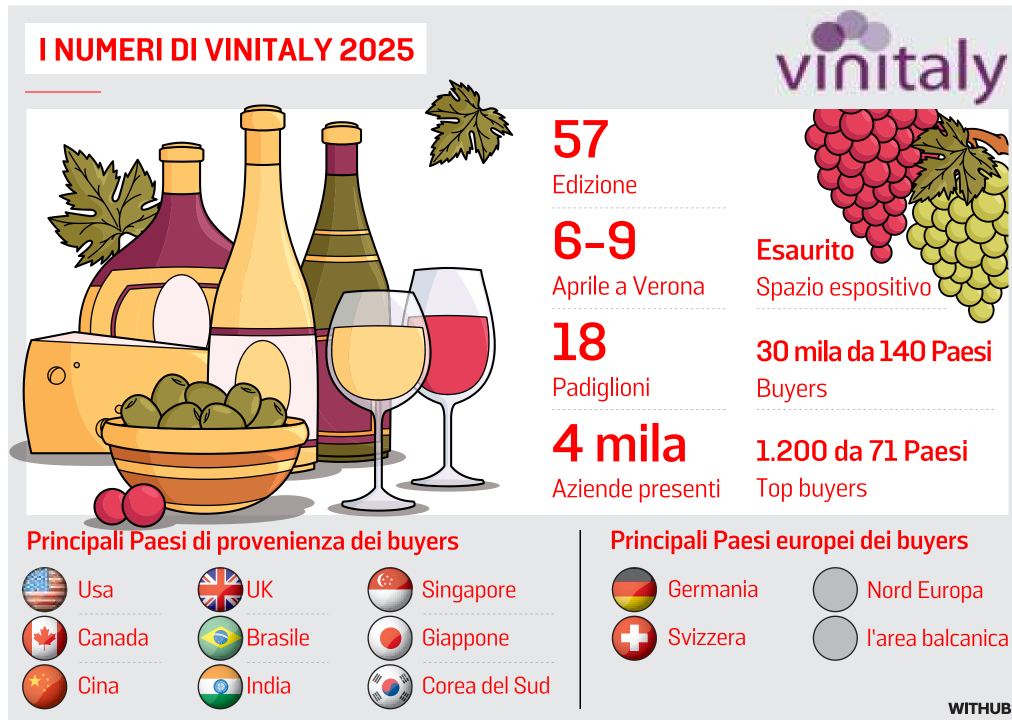
La guerra commerciale

A Vinitaly 4 mila aziende e compratori da 140 Paesi Ma c'è l'incubo delle tariffe

Bricolo (VeronaFiere): scenario complesso, bisogna potenziare la promozione
Zoppas (Ice): restiamo prudenti, non inneschiamo conflitti doganali

Maurizio Cescon / VERONA

Quattromila aziende vinicole e spazi espositivi - 18 padiglioni - esauriti. Le premesse per un Vinitaly da ricordare, edizione numero 57 dal 6 al 9 aprile in Fiera a Verona - ci sarebbero tutte. Ma su quella che è tra le più importanti rassegne enologiche del mondo incombe, come una spada di Damocle, l'incubo dei possibili dazi sul vino (e sul resto dell'agroalimentare) promessi dal presidente americano Donald Trump. La data scelta per il *redde rationem* anti Europa è il 2 aprile, semprechè il potente inquilino della Casa Bianca non cambi idea, quantomeno sui tempi. Di tutto ciò ovviamente si è parlato ieri a Roma nel corso della presentazione ufficiale della manifestazione, presenti il ministro delle Politiche agricole Francesco Lollobrigida, il presidente dell'Ice Matteo Zoppas e i vertici di Veronafiere, il presidente Federico Bricolo e l'ad Maurizio Danese.



TEMA DAZI TRA TIMORI E PRUDENZA

«I dazi sono un'arma a doppio taglio. Colpiranno i nostri prodotti agroalimentari, ma faranno molto male anche ai consumatori americani che, a causa di prezzi proibitivi, non potranno più acquistare le nostre eccellenze», aveva ammonito l'altro giorno il presidente del Veneto Luca Zaia. E ieri le prese di posizione sul tema, nell'ambito della presentazione di Vinitaly, sono state tante. «Il Prosecco è un grande elemento del nostro export, tanto è vero che negli ultimi mesi ha toccato dei numeri mai registrati prima - ha sottolineato il ministro Lollobrigida - . Prendiamo atto anche di questo momento di stop degli ordini dagli Stati Uniti, ma prendiamo anche atto dei 5 mesi precedenti in cui sull'allarme dazi c'è stato un incremento degli ordini talmente elevato che compensa anche qualche ritardo di questi giorni. Ovviamente noi ci auguriamo che il mercato una volta superato l'allarme dazi, come noi speriamo, ricominci a fluire in maniera egregia». Predica cautela il presidente Ice Zoppas. «Nessuno sa oggi, se non l'amministrazione americana, quali siano gli intenti a proposito dei dazi. Ci sono molti proclami che non si sa dove porteranno. Noi non siamo seduti ai tavoli della negoziazione e non conosciamo risvolti futuri. L'invito è alla prudenza, a evitare un'escalation che può solo peggiorare le cose. Questo non significa sottovalutare l'impatto di eventuali tariffe, ma occorre evitare che con esse si inneschi una guerra. Quello che possiamo e dobbiamo fare è cercare assieme a tutti gli agenti del sistema Paese di lavorare per trovare soluzioni che compensino eventuali effetti dei dazi». «In questi anni abbiamo lavorato intensamente con le istituzioni per ampliare la promozione a supporto della competitività del settore - ha dichiarato Bricolo - . Oggi Vinitaly rappresenta l'aggregatore naturale del vino italiano sui principali mercati target. Un posizionamento che intendiamo rafforzare mettendo a disposizione delle imprese il nostro know how, per sostenerle nelle sfide derivanti dal complesso scenario attuale».

EDIZIONE NUMERO 57
A VERONAFIERE
DAL 6 AL 9 APRILE

Dal Nord Est centinaia di imprenditori presenti: c'è timore dopo il blocco delle importazioni Usa

LE CIFRE DELLA KERMESSE

Vinitaly dunque guarda oltre le barriere commerciali e per la sua 57esima edizione si presenta con circa 4 mila aziende (800 dal Nord Est), confermandosi baricentro e termometro del vino italiano. Nei 18 padiglioni della manifestazione (tra fissi e tensostrutture) attesi operatori dall'Italia e da 140 nazioni. In particolare, si punta a confermare il contingente di 30 mila buyer (1.200 i top buyer) della domanda internazionale, Stati Uniti compresi, per quella che è la più grande agenda business del Made in Italy enologico. Tra gli obiettivi che caratterizzano le iniziative messe in campo da Veronafiere si consolidano quelli della promozione e dell'export mentre punta a crescere ulteriormente il palinsesto dei contenuti, con Vinitaly che evolve da osservatore delle tendenze a incubatore delle stesse. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LO STUDIO SULLE MODE

Consumi: un assist insperato dai giovani


I giovani gradiscono il vino

VERONA

Una ricerca dell'Osservatorio Uiv-Vinitaly su base Iwsr sfata il mito dei giovani freddi nei confronti del vino. Sotto la lente, i mercati italiano e quello statunitense (pari, insieme, al 60% del fatturato complessivo delle vendite di vino italiano) e le fasce più giovani della popolazione che, in un contesto generalizzato di calo dei consumi, il vino deve saper intercettare e comprendere. Secondo l'analisi, che sfata numerosi luoghi comuni sul rapporto vino-giovani, Millennials (tra i 28 e 44 anni) e GenZ (dalla legal drinking age ai 27) rappresentano la terra promessa del ricambio generazionale. Lo studio smentisce gran parte di un immaginario comune che vede le nuove generazioni molto lontane dal vino, disinteressate e immuni alla sua forza evocativa. Niente di tutto ciò: gli under 44 spendono di più e di fatto stanno tenendo a galla un mercato premium minacciato dalla retromarcia di Boomer (tra i 61 e 79 anni) e GenX (tra 45-60 anni). —

IL ROADSHOW DI SISTEMA NORD EST A UDINE

«L'era dei dazi è già cominciata: costi e incertezze per le imprese»

Riccardo De Toma / UDINE

L'era dei dazi è già iniziata e aumenta ulteriormente costi e incertezze per le imprese. E il rischio geopolitico continua a crescere. Da qui da un lato l'esigenza di potenziare gli strumenti, finanziari e non, di supporto all'internazionalizzazione, dall'altro di esplorare nuove strade per l'export. Strade che passano anche per i paesi Gate (Arabia Saudita, Brasile, Cina, Colombia, Egitto, Emirati, India, Marocco, Messico, Serbia, Singapore, Sudafrica, Turchia, Vietnam) e per l'Africa, dove l'export italiano crescerà a un ritmo più veloce e che possono fare da cassa di compensazione alla stagnazione del mercato europeo e agli effetti dei dazi Usa. Quegli Usa che nel 2024 sono stati il primo partner commerciale delle imprese del Friuli Venezia Giulia, il terzo per il Veneto e il secondo per il Trentino Alto Adige. A evidenziarlo Marina Benedetti, dell'ufficio studi Sace, nel suo intervento alla tappa friulana del Roadshow per l'internazionalizzazione di Sistema Nord Est, tenutasi ieri a Confindustria Udine.

Se i dazi Usa tengono in fibrillazione l'Europa e mezzo mondo, l'allarme è ancora più alto a Nord Est, dove il peso dell'export è sensibilmente superiore alla media nazionale, con un'incidenza che in Fvg e in Veneto supera ampiamente il 40% del Pil. Il timore è che la nuova geopolitica trumpiana possa frenare il graduale recupero dell'export globale, che dopo la flessione (in volumi) del 2023 è tornato a crescere nel 2024 (+2,1%) e dazi permettendo dovrebbe farlo anche nel 2025 (+2,7%).



L'intervento del presidente di Confindustria Udine Pozzo al roadshow

Se le aspettative per l'export tornano comunque in zona positiva, dopo un 2024 chiuso in flessione sia per Veneto (-1,8%) che per Fvg (-0,2%) e in aumento a Nordest solo per il Trentino Alto Adige (+1,9%), la sfida chiave riguarda l'innovazione e l'accorciamento delle filiere. «E in questa prospettiva – ammonisce il presidente di Confindustria Udine Luigino Pozzo – l'ipotesi di nuovi dazi europei in reazione a quelli americani spaventa quasi di più».

La rete di supporto all'internazionalizzazione, di cui fanno parte Finest, il Sistema Nord Est, strumenti come lo Sportello Sprint e a livello nazionale la Sace sono sempre più strategici in questa fase dominata dall'incertezza. Ne è convinto l'assessore alle Attività produttive del Fvg Sergio Emidio Bini, ricordando come il supporto pubblico sia tanto più fondamentale in realtà come il Fvg «dove il 95% del tessuto economico è costituito da microimprese». E ne è convinto anche il direttore di Finest Spa Eros Goi: «Per vincere la sfida dell'internazionalizzazione – ammonisce – non servono soltanto supporti finanziari, ma anche il know-how dei mercati, dei sistemi fiscali e del rischio geopolitico che può dare una realtà come la nostra, operativa in 94 Paesi». Strategici anche gli strumenti assicurativi, «anche per offrire opportunità di dilazione ai clienti esteri», rimarca Lorenza Chiampo di Sace, e i nuovi prodotti finanziari offerti da realtà come Fidimpresa Friulveneto, freschissima di aggregazione «e pronta a cimentarsi – ha annunciato il direttore generale Stefano Bravo – con nuovi prodotti come i basket bond in arrivo in Fvg e il microcredito». —

La guerra commerciale

Matteo Salvini

«Già morto il piano di von der Leyen E sui dazi si tratti»

Il vicepremier e leader leghista: «Presto io in visita in America, Cina e Giappone Autonomia, intoppi burocratici. Vannacci vicesegretario? Lui un valore aggiunto»

CARLO BERTINI

Non si arrestano le bordate all'Europa, «dove c'è chi vuole frenare la pace» e a Ursula von der Leyen, «che ha dato una lezione di democrazia venezuelana, non facendo votare dall'Europarlamento il suo piano, nato morto: non vedrà mai la luce». E neanche le sportellate a Macron, che sugli eserciti europei «parla a nome di nessuno, neppure dei francesi». Così come non si arresta la diplomazia parallela di Matteo Salvini, pronto a partire in missione per Usa, Giappone e Cina: a dimostrazione che l'armistizio con Giorgia Meloni e Antonio Tajani è durato lo spazio d'un pomeriggio: «Nessuno in maggioranza può non vedere di buon occhio che da ministro delle Infrastrutture io stia preparando spedizioni con aziende italiane di livello per aprire nuove sedi e fare nuovi contratti - si giustifica il leader della Lega -. Entro la primavera farò le prime tre missioni, accompagnato da diverse aziende, tra cui alcune venete, per aprire nuovi mercati e fare nuovo business».

In un colloquio con alcuni giornalisti, Salvini tocca tutti i nodi sul tavolo: da come limitare i dazi Usa, al rapporto con Trump, dall'Autonomia alla data del voto in Veneto. Fino al congresso della Lega, dove non esclude l'ipotesi di nominare il generale Vannacci come vicesegretario.

ARMAMENTI

Sul primo fronte di tensioni tra alleati, i miliardi di euro in armamenti, «la Lega è favorevole a investire in sicurezza interna, che sono comunicazioni, assunzioni e infrastrutture, come i ponti sul Po; e aumentare la spesa interna a questi scopi, ma dico clamorosamente no al vuoto proposto da von der Leyen, ribattezzato 'Prontezza nel 2030' che già è un ossimoro. Quindi assolutamente no a fare debito per assecondare le pulsioni belliche di chi non vuole la fine della guerra e penso al commissario Kallas che ha proposto una sciagura, spendere 40 miliardi per comprare proiettili».

Il Capitano è certo che non si arriverà mai a votare in Parlamento il mega investimento chiesto da Ursula: e quindi il problema di come conciliare le sue posizioni con quelle di Forza Italia non si porrà neppure. «Oggi (*ieri, ndr*) Giorgia a Parigi ha tenuto una linea saggia e prudente chiedendo di coinvolgere gli Usa, il dialogo con Washington è necessario. Purtroppo ci sono note stonate. C'è chi spinge il piano di Ursula da 800 miliardi in bombe e missili. Chi appoggia il piano Macron, che parla di guerra perché ha un disperato bisogno di visibilità. Mentre il mondo lavora per la pace, ci auguriamo che qualcuno non voglia far saltare il tavolo, a Parigi o Bruxelles. Macron e von der Leyen abbassino i toni».

AUTONOMIA

Maglione blu, bandiere di Italia e Ue alle spalle come in ogni ministero, il Capitano comincia il colloquio compiacendosi dei progressi fatti nel Bellunese in vista delle Olimpiadi, perché «sulle varianti del Cadore si stanno mantenendo impegni presi e tempistiche, gli imprenditori veneti sono addirittura stupiti. Quindi bene. Sul decreto sicurezza ci siamo, dopo un anno ora siamo arrivati alla fase finale e mancano pochi giorni al varo».

Sullo stop patito dall'Autonomia regionale, invece «c'è qualche intoppo burocratico, non politico, da superare, perché la legge c'è e bisogna darle dei contenuti». La legge delega ha avuto l'ok dei ministri, «c'è un capufficio che dice di no, ma la politica deve prevalere, c'è un programma di governo e una maggioranza che, con maggiore o minori entusiasmi, vuole andare avanti. Anche sul premierato».

DAZI

Il tema che terrorizza le imprese specie al Nord, va affrontato in modo pragmatico: Salvini dice di non aver parlato di dazi con Vance, ammette che «sono un rischio» e rispetto ad avere «un ombrello europeo per l'Italia sarebbe conveniente avere buoni e diretti rapporti con l'amministrazione Trump. Qualcuno non vuole per motivi ideologici, ma l'interesse nazionale deve prevalere sulla simpatia. Non sono trumpiano per simpatia, ma penso che un contatto diretto con Washington possa tutelare alcune filiere: vino, meccanica, farmaceutica, l'alimentare. Temo che Bruxelles abbia idee confuse anche quando minaccia guerre sui dazi agli Stati Uniti». Certo, Salvini ammette che «Trump usa metodi non ortodossi e originali», ma rispetto alle sue bordate ai parassiti europei ricorda di aver detto anche di peggio sull'Ue: «Non parlo di cittadini europei, non sono filoamericano a prescindere, anzi mi hanno accusato di essere filorusso. Ma se torna la pace per l'Italia si spalancano opportunità, mercati e crescita. Non fa piacere che in borsa le case automobilistiche perdano il 5%, ma il settore dell'auto è morto quando Bruxelles ha deciso il suicidio con l'amenità del *green deal*». Se l'Europa saprà imporsi, bene; se invece sarà quella di von der Leyen «i nostri imprenditori si dovranno affidare a un governo che li metta al riparo. Confido in Giorgia: ha buoni rapporti sia a Washington sia a Bruxelles».

ELEZIONI IN VENETO

Il grumo di problemi con gli alleati riguarda pure la data del voto regionale in Veneto. «La Lega è pronta domani mattina, siamo sicuri di vincere e possiamo votare a ottobre o a maggio, è uguale. Ma ho sempre ritenuto che sarebbe un peccato che la fiaccola olimpica non avesse come protagonista Zaia, visto che lui fu uno dei protagonisti della vittoria di aver portato l'Olimpiade qui, che porterà 5 miliardi di euro al territorio».

La Lega attende con ansia la sentenza della Consulta del 9 aprile sulla Campania, «se dicesse che non c'è limite di mandato, Luca si potrebbe ricandidare. Altrimenti non abbiamo ancora fatto un tavolo di centrodestra, ma siccome andranno al voto sei regioni, l'unica uscente a ottima guida Lega è il Veneto: e riproporre la squadra uscente è la cosa giusta da fare, non penso ci sia motivo di litigare». A rafforzare questa tesi, c'è il dato di 161 sindaci e 1110 amministratori locali, «un numero senza precedenti per la Lega».

Quanto al candidato alternativo, «non si ragiona di scambi tra Veneto e Lombardia». Se non sarà Zaia, Alberto Stefani può essere il nome giusto per il dopo Zaia? «Alberto è bravissimo, sicuramente sta facendo un lavoro egregio: alla sua giovane età, ha già fatto il sindaco ed è segretario di una regione dove è riuscito a riportare sintonia. Ma vi è tanta gente tra i nostri che potrebbe fare bene il governatore».

CONGRESSO LEGA

Il discorso non può che planare sul congresso della Lega e su Vannacci. Certo, il 5 e 6 aprile a Firenze si voteranno modifiche statutarie, qualcuno dice per consentire al generale di diventare vicesegretario. «Io ho chiesto ci fosse nello statuto maggiore facilità per iscriversi e decidere, noi abbiamo il doppio tesseramento di sostenitore e militante, ma ho chiesto di aprire le porte delle 1300 sezioni a energie e altre figure, in modo che anche i sostenitori potranno decidere sui loro sindaci e segretari».

Sulla eventuale nomina di Vannacci, oggetto di tensioni, nulla è escluso. «Chi saranno i vicesegretari verrà deciso dal consiglio federale dopo il congresso. Sicuramente ho invitato Roberto Vannacci, che è un valore aggiunto, che ha preso mezzo milione di voti, che porta avanti idee importanti. E che condivide il percorso autonomista e federalista in Italia, che deve coincidere con quello sovranista in Europa». Il generale magari potrebbe diventare il quarto vice di Salvini, con funzioni di commissario della Lega in Toscana, come lui vorrebbe. E chi storce il naso sarebbe così servito. —



HA DETTO

TRUMP E DINTORNI

«Non sono filo-Usa a prescindere, ma per interesse nazionale. Meglio essere loro amici»

REGIONALI

«Sarebbe giusto che Zaia restasse fino all'Olimpiade Poi il candidato spetta ancora a noi»

Il vicepremier Matteo Salvini

IL TAVOLO

Ponte sullo Stretto Riunione tecnica tra Ministeri

Riunione tecnica al Mit tra il vicepresidente del Consiglio e ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, e il ministro dell'Ambiente e della Sicurezza energetica, Gilberto Pichetto Fratin, insieme agli uffici di entrambi i dicasteri. Presente anche l'amministratore delegato della Società Stretto di Messina Spa, Pietro Ciucci. Oggetto dell'incontro operativo le prossime attività rispetto al collegamento stabile tra la Sicilia e la Calabria: il Ponte sullo Stretto di Messina. L'hanno comunicato con una nota congiunta Mit e Mase.

I conflitti internazionali

Macron accoglie i Paesi volenterosi «Putin fa finta, le sanzioni restano»

In Ucraina in caso di pace «una forza di rassicurazione»
Ma tra i 29 riuniti al tavolo dell'Eliseo manca l'unanimità



Michele Esposito / BRUXELLES

Nessuno si fida di Putin. Nessuno, pur accogliendo positivamente i colloqui in Arabia Saudita, crede che ora il Cremlino voglia la tregua. All'ombra dell'Eliseo prende nuovamente forma la coalizione dei «volenterosi». Ed è una linea che non è sovrapponibile a quella di Trump. I 29 Paesi, più Ue e Nato, riuniti a Parigi hanno ribadito a Zelensky che nulla, nel breve termine, cambierà nel sostegno all'Ucraina. «La Russia finge di trattare e non consentiremo che passi alcuna delle contro-verità spinte da Mosca in questi giorni», è il muro di Macron dopo il vertice. Una riunione nella quale «all'unanimità» i partecipanti hanno deciso che le sanzioni contro la Russia, nonostante le condizioni poste dal Cremlino per una tregua, non saranno revocate. Il vertice di Parigi è durato poco più di una mattinata, anticipato dalla telefonata di Macron a Trump e da una mini-riunione tra Parigi, Londra, Kiev e la Nato.

IL TAVOLO

Attorno al tavolo si è partiti da alcuni punti fermi: il sostegno, militare e civile, all'Ucraina; la mancanza di fiducia per la reale volontà di Mosca a negoziare; la necessità di dare garanzie di sicurezza all'Ucraina. A queste certezze si è aggiunto un duplice dato politico. Il primo è il formarsi di una sorta di nuova alleanza europea, che va oltre i confini comunitari ed esclude Paesi considerati proxy di Mosca come l'Ungheria. Il secondo è stato fotografato dal presidente della Finlandia, Stubb, che ha assegnato a Londra e Parigi «un ruolo guida» della coalizione. Ruolo che, hanno spiegato fonti Ue, non si è tramutato in un'assegnazione formale a Macron e Starmer della funzione di negoziatori. Zelensky è arrivato a Parigi con una convinzione: «Putin vuole dividere l'Europa dall'America e non vuole la pace». Ha poi aggiornato l'elenco

La linea dell'Italia è molto chiara: niente militari nelle zone calde del conflitto

degli equipaggiamenti militari di cui ha bisogno, e avvertito gli alleati delle reali intenzioni di Putin: preparare un'offensiva in 3 regioni, Sumy, Kharkiv e Zaporizhzhia.

I «volenterosi» sono convinti che lo zar voglia solo prendere tempo. Per questo, pur senza più gli Usa saldamente alle spalle, «l'Europa si mobilita come non si vedeva da decenni», ha evidenziato Starmer. «La coalizione è più grande e forte», ha chiosato la Von der Leyen annunciando che l'Ue anticiperà la sua parte di prestiti messi in campo dal G7, dal valore di circa 18 miliardi.

COSTA

Il presidente del Consiglio europeo Costa, forse con un occhio anche agli strali lanciati da Washington all'Ue, ha aggiornato gli alleati del contributo messo in campo dai 27, confermando la volontà di inviare al più presto a Kiev i 2 milioni di munizioni richieste. È sull'invio di truppe che i «volenterosi» hanno cominciato a zoppicare. La linea non è unica. Lo scetticismo del governo spagnolo è noto, Giorgia Meloni ha ribadito che non invierà militari in Ucraina, tracciando una linea di demarcazione rispetto alla strategia franco-britannico. Londra e Parigi invieranno una task-force a Kiev per «preparare l'esercito ucraino», ha affermato Macron annunciando una possibile «forza di rassicurazione» da inviare in Ucraina dopo la pace.

Non una forza di peacekeeping, e neanche delle truppe dispiegate sulla linea di contatto, ma composta da diversi Paesi europei, dispiegata in luoghi strategici e dal carattere «dissuasivo» rispetto ad eventuali escalation. Una iniziativa che Putin respinge con nettezza. —

I RAID CONTINUANO

Lo zar accusa ancora «Nostre infrastrutture prese di mira da Kiev»

MOSCA

Russia e Ucraina si dicono d'accordo allo stop ai raid sulle infrastrutture energetiche, ma intanto continuano ad accusarsi a vicenda di violare i patti. «Penso che ci dovrebbe essere una reazione degli Usa», ha tuonato da Parigi, Zelensky, accusando l'esercito russo di un attacco su Kherson. Mentre ieri Mosca ha puntato il dito contro Kiev accusandola di voler minare «gli accordi russo-americani


Un attacco di droni a Kiev

sulle misure per risolvere il conflitto». La Russia l'altro ieri ha accusato le truppe di Kiev di aver colpito infrastrutture elettriche vicino a Bryansk e Kursk provocando ampi blackout. Ieri ha rincarato la dose accusando gli ucraini di aver preso di mira una stazione elettrica di Bryansk e di aver lanciato senza successo un drone contro un deposito di gas in Crimea. Kiev respinge le accuse. Ciò che afferma Mosca «non è vero», ha ribattuto l'esercito ucraino, che ha definito le imputazioni della Russia «disinformazione» volta a giustificare la continuazione del conflitto. Poi Kiev ha accusato Mosca di colpire i siti energetici con bombe. «Ci sono già stati 8 attacchi su strutture energetiche», la denuncia del governo ucraino. Mentre, secondo la Bbc, Zelensky ha accusato le truppe russe di aver danneggiato la rete elettrica a Kherson con bombardamenti di artiglieria causando gravi interruzioni nelle forniture. —

LA SPACCATURA SI AMPLIFICA

Mosca contro Parigi e Londra «Preparano azioni militari»

La portavoce del ministero degli Esteri, Zakharov minaccia: «Uno scenario del genere rischia di provocare un confronto militare diretto»

ROMA

Il summit di Parigi dei «volonterosi» ha amplificato la spaccatura tra la Russia e la prima linea dei Paesi europei schierati al fianco dell'Ucraina. Gli strali della diplomazia di Mosca si sono rivolti a Francia e Gran Bretagna: accusati di «escogitare piani per l'intervento militare in Ucraina mascherandoli con una sorta di missione di mantenimento della pace». Putin ha sempre considerato il coinvolgimento di militari dei Paesi Nato in territorio ucraino un tabù e l'attivismo franco-britannico su questo fronte è motivo di allarme: uno scenario del genere «rischia di provocare un confronto militare diretto» tra la Russia e l'Alleanza Atlantica, ha ribadito la portavoce del ministero degli Esteri Zakharova, marcando la distanza siderale con l'Europa. Un gelo che non si è sciolto nonostante si sia entrati in una fase nuova, con i primi spiragli di una tregua tra russi e ucraini. La posizione del Cremlino resta granitica: l'unico interlocutore è l'America. Non a caso, Zakharova ha


Il presidente russo Vladimir Putin

fatto sapere che il suo governo sta discutendo esclusivamente con Washington i termini per far scattare il cessate il fuoco nel Mar Nero, dopo le intese verbali raggiunte a Riad. La riapertura di un canale con la Casa Bianca non mette al riparo da futuri attriti con l'Occidente in altre regioni strategiche.Putin, intervenendo ad forum di Murmansk, nell'estremo nord del Paese, ha detto di ritenere «seri i piani Usa di annettere la Groenlandia». Avvertendo che sarebbe «profondamente sbagliato credere che si tratti di un discorso stravagante della nuova amministrazioneUsa». Lo zar si è detto preoccupato che «i Paesi della Nato stiano designando l'estremo nord come trampolino di lancio per conflitti». —



Il summit dei 'Volenterosi' all'Eliseo, a Parigi ANSA/AFP

LA TURCHIA NEL CAOS

Oscurate le tv d'opposizione Espulso reporter Bbc

Ankara impone il silenzio ai media critici che avevano mostrato le manifestazioni mentre gli studenti continuano a protestare e vengono arrestati in massa. Nelle stesse ore in cui l'autorità statale turca per la radio e la televisione (Rtuk) oscurava e multava i canali tv che hanno mostrato in diretta le proteste per Ekrem Imamoglu - il sindaco di Istanbul sospeso dopo l'arresto per corruzione - la Bbc dava notizia che il suo inviato a Istanbul era stato prima arrestato e poi espulso. Il giornalista Mark Lowen è stato ritenuto «una minaccia per l'ordine pubblico» - ha scritto la Bbc - prelevato dal suo albergo e messo per 17 ore in custodia prima di venire cacciato dal Paese. Dal 2014 corrispondente per 5 anni nella città sul Bosforo e tornato il 24 scorso per coprire le dimostrazioni, Lowen ha definito la sua vicenda «estremamente angosciante» mentre la Bbc ha annunciato che protesterà contro il governo turco.

IL MESSAGGIO DEL CAPO DELLO STATO

Mattarella sollecita l'Ue «Serve uno scatto di reni Le decisioni siano veloci»



Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella

La premier Meloni suggerisce invece di coinvolgere anche l'amministazione statunitense nel prossimo vertice. Poi dice: «Noi sul campo non ci saremo»

Silvia Gasparetto / ROMA

Per Kiev servono «garanzie di sicurezza solide e credibili» che devono ancorarsi al «contesto euroatlantico» e non possono prescindere da un coinvolgimento degli Usa che, anzi, andrebbero coinvolti nel prossimo incontro dei «volenterosi». Meloni si presenta a Parigi nel giorno in cui il suo governo, come annuncia sui social ieri, conquista il 5/o posto fra i governi più longevi della storia repubblicana. Rivendica la «coesione» della sua maggioranza a ormai quasi 2 anni e mezzo dall'insediamento dopo che nei giorni scorsi si era registrato proprio sulla postura nei confronti dell'Ucraina più di uno scricchiolio. Solo esecutivi stabili possono dare «risposte concrete» ai cittadini il ragionamento ripetuto dalla premier rilanciando la riforma del premierato che, dice, «intanto procede in Parlamento». A dimostrate che l'azione dell'esecutivo non si ferma, arriva in Consiglio dei ministri un decreto legge per attivare come Cpr i centri in Albania,

Piena condivisione da parte della Lega con la strategia scelta dal governo italiano

e pure uno sulla cittadinanza. Meloni prima di partire per Parigi aveva condiviso con gli alleati la posizione da presentare al tavolo voluto da Macron e Starmer: e quando prende la parola ribadisce che non è nei piani dell'Italia «alcuna partecipazione ad un'eventuale forza militare sul terreno» e che bisogna continuare a «lavorare con gli Usa per fermare il conflitto e raggiungere la pace in Ucraina».

LEGA

Parole su cui incassa subito il plauso della Lega, che fa sapere di apprezzare la linea del governo italiano «saggia e prudente con la richiesta di coinvolgere gli Usa» perché «mai come ora si sta lavorando per la pace» ed è «doveroso abbassare i toni e soffocare le pulsioni belliciste». Mentre la premier è impegnata in Francia, dal Colle, Mattarella, ricevendo una delegazione dell'Aeronautica militare, continua a sottolineare i pericoli crescenti, «dalle minacce ibride all'uso strategico dello spazio» - letto da molti come un chiaro riferimento a Starlink di Elon Musk - ribadendo la necessità che l'Europa in questa situazione abbia uno «scatto di reni e prenda la strada di decisioni veloci e di una difesa europea».

MATTARELLA

«Il nuovo contesto strategico internazionale - dice il presidente della Repubblica - richiederà conseguenti processi decisionali» sia nel contesto «dell'Alleanza atlantica» sia per la Ue che si trova davanti a decisioni «non più rinviabili». Davanti ai partner Meloni ha ripetuto la proposta italiana, avanzata fin dalle prime riunioni, di «un modello che in parte possa ricalcare quanto previsto dall'articolo 5 del Trattato di Washington» per assicurare che un accordo di pace «giusta e duratura» sia anche «non violabile». Un'idea che non era dispiaciuta nemmeno a Vance. E sulla quale, riferisce Palazzo Chigi, «Macron ha sollevato con interesse l'opportunità di un approfondimento». —

GENTE IN FUGA VERSO I RIFUGI

Missili Houthi a Tel Aviv Tensione nell'aeroporto Volo da Roma ritardato

ROMA

I ribelli Houthi continuano a lanciare missili contro Israele in risposta ai raid Usa sullo Yemen che, stando ai ribelli filoiraniani, hanno causato nella almeno 2 morti. Nella mattinata di ieri l'esercito israeliano ha riferito di aver intercettato 2 missili balistici e di averli abbattuti prima che attraversassero i confini del Paese. L'allarme ha fatto risuonare le sirene nel centro di Israele, compreso all'aeroporto Ben Gurion di



La rotta del volo Ita

Tel Aviv. Nello scalo, affollato in vista delle vacanze per la Pasqua ebraica, si sono udite esplosioni - probabilmente causate dalla difesa aerea - e migliaia di passeggeri sono corsi verso i rifugi. I voli sono stati temporaneamente bloccati, in partenza e in arrivo. E proprio in quel momento stava per atterrare un aereo della Ita Airways, costretto a tornare sul mare per aspettare in quota il cessato allarme. La compagnia aerea ha poi riferito che il volo AZ806, partito da Roma Fiumicino, «dopo una breve attesa, è atterrato in totale sicurezza alle 13,50: non ci sono state conseguenze per passeggeri ed equipaggio». «La Compagnia - sottolinea una nota - continua a monitorare le evoluzioni geopolitiche nell'area mediorientale valutando i possibili impatti sulle operazioni». Tuttavia, i sindacati Filt-Cgil, Uiltrasporti e Anpac hanno scritto a Ita Airways per chiedere un incontro urgente sulla «direttrice Tel Aviv» e la «sospensione temporanea delle attività». —

SQUARCI NELL'AMMINISTRAZIONE A STELLE E STRISCE

Un'altra falla nel sistema Usa Online i dati di Waltz e Hegseth

Der Spiegel scova password e mail del capo del Pentagono ma anche di chi ha la direzione dell'intelligence. Il tutto mentre l'intrigo della chat non è risolto

WASHINGTON

Nuova falla nella sicurezza nazionale Usa, dopo gli imbarazzanti sviluppi del chat-gate. Il settimanale tedesco Der Spiegel ha scoperto in modo «particolarmente facile» che i dati privati dei vertici di questo delicato settore sono accessibili online: sono i numeri di telefono, le email, a volte perfino password del capo del Pentagono Hegseth, del consigliere per la sicurezza nazionale Waltz e della direttrice della National Intelligence Gabbard. «Attraverso questi dati pubblicamente disponibili - scrive il magazine - servizi segreti ostili potrebbero violare le comunicazioni delle persone coinvolte, infettando i dispositivi con spyware. È ipotizzabile che agenti stranieri abbiano ascoltato le conversazioni quando Gabbard, Waltz e Hegseth discutevano in una chat di Signal, insieme ad altri, di un attacco militare». Ossia, l'attacco agli Houthi, al centro della polemica di questi giorni per essere stato discusso in una chat del Pentagono su Signal condivisa anche con il direttore di The Atlantic Goldberg. Una «caccia alle streghe» per Trump, mentre la Casa Bianca, pur ammettendo «l'errore», preannuncia «cambiamenti» perché incidenti del genere «non si verifichino più». Ma l'inchiesta di Der Spiegel riaccende i riflettori sul caso, con i dem che chiedono qualche testa e persino alcuni alleati di Trump, convinti che «serva un capro espiatorio» per chiudere la vicenda. I dati di Gabbard, Hegseth e Waltz sono stati rinvenuti dal settimanale in parte in banche dati, in parte in cosiddetti leak di password. Per trovare numero di cellulare e mail privato del capo del Pentagono è stato utilizzato un fornitore di «dati di contatto» commerciale, delle aziende di marketing e recruiting. —



RAPPORTI DORMIENTI

La **ZKB Zadružna kraška banka Trst Gorica Zadruga – ZKB Credito Cooperativo di Trieste e Gorizia Società Cooperativa** comunica che presso la stessa sono presenti rapporti per i quali ricorrono le condizioni di dormienza di cui al D.P.R. 116/07 e le cui somme saranno inoltrate al Fondo istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze entro il 31 maggio 2025. Per ogni ulteriore informazione, i titolari dei conti/rapporti di cui sopra possono rivolgersi alla Banca.
L'elenco dei rapporti/conti per i quali ricorrono le condizioni di dormienza sarà inoltre pubblicato sul sito **www.zkb.it** nonché sui siti del Ministero dell'Economia e delle Finanze e di Consap S.p.A.

ZKB Zadružna kraška banka Trst Gorica Zadruga – ZKB Credito Cooperativo di Trieste e Gorizia Società Cooperativa
Sede legale e contatti: via del Ricreatorio, 2 – 34151 Opicina TS / info@zkb.it / tel. 04021491

Le tensioni tra Sarajevo e Belgrado

Bosnia, mandato internazionale per arrestare Dodik e Stevandić

La richiesta della Procura inoltrata all'Interpol. Il leader nazionalista: «Abuso della magistratura»

Stefano Giantin / BELGRADO

Una richiesta esplosiva, che rischia di portare a una rapida e pericolosa escalation in Bosnia-Erzegovina. Ha avuto grande eco ieri la notizia della richiesta dell'emissione di un mandato d'arresto internazionale nei confronti del presidente serbo-bosniaco Milorad Dodik, da tempo in rotta di collisione con le autorità centrali di Sarajevo.

L'annuncio è arrivato direttamente dal Tribunale della Bosnia-Erzegovina (Sud BiH), che ha fatto sapere di aver ricevuto il 26 marzo dalla Procura nazionale la domanda per l'emissione di mandati di cattura internazionale non solo contro Dodik, ma anche contro il presidente del parlamento della Republika Srpska, Nenad Stevandić. E di averla inoltrata all'Interpol, che dovrà ora decidere se emettere una "red notice" contro Dodik e Stevandić, di fatto trasformandoli in ricercati. Contro i due era già stato emesso un mandato di arresto interno. Mandati, sia quelli nazionali sia quello internazionale, che riguardano l'ultima tenzone che oppone la leadership politica serbo-bosniaca alle autorità giudiziarie della Bosnia-Erzegovina.

Dodik e Stevandić, assieme al premier della Rs Višković, sono sotto accusa per aver «attaccato l'ordine costituzionale», un gravissimo crimine punibile, in caso di condanna, con pene fino a cinque anni di prigione. Tenzone che è scoppiata in reazione alla condanna di Dodik a un anno di galera e a sei di interdizione dai pubblici uffici per disobbedienza alle decisioni dell'Alto rappresentante della comunità internazionale, il tedesco Christian Schmidt. Il giorno dopo la sentenza, il parlamentino della Republika Srpska, l'entità politica dei serbi di Bosnia, aveva approvato nuove controverse leggi rendendo di fatto "fuorilegge" nella Rs istituzioni come la Corte che aveva giudicato Dodik, la Procura statale centrale, il Consiglio superiore delle Procure giudiziarie e persino l'Agenzia statale per la sicurezza e la protezione (Sipa). A stretto giro di posta, la Corte costituzionale ha sospeso le leggi in questione, per palese incostituzionalità.



Il presidente serbo-bosniaco Milorad Dodik

E la Serbia presenta subito una protesta formale: «Motivazioni politiche»

Ma dopo che Dodik ha insistito sul fatto che le nuove leggi sarebbero comunque entrate in vigore nell'entità serba, è stata aperta una nuova indagine penale, con le più alte cariche della Republika Srpska sospettate appunto di «attacco all'ordine costituzionale». Non è finita. Banja Luka ha, nel frattempo, approvato la bozza di una nuova Costituzione che mira a erodere ancora una volta poteri alle istituzioni centrali, evocando per di più la formazione di una propria polizia di frontiera.

A rendere il quadro ancora più fosco e complicato, il fatto che – malgrado il mandato di cattura interno – sia Dodik sia Stevandić abbiano "sfidato" la giustizia bosniaca. Stevandić, infatti, ha viaggiato tranquillo verso la Serbia per poi tornare in Republika Srpska. Dodik è andato oltre.

Dopo aver attraversato liberamente il confine tra Bosnia e Serbia, il leader serbo-bosniaco ha prima partecipato alle cerimonie ufficiali di commemorazione dei bombardamenti del 1999 a Belgrado. E in seguito è volato in Israele, da dove dovrebbe tornare la prossima settimana. «Niente di eccezionale, continua l'abuso della magistratura», il suo primo commento a caldo sul caso Interpol, aggiungendo che ora il problema si «internazionalizza». Ed è vero, dato che la Serbia ha formalmente contestato la richiesta di mandato Interpol. Perché politicamente motivata, almeno secondo Belgrado. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



GORITHIA TRA LE PIEGHE DEL TEMPO
FONDAZIONE Cassa di Risparmio di Gorizia
goGreen
SMART SPACE
GO! 2025 NOVA GORICA-GORIZIA
FONDAZIONE MEETING DEL MARE C.R.E.A.

Friuli Venezia Giulia

Rete idrica, pronti 41 milioni per sistemare gli acquedotti

Da Roma i finanziamenti dedicati a otto interventi di messa in sicurezza

Potenziare e mette in sicurezza la rete idrica regionale. Questo l'obiettivo degli otto progetti che sono stati finanziati dal Ministero con un contributo di 41 milioni di euro.

Ad annunciarlo è il senatore e segretario regionale della Lega, Marco Dreosto. «Il Friuli Venezia Giulia – ha spiegato - sarà interessato da 8 interventi infrastrutturali nel settore idrico, grazie a un finanziamento complessivo di oltre 41 milioni di euro nell'ambito del Piano nazionale di interventi infrastrutturali e per la sicurezza nel settore idrico (Pniissi)».

I progetti finanziati mirano a migliorare la gestione delle risorse idriche, potenziare le infrastrutture e garantire maggiore sicurezza nell'approvvigionamento. «L'attenzione di Matteo Salvini per il nostro territorio si traduce ancora una volta in risultati concreti - ha assicurato Dreosto -. Grazie al suo impegno e al lavoro del Ministero, il Friuli Venezia Giulia beneficia di investimenti strategici per la sicurezza idrica e lo sviluppo infrastrutturale. Questi interventi rappresentano un passo fondamentale per garantire ai cittadini e alle imprese una rete idrica più efficiente e resiliente». Questi gli interventi finanziati: il Cafc potrà completare le interconnessioni tra sistemi acquedottistici esistenti della dorsale di adduzione a Lignano e Bibione dalla centrale di Fauglis; il Consorzio di bonifica Pianura Friulana avrà i fondi per la costruzione di una condotta di collegamento tra il "Canale Sade" e il sistema derivatorio Ledra-Tagliamento per il recupero parziale della portata di scarico della centrale di Somplago; AcegasApsAmga realizzerà gli interventi urgenti per la gestione delle emergenze idriche con la realizzazione di by-pass alla condotta Dn 2000 di adduzione alla centrale acquedottistica di Randaccio; il Livenza Tagliamento Acque procederà con l'adeguamento/potenziamento degli impianti di potabilizzazione, in particolare dell' impianto di filtrazione sorgenti "Giulia" acquedotto di Frisanco, "Rio Ferro" acquedotto di Meduno, "Ruspert" acquedotto di Fanna; AcegasApsAmga completerà l'interconnessione degli acquedotti esistenti tra il ramo di acquedotto di Trieste e il risanamento condotta costiera; sempre AcegasApsAmga curerà l'interconnessione tra il ramo di acquedotto di Trieste e la condotta carsica; il Cafc collegherà le reti di Poiana-Tologu-San Giorgio e San Nicolò e potenzierà la tratta di Oleis (Manzano) e Ipplis (Premariacco); HydroGea realizzerà la connessione Nord-Sud tra l'acquedotto Destra Tagliamento e la Dorsale Ovest-Est. —



MARCO DREOSTO
SENATORE E SEGRETARIO REGIONALE DELLA LEGA

«I programmo mirano a potenziare le infrastrutture per garantire l'approvvigionamento sicuro dell'acqua»

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SUI SOCIAL

Minacce a Serracchiani per aver difeso Prodi: «Pure questa è violenza»



Debora Serracchiani (Pd)

Insultata, minacciata di morte e oggetto di frasi sessiste. Il motivo? Aver difeso Romano Prodi in televisione. Debora Serracchiani, deputata dem e già presidente del Friuli Venezia Giulia, ha denunciato quanto le sta accadendo sui social con un lungo video dove spiega cosa è successo.

Partiamo dal principio, però. Nei giorni scorsi l'ex premier è stato al centro delle polemiche perché fatto il verso e tirato i capelli a una giornalista, Lavinia Orefici, che gli ha posto una domanda sul Manifesto di Ventotene: «Ce l'ha il senso della storia?», ha detto Prodi.

In sua difesa, su Rete 4, Serracchiani ha così commentato: «Il gesto sarà stato anche inopportuno e sono convinta che Prodi sia stato il primo a esserne dispiaciuto, però onestamente non gli si può neanche chiedere di avere la pazienza di Giobbe». Questo succede martedì mattina, alle 11, durante la diretta a L'Aria Che Tira. Dieci ore dopo, la scena della "tirata di capelli" viene trasmessa per la prima volta nel programma serale di Floris. «Io, come chiunque, la vedo in quel momento», dice nel suo video Serracchiani.

Cosa succede nel frattempo? I social riprendono l'intervento del mattino e, secondo quanto denuncia la deputata dem, lo montano «ad arte. Un montaggio falso, scorretto, ma sufficiente per scatenare la macchina del fango. E allora mi chiedo: non è anche questa una forma di violenza?». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I.P.

Digitalizzazione e Innovazione Logistica: La Soluzione di beanTech per Clivet

Gestire un'ampia varietà di prodotti HVAC (dedicati al riscaldamento, ventilazione e condizionamento dell'aria), con oltre 100.000 transazioni mensili. E in più fornire una gestione logistica più efficiente e integrata, capace di ridurre errori, migliorare i tempi di esecuzione e garantire la piena tracciabilità delle movimentazioni.

Queste le esigenze formulate da Clivet per il sistema di gestione del proprio magazzino di Belluno. Una sfida raccolta e vinta da beanTech di Udine. La pmi innovativa fondata nel 2001 affianca le aziende nelle sfide della Digital Transformation e le aiuta a cogliere le opportunità dell'Industry 4.0. Supporta le aziende di medie e grandi dimensioni a gestire l'intera filiera del dato, nell'azienda e nella fabbrica, con un'offerta di soluzioni che vanno dall'acquisizione dati all'architettura IT, dagli sviluppi software alla gestione dei processi interni, dall'analisi dei dati all'implementazione di sofisticati algoritmi di intelligenza artificiale. È partner certificato di Dell Technologies, Microsoft, Dassault Systèmes, Nvidia, Vmware.

beanTech ha un fatturato di 30 milioni e un organico in costante crescita, che supera i 230 dipendenti.



Per il sistema di gestione del magazzino di Clivet è stato adottato DELMIA Apriso, la piattaforma MOM (Manufacturing Operations Management) di Dassault Systèmes, implementata con il supporto di beanTech. Grazie alle sue caratteristiche, la soluzione ha permesso di creare flussi operativi personalizzati, ottimizzando la gestione logistica e integrandosi perfettamente con i sistemi aziendali, portando miglioramenti tangibili: -67% tempo di evasione ordini, +45% numero di spedizioni evase; maggiore precisione e riduzione degli errori grazie all'automazione dei processi; tracciabilità in tempo reale per un controllo ottimale delle operazioni; scalabilità e adattabilità per rispondere alle future esigenze aziendali.

La positiva esperienza sarà protagonista del case study, fulcro dell'evento che si terrà presso Clivet giovedì 27 marzo. "Negli ultimi cinque anni Clivet ha quasi quadruplicato il proprio fatturato, passando da circa 100 milioni a 360 milioni di euro – Luca Martini, COO - Chief Operations Officer di Clivet –. In un contesto di crescita così dinamico, risulta impensabile proseguire senza un solido progetto di digitalizzazione. Grazie a DELMIA Apriso di Dassault Systèmes e beanTech, abbiamo ottenuto un sistema affidabile, scalabile e perfettamente integrato nei nostri processi".

Fondata a Feltre (Belluno) nel 1989, Clivet progetta, produce e distribuisce sistemi di climatizzazione e trattamento aria ad alta efficienza e minimo impatto ambientale per il comfort e il benessere dell'individuo. Con il completamento dell'acquisizione di Arbonia climate da parte del Gruppo Midea, Clivet insieme ad Arbonia climate, forma una nuova e forte realtà europea nel settore HVAC, Mbt Climate, con lo scopo di guidare insieme la transizione energetica in Europa.

L'azienda bellunese esporta in 100 Paesi in tutto il mondo con una rete di distributori e 8 filiali in Gran Bretagna, South East Europe, Francia, Germania, Emirati Arabi, Russia, India e Cina. In Italia Clivet ha una presenza capillare con 36 agenzie, 185 centri assistenza, 290 rivenditori e installatori partner specializzati nei sistemi residenziali. Gli stabilimenti di Clivet in Veneto si estendono su un'area produttiva di oltre 50 mila metri quadrati. Nel 2025 sono previste le aperture di una nuova area produttiva a Feltre e di una sede dedicata alla ricerca e allo sviluppo a Padova.



«In un contesto in cui la complessità operativa cresce insieme all'espansione dei volumi produttivi, la tecnologia deve saper garantire controllo, precisione e continuità. Con Clivet abbiamo costruito un progetto che non si limita a rispondere alle esigenze attuali, ma getta le basi per una logistica scalabile, integrata e pronta ad accompagnare la crescita futura dell'azienda.

Come beanTech stiamo già evolvendo le nostre soluzioni verso un utilizzo sempre più spinto dell'intelligenza artificiale, sia nei processi di magazzino che in modo pervasivo nell'ambiente fabbrica. Un percorso che mira ad abilitare efficienza, reattività e capacità predittiva sempre maggiori.

È questo il nostro modo di fare innovazione: unire visione strategica e concretezza operativa».

Fabiano Benedetti, CEO di beanTech

CONTATTI

beanTech®
IT moves your business



EMAIL: INFO@BEANTECH.IT
WWW.BEANTECH.IT

CLIVET



EMAIL: INFO@CLIVET.IT
WWW.CLIVET.COM

La tragedia sul lavoro a Maniago

Morto a 22 anni in fabbrica I genitori: «È ancora qui»

Il papà di Daniel: «Quell'abbraccio per salutarci, come se fosse l'ultima volta»
La mamma indossa da giorni la sua maglia: «A volte, a casa, mi pare di vederlo»

Giulia Soligon

Mamma Donika indossa la sua maglia, quella che Daniel portava l'ultimo giorno. «Devo sentire il suo odore, il suo profumo». Papà Elvin, invece, tiene sempre in tasca le chiavi della sua auto. È stato lui quel giorno a riportarla a casa dal parcheggio della Stm dove il ragazzo l'aveva lasciata prima di iniziare quel turno di notte da cui non è mai uscito. «È l'ultima cosa che ha toccato».

«Non abbiamo neanche festeggiato il suo compleanno» è il rimorso della madre, l'ultimo ricordo del figlio è legato a quei tre baci prima di andare al lavoro. «Quando partiva mi dava sempre un bacino, quel giorno è tornato indietro tre volte e mi diceva "Ancora un bacio"». Ad aggrapparsi a quell'ultima volta è anche il papà. «Ci siamo visti lunedì prima di mezzogiorno, gli ho fatto gli auguri e lui mi ha abbracciato forte, molto più forte del solito, come se fosse l'ultima volta» ha raccontato Elvin. Un ultimo bacio, un ultimo abbraccio, ancora palpabili nell'aria della casa a Vajont, dove domenica prossima si sarebbero dovuti riunire i parenti e gli amici per festeggiare i 22 anni di Daniel. «In ogni angolo di casa c'è lui. A volte mi manca il respiro, mi sembra di vederlo proprio qui».


Daniel insieme ai genitori Donika ed Elvin, il fratello e la sorella Anisa

Il ricordo struggente: «Si prendeva sempre cura della nostra famiglia»

Dietro la scelta di Daniel di avvicinarsi al mondo del lavoro c'era la volontà di aiutare la famiglia. «Mi aveva detto "lavoriamo tutti e due perché la mamma ha anche tante spese tra medicine e visite. Siamo in due"» spiega il papà tornando con la memoria a quattro anni fa quando Daniel ha intrapreso la strada dell'impiego alla Stm. Stabilimento in cui anche il genitore della vittima lavora da 7 anni. «Si è preso cura della famiglia – interviene la mamma – ha lasciato anche la scuola, perché non ce la facevamo con uno stipendio solo».

Un dolore senza fine quello dei genitori Donika ed Elvin, raccolto e condiviso dalle comunità di Maniago e Vajont, che in questi giorni continuano a portare i loro messaggi di cordoglio e di vicinanza. «Tutta Vajont è venuta a casa nostra. Sono passate anche persone che noi non conoscevamo, ma Daniel sì» spiega la madre. Il pensiero ora corre al fratello e alla sorella più piccoli, che avranno bisogno del loro supporto e del loro amore adesso più di prima. «Per noi la vita non sarà più quella di prima, ma per loro spero di sì».

Ieri anche Elvin si è unito al presidio fuori dall'azienda. «Mi sono fatto coraggio e sono andato». Circondato dal supporto dei colleghi e dai lavoratori di aziende vicine che hanno deciso di aderire per solidarietà, Elvin ha preso la parola e lanciato un appello ai colleghi di turno che erano vicino a Daniel al momento dell'incidente a palesarsi per conoscerli e chiedere aiuto nella ricostruzione della tragedia: «Vorremmo solo sapere cosa hanno visto». Quella notte, spiega la madre, «all'1.55 abbiamo ricevuto la chiamata. Siamo andati là subito. Ci hanno lasciato entrare quando i medici avevano finito. Ho visto solo il suo viso». «Io spero che si faccia giustizia per mio figlio», dice Donika. «Non può morire un altro giovane in questo modo. Si deve fare chiarezza affinché queste cose non succedano più» conclude Elvin. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA RICHIESTA SINDACALE

Sostegno psicologico per gli operai L'azienda accetta

Circa trenta lavoratori, ieri mattina, si sono riuniti in presidio fuori dalla Stm, l'azienda di Maniago dove martedì scorso il 22enne Daniel Tafa è morto mentre il suo turno notturno di lavoro volgeva al termine. Al presidio anche Roberto Zaami, segretario generale della Uilm Pordenone e coordinatore regionale. «Abbiamo manifestato la necessità – ha affermato Zaami – di mettere a disposizione dei lavoratori uno psicologo per poter superare quello che è accaduto e l'azienda ha accettato».

La pastorale del Triveneto coordinata dall'arcivescovo di Gorizia: «Vanno messe in atto tutte le strategie contro questa emergenza»

Ancora suicidi in carcere L'allarme dei cappellani

L'INCONTRO

Marta Artico

La strage silenziosa dei suicidi nelle carceri preoccupa i cappellani del Triveneto, che hanno lanciato un forte grido di allarme e al contempo di dolore, chiedendo di «mettere in campo tutte le strategie e risorse possibili per fronteggiare la crisi attuale e mantenere la funzione rieducativa».

Un tema caldo legato a doppio filo al sovraffollamento e ai tempi della giustizia, oltre che alle condizioni in cui versano le carceri. Solo nella Casa Circondariale di Verona, non più di una decina di giorni fa, due detenuti si sono tolti la vita in meno di 48 ore. A livello nazionale, la tragica conta dei morti di carcere e per carcere nel 2025 – come sono stati definiti – è di diciannove persone che si sono tolte la vita.

I cappellani delle carceri del Triveneto si sono riuniti al Centro Pastorale di Zelarino con l'arcivescovo di Gorizia Carlo Maria Redaelli, incaricato per la pastorale penitenziaria del Triveneto. Tra i temi affrontati proprio quello relativo alla situazione delle case circondariali. Cappellani e vescovo «preoccupati per l'allarmante numero dei suicidi e per la gravità della situazione di sovraffollamento, comune a tutti gli istituti di questo territorio, rinnovano in modo unanime l'appello alla comunità ecclesiale e civile e alle istituzioni perché siano messe in atto tutte le strategie possibili, con risorse umane ed economiche e soluzioni giuridiche alternative, per fronteggiare in modo adeguato e duraturo la crisi attuale».

Non solo: «Tali iniziative promosse in modo sinergico, avrebbero un sicuro effetto positivo sia sulla popolazione carceraria, spesso ristretta in situazioni limite, sia sul personale, sempre più oberato da molteplici emergenze». I cappellani rilanciano l'invito di Papa Francesco affinché «si continui a lavorare per il miglioramento della vita carceraria così che la vita sia sempre degna di essere vissuta. Tali parole, unite a quelle del presidente della Repubblica Sergio Mattarella ("C'è bisogno di una risposta al sovraffollamento e al numero dei suicidi in carcere ed è indispensabile affrontare tutto questo con urgenza") esortano tutti all'impegno affinché il carcere mantenga la funzione rieducativa».


L'ARCIVESCOVO DI GORIZIA
CARLO MARIA REDAELLI COORDINA LA PASTORALE DEL TRIVENETO

Resta in primo piano anche il problema del sovraffollamento

Sul tema carceri sono ritornate anche le comunità islamiche. La Comunità Islamica di Venezia e Provincia torna a chiedere di poter fornire assistenza spirituale ai detenuti, molti dei quali di fede islamica. Attraverso l'Ucoii, l'unione delle comunità islamiche d'Italia, alcune persone formate contano di poter riuscire a entrare nelle carceri di Padova e di Venezia. «L'intento – ha detto il presidente Sadmir Aliovsky – è contrastare la radicalizzazione che può nascere negli ambienti carcerari». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'AGGRESSIONE IN OLANDA

Cinque persone colpite con un coltello nel centro di Amsterdam

BRUXELLES

Scelti a caso e aggrediti con un grosso coltello nel pieno centro di Amsterdam: cinque persone sono rimaste ferite ieri pomeriggio nella principale città olandese e due sono ricoverate in gravi condizioni. Ferito anche il presunto autore, bloccato da uno dei cittadini intervenuti per fermarlo, e quindi arrestato dalla polizia. Non viene esclusa alcuna ipotesi sul gesto.


I soccorsi ad Amsterdam

L'attacco è avvenuto in una stretta via centrale, Sint Nicolaastraat, e nei dintorni, a due passi dalla piazza più famosa di Amsterdam. Proprio nella centralissima piazza Dam, transennata dalla polizia, è atterrato poco dopo il fatto un elicottero di soccorso.

Le vittime secondo la polizia sarebbero state scelte a caso: si tratta di una donna di 67 anni e un uomo di 69 anni, entrambi di nazionalità americana, un uomo di 26 anni di nazionalità polacca, una donna di 73 anni belga e una ragazza di 19 anni olandese.

Un portavoce della polizia ha riferito ai media locali che l'aggressore è rimasto ferito a una gamba, dopo le cure mediche sarà interrogato. L'area dell'attacco, intanto, in serata era ancora in parte transennata.

Tra le immagini rilanciate dai social, anche quella dell'arresto del presunto autore da parte della polizia. Secondo alcuni media ci sarebbe stato un inseguimento dell'uomo diretto verso piazza Dam da parte di diversi cittadini. Uno l'avrebbe fermato gettandolo a terra e in attesa dell'arrivo della polizia si sarebbe seduto su di lui.

Quanto alle aggressioni, un testimone ha riferito di aver visto una delle vittime, la ragazza, colpita «con un coltello lungo almeno 10 centimetri conficcato nella schiena», tra le scapole. —

LA TRAGEDIA IN EGITTO

Sommergibile a picco Sei morti e nove feriti

ROMA

Per un vasto gruppo di turisti quella di ieri doveva essere una giornata di vacanza memorabile, una meravigliosa esperienza nel Mar Rosso, un'occasione per ammirare attraverso gli oblò di un sommergibile i coloratissimi coralli sul reef davanti alla costa di Hurghada, una delle più gettonate destinazioni turistiche egiziane. Invece, in poco tempo, il loro sogno si è trasformato in incubo, in tragedia: il sommergibile su cui si trovavano ha fatto naufragio, è colato a picco ad un chilometro dalla riva. Il bilancio parla di sei morti, tra cui due bambini, tutti di nazionalità russa. E nove feriti, di cui quattro in gravi condizioni. A bordo del sottomarino c'erano 45 persone, di cui cinque membri dell'equipaggio egiziani, provenienti da Russia, India, Norvegia e Svezia: 29 i turisti portati in salvo. —

Friuli Venezia Giulia

TRIESTE: LA CRISI DI U-BLOX

Primo incontro ok fra Trasna e sindacato «A giugno la firma»

Visita del patron Fund. L'Usb: «Si parte col piede giusto» L'imprenditore assicura: «Terremo tutti, ci servono cervelli»

Diego D'Amelio

«Partiamo con il piede giusto». Il sindacato Usb, che detiene la totalità della rappresentanza dei lavoratori di U-blox, promuove l'incontro avvenuto ieri a Sgonico con Stephane Fund, patron della società irlandese Trasna, che entro giugno intende concludere le trattative e insediarsi nell'impianto.

Fund è stato per la prima volta in visita allo stabilimento, prendendo contatto con i dirigenti dell'azienda che fa ricerca&sviluppo nelle tecnologie cellulari e incontrando i rappresentanti sindacali per illustrare le intenzioni rispetto allo sviluppo del sito.

Il confronto con la Rsu ha fornito le prime informazioni e una serie di conferme. Fund ha spiegato che Trasna acquisirà la proprietà intellettuale di tutti i prodotti sviluppati da U-blox nel settore cellular. Non ci saranno dunque fasi di interregno nel passaggio da una società all'altra: i dipendenti continueranno nel proprio lavoro di sviluppo e a offrire assistenza tecnica ai clienti. Fund si è detto inoltre convinto che l'azienda sia in grado di mantenersi in attivo fin da subito.

Quanto ai tempi di insediamento, l'ad di Trasna ha indicato giugno come mese in cui arrivare alla chiusura del contratto con U-blox, evidenziando la volontà di accelerare il più possibile. Ma dipenderà anche dagli aspetti legati alla golden power, perché il settore delle telecomunicazioni è strategico e ogni passaggio di proprietà richiede il via libera del governo.

Sugli aspetti occupazionali, Fund ha confermato di non voler accedere a forme di cassa integrazione e di non avere in mente, almeno in una prima fase, riorganizzazioni interne. Non sono inoltre previsti esuberi, perché Trasna non controlla altre società che svolgano attività paragonabili a quelle di U-blox: non ci saranno dunque doppioni e necessità di razionalizzare.



L'ENTRATA DI U-BLOX
L'AZIENDA FA RICERCA&SVILUPPO NELLE TECNOLOGIE CELLULARI

Nell'accordo è previsto il passaggio di tutte le proprietà intellettuali dei prodotti giuliani

Dal confronto è emerso che l'acquisizione triestina porterà Trasna ad avere 580 dipendenti nella propria rete internazionale e ad assumere 12 commerciali che oggi lavorano per U-blox in diverse parti del mondo e che garantiranno una rete di vendita. Ulteriori assunzioni sono state prospettate a Trieste nell'ambito della gestione aziendale, che oggi U-blox svolge interamente in Svizzera. «Abbiamo una squadra esperta e competitiva – ha dichiarato Fund – e terremo tutto il personale: sono i cervelli quelli di cui abbiamo bisogno».

Un piano industriale ancora non c'è e la Rsu ha chiesto di vedere presto il progetto, invitando Fund a condividerlo anche con Regione e Confindustria per poter lavorare a possibili forme di supporto per l'insediamento. Allo stesso modo l'ad è stato esortato a mantenere i legami proficui con l'Università di Trieste. Quindi l'imprenditore ha visitato i laboratori per lo sviluppo di hardware e software.

Il coordinatore di Usb Trieste Massimiliano Generutti si augura che «questa presentazione inverta la tendenza all'esodo messasi in moto: sono quasi 30 i lavoratori di U-blox che hanno cambiato occupazione in questi mesi e questo impoverisce il capitale umano dell'azienda e incrina la bella squadra formatasi in questi anni». Il bilancio dell'incontro è positivo: «Partiamo col piede gusto. Il sito è in attivo, se spogliato dai costi della multinazionale svizzera; non ci sono ridondanze e dunque il rischio esuberi è scongiurato; l'acquisizione della proprietà intellettuale dei prodotti e il rafforzamento della rete commerciale fanno ben sperare. Poi ovviamente misureremo nel tempo e sul campo i comportamenti di Trasna». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MARTEDÌ LA RIUNIONE AL MIMIT

Tavolo ministeriale per la Flex convocato d'urgenza a Roma

Convocazione d'urgenza a Roma per martedì, nel tentativo di sbrogliare la matassa della crisi Flex, dopo che il fondo FairCap ha ribadito di voler vendere a pezzi lo stabilimento delle Noghere, qualora le istituzioni non concedano la cassa integrazione ai 345 dipendenti. Oggi i lavoratori sono tutti a stipendio pieno, seppur in assenza di attività, e il fondo chiede l'ammortizzatore sociale per far decollare un piano industriale che finora, tuttavia, nessuno ha mai visto.

Nella giornata di ieri, dal ministero delle Imprese è arrivato l'invito per una nuova riunione del tavolo di crisi. Convocazione d'urgenza, dopo l'infruttuoso incontro riservato avvenuto mercoledì tra i rappresentanti del fondo proprietario dell'azienda, il management di AdriaTronics (denominazione assunta dalla società dopo l'acquisizione) e i rappresentanti di Regione e Mimit. Senza fortuna il tentativo di convincere la proprietà ad accantonare la minaccia di vendita e nominare un advisor.

Nella precedente riunione al Mimit, infatti, FairCap si era impegnata a ingaggiare un consulente che curasse la cessione della società (acquisita soltanto a gennaio) a un gruppo solido e in cambio avviare il dialogo sulla cassa. Il rifiuto era stato opposto invece alla richiesta delle istituzioni di vendere l'impianto al prezzo simbolico di un euro, posto che la strana operazione ha visto FairCap non sganciare un cent e incassare da Flex 20 milioni. Motivati con la necessità di sostenere il rilancio, ma più probabilmente indennizzo ricevuto dalla multinazionale per licenziare parte dei dipendenti e rimettere in vendita la fabbrica.



Presidio di protesta davanti ai cancelli della fabbrica Flex FOTO SILVANO

FairCap sperava di ottenere la cassa integrazione per risparmiare sugli stipendi e intaccare il meno possibile i 20 milioni, in quella che si dimostra una scoperta operazione speculativa. Ma le istituzioni si sono dette disponibili a discuterne solo in presenza di un piano industriale. Ora il ministero ha riconvocato le parti, tanto più dopo l'annunciata volontà dei sindacati di attuare un presidio permanente ai cancelli per vigilare sull'arrivo di soggetti interessati alla vendita spezzatino. Si sono già affacciati l'azienda di vernici Jotun e il gigante della logistica Dhl, che cercano magazzini.

I sindacati hanno intanto scritto al consorzio industriale Coselag, chiedendo di opporsi a ogni opzione priva di connotati industriali. «Aspettavamo con ansia la convocazione – dice il segretario della Uilm Antonio Rodà – e siamo molto preoccupati da ciò che emergerà. Contrasteremo ogni decisione che non vada in direzione della difesa della continuità industriale, coinvolgendo un soggetto serio che garantisca produzione e lavoro». —

D.D.A.

SANITÀ

Spaccatura sui fondi Uil e Nursind bocciano il corteo della Cgil

Tutti contro tutti. Con tanto di avvocati. La sanità regionale vive altri giorni di tensione, a partire dallo scontro perdurante sui fondi contrattuali di Asugi recentemente unificati per le due aree Giuliana e Isontina. Un'intesa sottoscritta da Cgil Fp, Cisl Fp e Fials, ma non da Uil Fpl e Nursind, in polemica pure sul corteo della Cgil (presentato stamattina in conferenza stampa a Udine), in programma il 4 aprile a Trieste, con partenza alle 16 da Largo Barriera e comizio conclusivo in piazza Oberdan, sotto la sede del Consiglio regionale.



Protesta di Uil e Nursind a Trieste

«Prendiamo netta distanza dalla manifestazione – dichiarano i segretari della Uil Fpl Stefano Bressan e del Nursind Luca Petruz –, iniziativa puramente elettorale, priva di reali contenuti e finalizzata esclusivamente a guadagnare visibilità in vista delle elezioni Rsu». Quindi, la rinnovata stoccata, sui fondi Asugi, «accordo al ribasso che penalizza di 800 euro in busta paga i dipendenti».

Altro fronte di attrito quello friulano. La segreteria provinciale della Cgil Fp ha presentato ricorso presso il Tribunale di Udine contro AsuFc per violazione delle norme contrattuali in materia di relazioni sindacali.

Il ricorso, spiega il segretario provinciale Fp Andrea Traunero, riguarda la determina 380 del 3 marzo 2025, relativa all'esternalizzazione dei servizi sanitari dei Ps di Udine, San Daniele, Tolmezzo, Palmanova e Latisana, «assunta senza previo confronto con le organizzazioni sindacali firmatarie del contratto nazionale del comparto sanità». Secondo il responsabile regionale sanità del Pd Fvg Nicola Delli Quadri, l'iniziativa della Cgil è «opportuna e commisurata al rilievo della violazione contestata». —

M.B.

È mancato all'affetto dei suoi cari

Rino Maiorana

Lo piangono la moglie Sonia, la figlia Elsa e i nipoti Sara Elsa e Thomas.

La Pro Loco e il comitato Rionale dei cittadini di San Giovanni Cologna ricordano Rino come instancabile e generoso attivista per i diritti di tutti in particolare dei giovani allievi dei ricreatori comunali.

Riposi in pace.

Lo saluteremo sabato 29 marzo alle 8.50 in via Costalunga.
Trieste, 28 marzo 2025

I ANNIVERSARIO

Dario Bloccari

Ti ricordiamo con affetto.
ROSETTA, LAURA, MICHELE
Trieste, 28 marzo 2025

X° ANNNIVERSARIO
28/03/2015 28/03/2025

Gigliola Gottardo Pacco

Mamma, sempre nel mio cuore.
tua figlia GIOVANNA
Trieste, 28 marzo 2025

Numero Verde
800-504940
ACCETTAZIONE TELEFONICA NECROLOGIE

Friuli Venezia Giulia

I DATI 2024

Miramare record traina i musei statali Aquileia in crescita

Al Castello triestino superata la soglia dei 400 mila ingressi
In 42 mila al polo archeologico. E il Man di Cividale tiene



La presentazione dei dati, ieri a Miramare, da parte di Contessa, Novello e Borzacconi. FOTO DI ANDREA LASORTE

Giulia Basso

Mai così tanti visitatori per il Museo storico e il Parco del Castello di Miramare. I dati del bilancio sociale dei Musei nazionali del Friuli Venezia Giulia, presentati ieri nella Sala del Trono del Castello, registrano numeri da primato per il sito triestino che, nonostante i problemi di accessibilità causati dalla mareggiata del novembre 2023, nel 2024 ha superato per la prima volta nella sua storia la soglia delle 400 mila presenze.

Un risultato che traina l'intero sistema museale regionale, con numeri in crescita anche per Aquileia e una buona tenuta del Man di Cividale, che nonostante gli importanti lavori di riqualificazione in corso ha sempre garantito l'apertura al pubblico. «Si tratta di un bilancio estremamente positivo», ha dichiarato Andreina Contessa, direttrice di Miramare e dei Musei nazionali della regione. «In questi mesi abbiamo creato un'osmosi vincente tra le istituzioni museali nazionali di questo territorio che ci ha portato ad avere una visione comune e a fare tesoro delle esperienze di musei diversi, per configurazione e orizzonte cronologico». I numeri dell'exploit di Miramare parlano di un totale di 407.552 ingressi, con un incremento del 18,49% rispetto al 2023. E il Parco storico ha fatto registrare oltre un milione di visite (1.066.649), superando i numeri dell'anno precedente.

Anche gli altri musei mostrano segnali positivi. Il Museo archeologico nazionale di Aquileia ha registrato 42.043 visitatori, cui si aggiungono i 3.857 del Museo paleocristiano. «Siamo riusciti a riprendere il trend precedente alla pandemia – ha sottolineato la direttrice Marta Novello – in un anno caratterizzato dalla riorganizzazione, dal riallestimento e dalla riqualificazione dell'intero complesso museale, con particolare attenzione ai depositi, ora fruibili al pubblico». Situazione più complessa per il Museo archeologico nazionale di Cividale, come ha spiegato la direttrice Angela Borzacconi: «Il 2024 è stato un anno di polvere ed emozioni. Siamo ancora immersi in tanti lavori importanti, ma nonostante il museo fosse fasciato da teli e costretto all'interno di impalcature siamo riusciti ad accogliere 25.000 visitatori».

Particolarmente significativo il dato relativo al bilancio economico che evidenzia la configurazione unitaria adottata dai musei. Nel 2024, infatti, è diventata operativa la "fusione" tra il Museo di Miramare e i Musei della Direzione regionale, passando da un bilancio di circa 11 milioni di euro gestiti dal solo Miramare ai circa 25 milioni di euro complessivi. «Sono rimasto colpito dai brillanti risultati presentati», ha commentato l'assessore regionale alla Cultura Mario Anzil. «Con Gorizia capitale europea della cultura quest'anno e Pordenone capitale italiana nel 2027, ci sono le condizioni per una stagione di nuovo rinascimento culturale». Alla presentazione sono intervenuti anche i sindaci di Trieste, Roberto Dipiazza, di Aquileia, Emanuele Zorino, di Grado, Claudio Corbatto, e l'assessore alla Cultura del Comune di Cividale, Angela Zappulla.

Oltre ai numeri, c'è un altro tema che non può essere ignorato: il futuro della direttrice Andreina Contessa. Figura chiave nella trasformazione di Miramare, Contessa ha saputo imprimere una svolta decisiva alla gestione del museo, portandolo a livelli di attrattività mai visti prima. Lo stesso sta accadendo ora con la direzione dei Musei statali del Fvg, che sotto la sua guida hanno registrato un importante rilancio. Ma il suo doppio mandato scadrà a giugno 2025 e il futuro è ancora incerto. «Non so ancora cosa succederà dopo», ammette Contessa. «Quello che è certo è che ho un legame profondo con Miramare e con questo territorio». —





Scopri il piacere di guidare con la Nuova BMW X3.
Design sportivo, comfort garantito sia dagli interni spaziosi che dai sedili sportivi ergonomici e innovativa tecnologia di bordo: Curved Display, Sistema Operativo OS9 e Intelligent Personal Assistant.

IN CONCESSIONARIA E SU **BMW.IT**

Autotorino
Via Flavia, 134
Trieste
Tel. 0405 890111
autotorino.bmw.it

Nuovo BMW X3: consumo di carburante, ciclo misto WLTP in l/100 km 0,9-8,3; emissioni di CO_2, ciclo misto WLTP in g/km: 21-189; consumo elettrico, in ciclo misto WLTP in kWh/100 km: 22,3-24; autonomia elettrica, WLTP in km: 81-90. I consumi di energia e le emissioni di CO_2 riportati sono stati determinati sulla base della procedura WLTP di cui al Regolamento UE 2017/1151. I dati indicati potrebbero variare a seconda dell'equipaggiamento scelto e di eventuali accessori aggiuntivi.

ENTRO FINE 2025

I reperti subacquei in mostra a Grado

La più grande novità sarà l'apertura del Museo dell'archeologia subacquea dell'Alto Adriatico di Grado, prevista entro fine anno. Ma tra inaugurazioni, nuovi allestimenti, mostre di respiro internazionale e restauri prestigiosi questo 2025 si preannuncia ricco di appuntamenti, a conferma della vitalità del sistema museale regionale.

Ma partiamo da Grado: «Vogliamo inaugurare nell'arco dell'anno il nostro museo – ha annunciato il sindaco Claudio Corbatto –. Pur piccoli, possiamo dare un prezioso contributo nell'ambito dell'archeologia subacquea». «Siamo stati rallentati da problemi burocratici – ha sottolineato la direttrice Andreina Contessa –, ma confidiamo di superarli presto». Ad Aquileia, l'evento di punta sarà la mostra "Gli dei ritornano. I bronzi di San Casciano", che si terrà al Man dal prossimo ottobre. L'esposizione sarà dedicata ai celebri ritrovamenti effettuati nel santuario termale etrusco e romano del Bagno Grande di San Casciano dei Bagni. A Cividale, dopo i cospicui lavori di riqualificazione, il 13 giugno è prevista l'inaugurazione del riallestimento del piano terra del Museo archeologico nazionale. «Sarà un nuovo capitolo della storia di questo museo», ha dichiarato la direttrice Angela Borzacconi, anticipando che è in corso anche la progettazione per il piano superiore.

A Miramare, il 16 aprile ci sarà l'apertura al pubblico del parterre del Castelletto e della cappella di San Canciano, dove è stato ricollocato il crocifisso recentemente restaurato.— G.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il caso

I TOPONIMI STORICI

Capodistria, dopo le polemiche tornano le tabelle bilingui

Oggi riaffissione di 50 targhe con odonimi di vie e piazze rivoltate ad agosto per protesta contro il ministero. Il vicesindaco Steffè: forte l'appoggio dei cittadini

Alessandra Argenti / CAPODISTRIA

Oggi saranno affisse cinquanta tabelle con gli odonimi lungo le vie principali di Capodistria utilizzando i vecchi supporti. Erano state rivoltate ad agosto dello scorso anno dagli addetti della municipalizzata capodistriana: in questo modo il Comune aveva voluto protestare contro la decisione dell'Ispettorato del Ministero della Cultura sloveno, che voleva far togliere le targhe. Sono seguiti diversi incontri di carattere politico. Contro l'occultamento delle targhe con gli odonimi capodistriani si è spesa in primo luogo la Comunità Nazionale Italiana tutta, ma hanno protestato anche gli abitanti della città, i docenti universitari e gli studiosi locali.

Una vicenda che ha inizio nell'ottobre 2022 quando i frati del Convento di Sant'Anna denunciarono l'affissione della tabella in quanto il nome storico originario del Piazzale, secondo loro, non sembrava essere conforme alla legge sull'uso della lingua slovena.

«Ora avremo tredici targhe in più, abbiamo rivisto la veste grafica in accordo con il Ministero della Cultura – spiega Damian Fischer, presidente della Commissione comunale per la toponomastica –. Adesso la scritta in sloveno che descrive il nome specifico è più grande, mentre gli odonimi sono scritti in italiano standard e alcuni anche nel locale dialetto istroveneto secondo l'uso popolare. Inoltre è stato aggiunto il logo del Palazzo Pretorio. Le scritte sono in colore seppia su sfondo oro. C'è pure il logo del Comune. Il recupero dei nomi delle vie e delle piazze non riguarda solo la Comunità Nazionale Italiana, ma tutti i capodistriani perché restituisce il patrimonio culturale della città».

Per il vicesindaco Mario Steffè «questo era un momento molto atteso perché ripristiniamo gli odonimi originali che erano stati a rimossi per via di una denuncia e di tutto ciò che ne è conseguito e sono soddisfatto della risposta della cittadinanza che si è schierata in larghissima maggioranza per la reintroduzione delle targhe appoggiando le istanze della Comunità Nazionale Italiana». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Una delle tabelle con i toponimi storici rivoltate a Capodistria

ALL'ACQUARIO DI POLA

"Queen" ricoverata nel Centro specializzato per tartarughe marine

POLA

Hanno dato il nome Queen, regina, al giovane esemplare di tartaruga marina Caretta caretta arrivata in condizioni disperate dalla Dalmazia. Era stata recuperata in mare giorni fa da un pescatore locale presso l'Isola Lunga e trasportata a Zara: qui un veterinario, dopo il primo soccorso, ha chiamato il Centro per il recupero delle tartarughe marine dell'Acquario di Pola che ha provveduto al trasporto con uno speciale veicolo.

È arrivata in condizioni critiche, molto debole, col carapace ricoperto di alghe e crostacei, segni di una ridotta mobilità prolungata. Pesa 22 chili, ha un carapace lungo 65 centimetri ed era visibilmente denutrita. Una radiografia aveva rivelato la presenza di un frammento di amo nella cavità orale che le impediva di mangiare, poi fortunatamente rimosso con successo.

La tartaruga è stata subito sottoposta a terapia infusionale. Al momento non si sa quanto ci vorrà per completa guarigione e ritorno nell'ambiente marino. Di solito le cure e la riabilitazione vanno avanti per mesi.

Il Centro si occupa delle cura delle tartarughe rimaste ferite a diretto contatto con le imbarcazioni o dopo esser finite nelle reti dei pescatori lungo tutta la costa adriatica croata. Venne fondato nel 2006 grazie al progetto NetCet e ai finanziamenti dell'Istituto nazionale per la tutela della natura.

Il progetto è coordinato da Venezia e attuato in diversi paesi adriatici, con l'obiettivo di sviluppare le strategie comuni per la tutela dei cetacei e, appunto, delle tartarughe marine. Il centro in parola è parte integrante dell'acquario ricavato all'interno di una fortezza austriaca nel rione di Verudella risalente al 1886, la cui superficie complessiva è di 2. 500 metri quadrati. —

V.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DACIA
SEMPLICEMENTE TUTTO

DACIA SANDERO STEPWAY
Expression Eco-G 100

DA 89 €* / RATA MESE
Con minitasso 3,99% TAEG 5,61%
anticipo 4.920€ - 36 rate - rata finale 10,773€
o sei libero di restituirla
Offerta valida fino al 31/03/2025 Info e condizioni presso la Rete aderente
APPROFITTA DELLA PRONTA CONSEGNA, SU UN NUMERO LIMITATO DI VETTURE E FINO A ESAURIMENTO SCORTE

FINO A ANNI 7 DI GARANZIA DACIA ZEN*

Gamma DACIA SANDERO STEPWAY. Emissioni di CO_2: da 114 a 140 g/km. Consumi (ciclo misto): da 5,5 a 7,4 l/100 km. Emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. Immagine non rappresentativa del prodotto. Offerta valida presso la Rete aderente fino al 31/03/2025.

*Esempio di finanziamento con valore futuro garantito riferito a Sandero Stepway Expression Eco-G 100 a € 17.100 (IVA inclusa, IPT e contributo PFU esclusi)- anticipo € 4.920, importo totale del credito € 12.530,00 (che include finanziamento veicolo € 12.180 e spese istruttoria pratica € 350) + imposta di bollo € 31,33 (addebitata sulla prima rata), interessi € 1.433,36, Valore Futuro Garantito € 10.773 (Rata Finale), per un chilometraggio totale massimo di 30.000 km; In caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro /km; importo Totale dovuto dal consumatore € 13.963,36 in 36 rate da € 88,62 oltre la rata finale. TAN 3,99% (tasso fisso), TAEG 5,61%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2, salvo approvazione Mobilize Financial Services, documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Dacia convenzionati Mobilize Financial Services e sul sito mobilize-fs.it/trasparenza/, messaggio pubblicitario con finalità promozionale, offerta della rete Dacia che aderisce all'iniziativa valida fino al 31/3/2025.

AUTONORDFIORETTO

MUGGIA (TS)
STRADA DELLE SALINE, 2
TEL 040 281212
WWW.AUTONORDFIORETTO.IT

PORDENONE (PN)
VIALE VENEZIA, 121/A
TEL 0434 541555

REANA DEL ROJALE (UD)
VIA NAZIONALE, 29
TEL 0432 284286

IDENTIKIT D'AUTORE

Il ciclo del BarLume e quattro libri nel 2024

Sulla homepage di marcomalvaldi.it campeggia una frase che di fatto è un manifesto. «Marco Malvaldi ha studiato tanto e non sa fare praticamente un tubo, però lo sa raccontare bene». Parole autoironiche ma ingenerose visto che l'autore è uno dei più affermati scrittori italiani. Laureato in chimica all'Università di Pisa, ha provato a fare il cantante lirico, ma poi ha abbracciato il mestiere di



autore. Esordisce nella narrativa nel 2007 con il ciclo dei vecchietti del BarLume, per Sellerio: è un successo e diventa una fortunata serie tv dal 2013. Non scrive solo dei "bimbi" del BarLume: ha firmato storie e saggi. Nel 2024 ha pubblicato il romanzo "La regina dei sentieri", con Samantha Bruzzone; il libro per ragazzi "Non c'è un cane", con Samantha Bruzzone; e i due saggi "Dodici Un numero che mette d'accordo" e "Rigore di testa. Storie di pallone, paradossi, algoritmi: il calcio e i numeri come non li avevate mai immaginati", con Paolo Cintia.

La tematica

MARCO MALVALDI

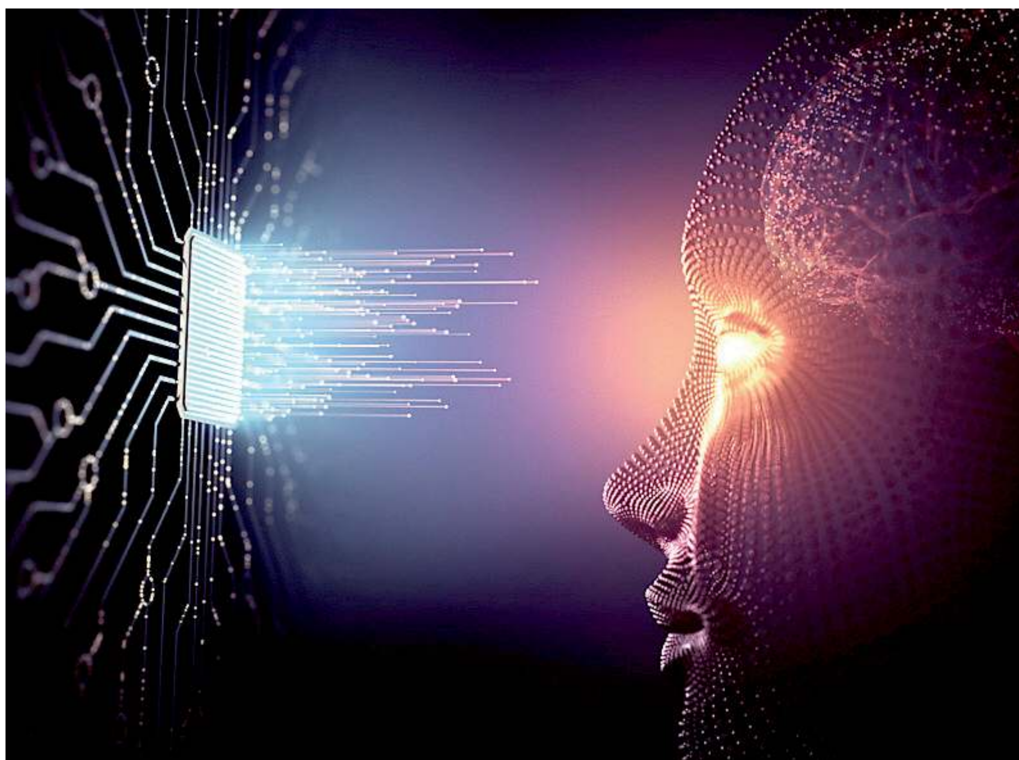
Marco Malvaldi
Scacco all'AI

ChatGPT collassa se nutrita di testi generati artificialmente
La nostra cultura è a rischio. La nostra scrittura ci salverà

Comprereste un libro sulle mosche da 23 milioni di dollari? Qualche anno fa, due rivenditori online che usavano l'algoritmo di Amazon per fissare i prezzi, e assicurarsi un margine superiore rispetto al loro principale concorrente, finirono per prezzare un libro di biologia – The making of a fly di Peter Lawrence – alla modica cifra di 23 milioni e 693 mila dollari. È uno dei possibili effetti del far interagire un algoritmo con un altro algoritmo.

Gli algoritmi, in sé, non fanno nulla. Per funzionare hanno bisogno di dati, e i dati devono essere di altissima qualità. Gli informatici questo effetto lo chiamano GIGO, acronimo di "Garbage in, garbage out": se dai da mangiare spazzatura, ottieni spazzatura. Un effetto analogo sull'intelligenza artificiale, recentemente, è stato esplorato da un gruppo di ricercatori italiani e neozelandesi (D. Gambetta et al., arXiv:2410.12341) studiando la cosiddetta "autofagia", ovvero: cosa succede se mettiamo dentro a un chatbot del testo generato dallo stesso chatbot?

Una AI generativa, come ChatGPT per intenderci, viene addestrata dandole prima da mangiare una quantità sterminata di testi; quello che hanno fatto i ricercatori è provare a fornire, in aggiunta ai testi umani, anche dei testi di natura artificiale, in quantità crescente. Quello che viene fatto in pratica è fornire al modello un set di documenti di lunghezza fissa e, dopo averlo addestrato, fornirgli di nuovo gli stessi documenti ma "troncati" a metà, e chiedendo al modello stesso di completarli. In questo modo, il modello fornisce un certo numero di documenti così fatti:



La chiesa di San Giorgio è una chiesa medievale ortodossa nella città di Kyustendil, che è situata nella Bulgaria sud-occidentale ed è la capitale amministrativa della Provincia di Kyustendil. La chiesa si trova nel quartiere di Kolusha, che storicamente era separato dalla città. La chiesa *è posizionata sul lato orientale della città, ai piedi dei Balcani. Nel 2011 la chiesa è stata dichiarata monumento culturale di importanza nazionale. La chiesa è una struttura a navata singola con un'abside semicircolare ed una torre campanaria.*

La parte in corsivo è il testo generato dal modello per completare il prompt (che è la parte in stampatello). Questi documenti quindi vengono presi e reinseriti nel modello, come testi aggiuntivi, specie di Bignami del pensiero artificiale; a questo punto, si prendono gli stessi testi e si chiede al nuovo modello di completarli. Dopo soli cinque cicli di questo processo di autofagia, succede una cosa del genere:

La chiesa di San Giorgio è una chiesa medievale ortodossa nella città di Kyustendil, che è situata nella Bulgaria sud-occidentale ed è la capitale amministrativa della Provincia di Kyustendil. La chiesa si trova nel quartiere di Kolusha, che storicamente era separato dalla città. La *chiesa è La chiesa è La chiesa è La chiesa è La chiesa è La chiesa è La chiesa è La chiesa è La chiesa è La chiesa è La chiesa è*

In altri termini, il sistema collassa. I ricercatori hanno studiato i limiti e il meccanismo di tale collasso, facendo notare che in alcuni modelli è sufficiente il 25% di testo autogenerato all'interno dei modelli per arrivare al delirio.

Vale la pena notare una cosa: il modello inizia a sparare non solo parole a caso, ma anche prive di struttura grammaticale. Gli LLM non hanno il senso della logica o il senso della frase: sono pappagalli raffinatissimi e fantasiosi, dalla memoria sterminata, ma non conoscono la grammatica. Quelle che mettono sono le parole più probabili, quelle che sentono ripetere di più; se, in camera con il nostro pappagallo, invece di un critico letterario mettete un registratore che ripete tutto quello che dice il pappagallo, non c'è da aspettarsi nulla di più.



LO SCRITTORE MARCO MALVALDI AUTORE DI SUCCESSO E DOTTORE DI RICERCA PRESSO ISTI - CNR

I ricercatori hanno scoperto che in alcuni modelli è sufficiente il 25% di testo autogenerato per arrivare al delirio

Questo esperimento potrebbe sembrare un giochino accademico, ma ha molto a che fare con la realtà. Per capirlo, basta incrociare due dati. Il primo è la dimensione degli archivi di addestramento: i modelli più avanzati che usiamo comunemente (ChatGPT, Gemini, Llama) sono allenati su un database di circa due triliardi di testo di origine umana. Tenete conto che l'intero scibile umano è stimato in circa 17 triliardi: cioè, per intendersi, per allenare l'AI usiamo già adesso più del 10% di tutto quello che l'uomo ha scritto. Non è, forse, lontano il momento in cui arriveremo a usarlo tutto, anche perché la quantità di testi creati dall'umano cresce a un ritmo non enorme, circa il 5% l'anno. Il problema è che la quantità di testo presente in rete cresce molto più velocemente: secondo un rapporto Europol, alla fine del 2025 circa il 90% dei testi presenti su Internet saranno di origine artificiale.

Possiamo vedere questa competizione impari tra l'umano e la macchina in due modi. La prima: la catastrofe. Prima o poi, e più probabilmente prima, la cultura umana imploderà sotto il peso della nostra pigrizia. La seconda: in un mondo che comincia ad automatizzarsi, la scrittura umana è ancora più importante ed ha ancora più valore. La capacità di elaborare un testo, di mettere su carta idee originali o di esprimerle in modo accattivante e nuovo ha un valore: esattamente come in un mondo di cibi in scatola, dopo anni, siamo diventati tutti appassionati di cucina, nello stesso modo in un mondo di testi automatici siamo destinati a riscoprire il valore della scrittura, e – questo lo dico più per i quotidiani e i siti di informazione che non per gli editori di libri, che già lo sanno – a pagare adeguatamente quel valore, e ad investire sulle persone che lo sanno fare. O cerchiamo di guadagnarci tutti e due, o siamo destinati a fallire entrambi. —

Il fenomeno sarà visibile anche a Trieste, meteo permettendo, dalle 11.35
Sui social dell'Istituto la diretta con gli esperti a disposizione via chat

Domani parziale eclissi di sole All'Inaf risposte in diretta web

L'EVENTO

Giulia Basso

Tutti con il naso all'insù domani, per un appuntamento imperdibile per tutti gli appassionati di astronomia. Nella tarda mattinata infatti i cieli del Nord e Centro Italia saranno teatro di un'eclissi parziale di sole, quando l'ombra proiettata dalla Luna oscurerà parzialmente il disco solare.

A Trieste, il fenomeno seguirà una precisa tabella di marcia: inizierà alle 11.35.29 quando il lembo lunare toccherà quello solare, raggiungendo il massimo alle 12.10.58, momento in cui la Luna coprirà il 12,4% del diametro del Sole. L'eclissi terminerà alle 12.46.41, quando il disco solare tornerà completamente visibile. «Con un'eclissi di questo tipo, si vedrà solo una piccola porzione di sole oscurata dalla luna», spiega Mauro Messerotti dell'Inaf di Trieste.

«Saranno più fortunati in Canada, dove la copertura sarà quasi totale». Il fenomeno sarà visibile in tutta l'Europa centrale e settentrionale, in una piccola parte dell'Africa Nord-occidentale e nelle aree settentrionali di Russia e Nord America. Rimarranno escluse dallo spettacolo invece Basilicata, Calabria, Sicilia e Puglia meridionale. Ma perché questa eclissi è visibile solo in alcune regioni d'Italia? «Dipende dalle condizioni orbitali rispettive della Terra, della Luna e del Sole», chiarisce Messerotti, ricordando che, per chi desidera osservare l'evento, è fondamentale utilizzare adeguati sistemi di protezione per non danneggiare la vista. Per chi invece preferirà seguire l'evento dal divano di casa, l'Istituto nazionale di astrofisica (Inaf) organizzerà una diretta speciale a partire dalle 11.15 sui canali YouTube e Facebook di EduInaf. Durante la trasmissione interverranno Ilaria Ermolli dell'Inaf di Roma e lo stesso Messerotti, rispondendo alle domande del pubblico via chat.



MAURO MESSEROTTI
IN FORZA ALL'ISTITUTO NAZIONALE DI ASTROFISICA DI TRIESTE

Messerotti: «Perché non tutte le regioni italiane interessate? Dipende dalle diverse condizioni orbitali di Terra, Luna e Sole»

Purtroppo, le previsioni meteo per Trieste non sono ottimistiche: «Probabilmente il cielo sarà nuvoloso – avverte Messerotti –. Ma speriamo in qualche squarcio di sereno per cogliere l'attimo». Nel 2025 ci sarà comunque un'altra opportunità: «Un'eclissi di luna totale il 7-8 settembre, visibile in Europa e da Trieste. L'eclissi qui comincerà con la luna non ancora sorta, ma il massimo sarà intorno alle 20.11». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ECONOMIA

Banca 360 FVG
Credito Cooperativo
banca360fvg.it
Totalmente FVG.

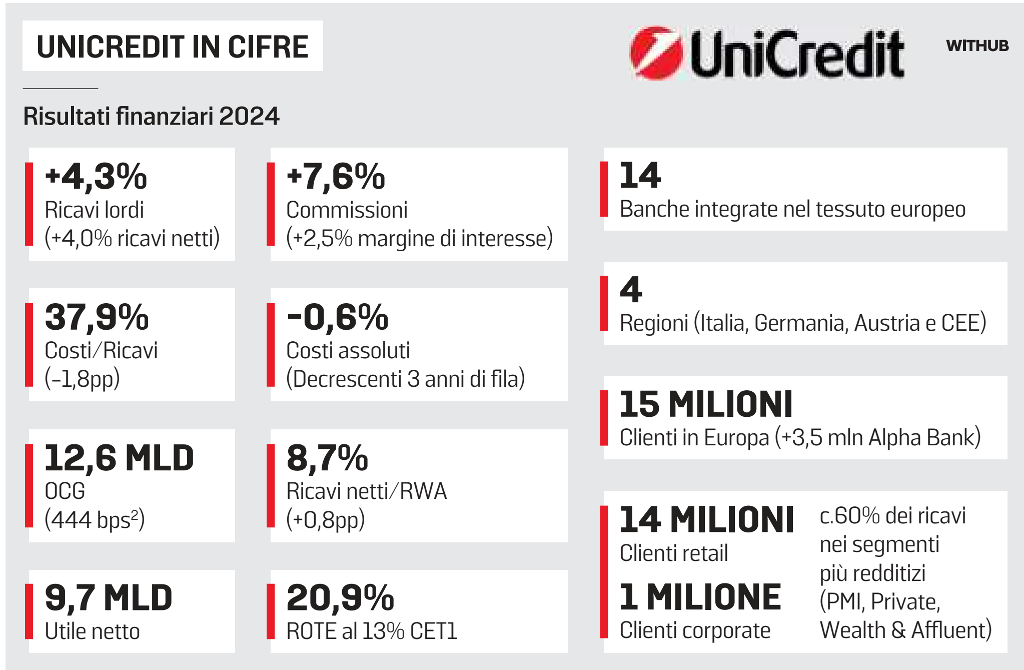
Assemblea dei soci: approvazione plebiscitaria sull'emissione di azioni a servizio dell'Ops Orcel: «Opportunità industriale e strategica, ma esclusivamente a condizioni rigorose»

UniCredit, sì all'aumento «Offerta su Banco Bpm soltanto se crea valore»

Roberta Paolini
INVIATA A MILANO

Andrea Orcel non ha dubbi: la crescita organica di UniCredit è tutt'altro che finita. E se Banco Bpm può rappresentare un'opportunità industriale e strategica, lo sarà solo «a condizioni rigorose, coerenti con il valore che ciascuna banca apporta». Il numero uno del gruppo di Piazza Gae Aulenti, in apertura dell'assise dei soci a Milano, mette così i puntini sulle "i" sull'Ops su Banco Bpm, ma anche sulle notizie relative all'Opa che Piazza Meda ha lanciato su Anima, lasciando intendere che l'ipotesi di aggregazione resta sul tavolo, ma subordinata alla chiusura della partita sul risparmio gestito e a un contesto di creazione di valore condiviso. Sull'Ops si va comunque avanti, nella parte straordinaria l'assise dell'istituto di piazza Gae Aulenti ha infatti dato un via libera quasi unanime (favorevole il 99,8801% del capitale presente) all'aumento di capitale al servizio dell'offerta pubblica di scambio su Banco Bpm.

«Avevamo ragione a considerare un'offerta su Banco Bpm escludendo Anima, viste le incertezze che questo doveva comportare e che oggi vediamo. Tali offerte possono aumentare, mantenere o diminuire il valore di Bpm e ci riserviamo di valutare una volta che l'operazione su Anima sarà conclusa», ha affermato Orcel, con un chiaro riferimento al parere di Bce sulla non applicabilità del Danish Compromise sull'operazione Bpm Anima, confermato di fatto ieri da Eba, con la decisione di non rispondere alla richiesta.



Nel frattempo, UniCredit corre per conto proprio. Il gruppo ha raggiunto un utile netto record da 9,7 miliardi, con una redditività del 13% e un Cet1 al 21%, numeri che lo pongono. Il ritorno totale per gli azionisti dal 2021 ha toccato quota +750%, quasi quattro volte la media dei competitor europei, ha rivendicato Orcel. «Questo significa che chi avesse investito 100 euro a fine 2020 oggi si ritroverebbe con circa 850 euro in tasca».

L'ad ha rivendicato i progressi della trasformazione di UniCredit, passata «dalla coda alla testa del settore» e ora leader anche nella distribuzione di dividendi: oltre 26 miliardi distribuiti agli azionisti, il 65% in più rispetto all'obiettivo originario e una volta e mezzo la capitalizzazione iniziale. L'ambizione, ora, è confermare questo ritmo: 10 miliardi di utile entro il 2027, con 6,5 miliardi di capitale in eccesso da restituire al mercato.

A rafforzare la rotta indicata dal top manager è arrivato anche il via libera dell'assemblea degli azionisti, che ha approvato il bilancio 2024 con una maggioranza bulgara: il 99,46% dei voti favorevoli e la destinazione dell'utile, con l'erogazione del dividendo, passata con il 99,96% dei voti.


Andrea Orcel, ad di UniCredit

«La quota in Commerz è totalmente coperta se usciamo ci guadagniamo»

«Abbiamo una possibile operazione con Banco Bpm che, se fatta ai termini corretti che abbiamo più volte ricordato, può aggiungere molto valore a tutti gli stakeholder. Se questo non fosse possibile, non perseguiremo questa opportunità e, come impegno preso con i nostri azionisti, continueremo con il nostro scenario base che rimane comunque molto positivo», ha ribadito Orcel durante il suo intervento in assemblea.

A chi teme una svolta aggressiva sul piano industriale, l'ad ha risposto: «L'operazione (con Bpm, *ndr*) consentirebbe di completare la combinazione delle due reti con il nostro modello omnicanale e di portare la rete di Piazza Meda in linea con la nostra, investendo in strutture, digitalizzazione e strumenti. Non prevediamo grosse razionalizzazioni, anzi». Nel dettaglio, la fusione porterebbe alla nascita di «un numero due più forte in Italia, con una quota di mercato migliorata in prodotti e segmenti da noi mirati: Pmi, affluent e private», ha aggiunto. Il messaggio chiave però resta centrato sull'autosufficienza del modello UniCredit, che, come ha sottolineato più volte il ceo, ha ancora ampie potenzialità da esprimere in autonomia.

Sul fronte internazionale, Orcel ha risposto alle domande degli azionisti anche in merito alla partecipazione in Commerzbank, chiarendo che la quota detenuta dal gruppo «è totalmente coperta». E aggiungendo: «Nel momento in cui volessimo uscire ci porteremmo a casa il capitale investito più un guadagno». A fine 2024, UniCredit deteneva circa il 28% di Commerzbank, di cui il 9,5% direttamente e il 18,5% tramite strumenti derivati. La Bce ha autorizzato il gruppo a salire fino al 29,9% della banca tedesca.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CDA FIUME DEL BANCO

Castagna «Opa Anima anche senza lo sconto»


Giuseppe Castagna

MILANO

Il cda di Banco Bpm «è convinto della forte valenza strategica dell'operazione» Anima, «anche in assenza di applicazione del Danish Compromise». Lo ha ribadito ieri l'istituto in una nota. L'operazione, spiega il comunicato, avrà tra le altre cose un «elevato ritorno finanziario», con «un Roi pari ad almeno il 13% e un'accretion di Eps di oltre il 10%».

Banco Bpm conferma i target già previsti in caso di mancata applicazione dello "sconto danese", tra cui «l'aumento del 50% della remunerazione agli azionisti». «Il consiglio di amministrazione della banca ha espresso oggi (ieri per chi legge, *ndr*), all'unanimità, il proprio motivato convincimento sulla forte valenza strategica e finanziaria dell'operazione Anima e ciò a prescindere dal trattamento prudenziale legato al Danish Compromise - hanno commentato il presidente Massimo Tononi e l'ad Giuseppe Castagna -. Questa operazione amplierà in misura rilevante il contributo dei ricavi commissionali, aumentando le possibilità del nostro gruppo di generare stabilmente valore».—

IL CYBER INDEX PMI DI GENERALI

Sicurezza informatica, solo il 15% delle Pmi ha una strategia cyber

TRIESTE

Le Pmi italiane non hanno un approccio strategico al tema della cybersecurity e solo il 15% è in grado di definire investimenti e responsabilità di fronte al rischio informatico. È la fotografia scattata dal Cyber Index Pmi, il rapporto realizzato da Generali e Confindustria che misura il livello di consapevolezza in materia di gestione dei rischi cyber delle aziende italiane di piccole e medie dimensioni.

Secondo il rapporto, che ha coinvolto 1.005 realtà, in materia di sicurezza digitale le piccole e medie imprese italiane si fermano a un valore medio di consapevolezza di 52 su 100 (per raggiungere la sufficienza occorre un punteggio di 60 su 100), in crescita di un solo punto percentuale rispetto al 2023. Il Cyber Index valuta tre diverse dimensioni: l'approccio strategico; l'identificazione del rischio, ovvero la capacità di comprendere il fenomeno e le minacce; l'attuazione, intesa come l'introduzione di leve per mitigare il rischio. Il 44% delle Pmi intervistate riconosce il rischio cyber, ma solo il 15% ha un approccio strategico e la capacità di valutare il rischio cyber e mitigarlo. Il 56% è poco consapevole, con un 18% che si può definire "principiante".

In base al rapporto, seppur vi sia una crescente attenzione sulla materia, manca un vero e proprio approccio strategico che preveda la definizione di investimenti e la formalizzazione di responsabilità da parte delle aziende italiane, con un punteggio medio di 54 su 100. L'impreparazione delle Pmi italiane si scontra con un panorama delle minacce in continua evoluzione. Complice anche la diffusione delle tecniche di intelligenza artificiale e della GenAi applicata agli attacchi informatici, dal 2018 al 2023 i cyber attacchi gravi sono aumentati del 79% a livello mondiale. «È fondamentale che le aziende siano consapevoli dei propri asset critici e dei rischi che corrono e che alla luce di ciò prioritizzino gli interventi e agiscano rapidamente per rafforzare i propri meccanismi di protezione», ha spiegato Remo Marini, Group chief security di Generali.—

GIO.PA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONFAPI FVG
OGNI GIORNO A FIANCO DELLE IMPRESE
Associazione Piccole e Medie Industrie del Friuli Venezia Giulia
www.confapifvg.it
tel. 0432-507377
Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della CAMERA DI COMMERCIO PORDENONE-UDINE

TRASPORTO AEREO

Trieste Airport da record 4,8 milioni di utili 2024

Lo scalo ha chiuso l'esercizio con un risultato in miglioramento di quasi il 50%
Primato anche di passeggeri: 1,3 milioni. E ora al decollo altre cinque rotte

Marco Ballico / RONCHI

Dopo i record dei passeggeri, quelli dei conti. A partire dall'utile di 4,8 milioni, di quasi il 50% più alto dei 3,2 milioni registrati nel 2023. Il Consiglio di amministrazione di Trieste Airport ha approvato il progetto di bilancio di esercizio al 31 dicembre scorso e il bilancio di sostenibilità 2024, anno che ha fatto la storia della società dei voli del Friuli Venezia Giulia, con gli oltre 1 milione 300 mila passeggeri transitati per lo scalo di Ronchi dei Legionari.



Lo scalo di Ronchi dei Legionari FOTO BONAVENTURA

Documento contabile, quello di ieri, che sarà all'attenzione dei soci, Regione Fvg (45%) e F2i (55%), nell'assemblea in programma a fine aprile, verosimilmente martedì 29, occasione anche per il rinnovo dei vertici, con la più che probabile conferma di Antonio Marano alla presidenza e di Marco Consalvo nel ruolo di amministratore delegato. Nell'attesa, non ci sono dichiarazioni dei diretti interessati. Restano i numeri resi noti via comunicato stampa. Il dettaglio dei passeggeri, innanzitutto: 1.319.813 nel 2024, il 41,5% in più dei 932.767 nel 2023. Quindi, il valore della produzione, pari a 31,4 milioni (+31%), l'Ebitda (9,8 milioni, +51,6%), l'utile appunto di 4,8 milioni, gli investimenti lordi per 12 milioni, di cui 7,7 milioni autofinanziati (nel 2023 sono stati 11,8 milioni, di cui 9,7 autofinanziati). La posizione finanziaria netta (la differenza tra il debito bancario e le attività liquide) è a quota -1,4 milioni, per effetto degli investimenti, contro i +3,6 milioni dell'anno precedente. «Un indebitamento molto basso a fronte della capacità di generare ricavi», precisa la società.

Quanto al quarto bilancio di sostenibilità approvato da Trieste Airport, si ricordano le «concrete e importanti azioni di trasformazione green dello scalo». Da marzo 2024, in particolare, è in esercizio il nuovo impianto fotovoltaico da 3,2 megawatt di potenza istallata, che ha permesso i primi riscontri: 11.216 gigajoule di energia elettrica autoprodotta da fonti rinnovabili (760 nel 2023), 68% di rapporto tra energia elettrica autoprodotta da fonti rinnovabili ed energia totale consumata: 68% nel 2024 (in evidente crescita dal 5%), 707 tonnellate di anidride carbonica tra emissioni dirette e indirette (1.185 nel 2023, -41%).

Una fotografia scattata alla vigilia di novità di rilievo sui collegamenti. Cinque le novità di quest'anno rispetto all'offerta del 2024. Si tratta, in ordine cronologico di partenza, di Praga e Lamezia, entrambe via Ryanair, in decollo da domenica 30 marzo con collegamenti bisettimanali (giovedì e domenica verso la Repubblica Ceca, mercoledì e domenica verso la Calabria). Quindi, Bucarest (Wizz Air, dal 31 marzo, lunedì e venerdì), Rotterdam (Transavia, dal 1 aprile, trisettimanale martedì, venerdì e sabato) e Stoccolma (Ryanair, dal 4 giugno, mercoledì e sabato). A regime saranno 27 le rotte gestire da Trieste Airport: ai cinque nuovi collegamenti si aggiungono le consolidate 22 destinazioni dello scorso anno, di cui 9 nazionali (Roma Fiumicino, Milano Linate, Napoli, Catania, Palermo, Bari, Brindisi, Cagliari e Olbia) e 13 estere (Francoforte, Londra Stansted, Bruxelles, Parigi Charleroi, Dublino, Siviglia, Barcellona, Valencia, Malta, Tirana, Cracovia, Budapest e Berlino).

Un'offerta che ha già impattato sul 2025. Nel primo bimestre, l'incremento rispetto allo stesso periodo del 2024 è di quasi 50 mila persone: tra gennaio e febbraio si è passati infatti da 121.508 a 171.392 passeggeri, il +41,1%. Tutto come da previsioni e con in vista l'obiettivo di 1 milione e 600 mila passeggeri al prossimo 31 dicembre. Un percorso reso possibile anche dalla raggiunta solidità economica della società: dal 2019 al 2024, considerando anche i due anni di pandemia, l'aeroporto ha fatto utili per oltre 13 milioni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ACCORDO CON BAYKAR

Bini: «Il sito di Ronchi per Leonardo è strategico»

RONCHI

L'accordo tra Leonardo e la turca Baykar rappresenterà un'opportunità per lo stabilimento di Ronchi dei Legionari, al pari di quanto avvenuto con il sito di La Spezia dopo la joint venture siglata con Rheinmetall. È la rassicurazione ricevuta dall'assessore alle Attività produttive, Sergio Emidio Bini, che ieri ha incontrato i rappresentanti di Leonardo, per fare il punto sulle iniziative dell'azienda in regione. «Lo stabilimento di Ronchi dei Legionari – ha detto Bini – non solo resta centrale e strategico per l'attività di Leonardo in Italia, ma anzi beneficerà di ulteriori vantaggi derivanti dalla partnership» con l'azienda turca, «consolidando l'occupazione e aprendo nuove opportunità di mercato, prevalentemente nell'area europea». Anche l'assessore al Lavoro, Alessia Rosolen, ha sottolineato la «strategicità del sito» e i «benefici che potranno derivare dalla nuova joint venture industriale, in un quadro di costante relazione con i rappresentanti sindacali». —

NUOVA GRANDE PANDA
LA FELICITÀ PRENDE FORMA
Provala negli showroom Bliz
SABATO 29 e DOMENICA 30 MARZO



NUOVA GRANDE PANDA DA 16.950€* OLTRE ONERI FINANZIARI CON MOTORE IBRIDO 48V 100CV E CAMBIO AUTOMATICO EASY DRIVE DI SERIE.
*ES. NUOVA GRANDE PANDA POP 48V 100CV HYBRID. ANZICHÉ 17.900€, ANTICIPO 5.585€, 35 RATE DA 79€/MESE, RATA FINALE 11.503€. TAN (FISSO) 5,99%, TAEG 8,94%. CON FINANZIAMENTO E ROTTAMAZIONE. FINO AL 31/03.

1.000€ SCONTO FIAT IN CASO DI ROTTAMAZIONE + 950€ CON FINANZIAMENTO. Solo in caso di rottamazione di un veicolo omologato fino ad EURO 3. Grande Panda POP 1.2 100 CV Hybrid 48V Listino 18.900€ (IPT e contributo PFU esclusi), promo 17.900€ oppure 16.950€ solo con finanziamento Stellantis Financial Services. Es. di finanziamento Stellantis Financial Services Italia S.p.a.: **Anticipo 5.585€ - Importo Totale del Credito 11.635,8€**. L'offerta include il servizio Identicar 12 mesi di 271€. **Importo Totale Dovuto 14.297,38€** composto da: Importo Totale del Credito, spese di istruttoria 395€, interessi 2.110,5€ spese di incasso mensili 3,5€, imposta sostitutiva sul contratto da addebitare sulla prima rata di 30,08€. Tale importo è da restituirsi in n° 36 rate come segue: n° 35 rate da 79€ e una **Rata Finale Residua (pari al Valore Garantito Futuro) di 11.502,3€** incluse spese di incasso mensili di 3,5€. Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 0€ /anno. **TAN (fisso) 5,99%, TAEG 8,94%**. Solo in caso di restituzione e/o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un **costo pari a 0,1€/km** ove il veicolo abbia superato il **chilometraggio massimo di 30.000 km**. Offerta valida solo su clientela privata solo per contratti stipulati fino al 31 Marzo 2025, non cumulabile con altre iniziative in corso. Offerta Stellantis Financial Services Italia S.p.A. soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale bancaria/assicurativa in concessionaria e sul sito www.stellantis-financial-services.it (Sez. Trasparenza). Il Dealer opera, non in esclusiva per Stellantis Financial Services, quale segnalatore di clienti interessati all'acquisto dei suoi prodotti con strumenti finanziari. Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire. Consumo di carburante ciclo misto Grande Panda Hybrid 1.2 100 CV(l/100km): 5,1 - 5; emissioni CO_2 (g/km): 117 - 115. Consumo di energia elettrica Grande Panda (kWh/100km): 16,8; emissioni CO_2 (g/km): 0. Autonomia veicolo 320 km. Valori omologati in base al ciclo misto WLTP aggiornati al 28/02/2025 e indicati a fini comparativi. I valori effettivi di consumo di carburante, energia elettrica ed emissioni di CO_2 possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori.

www.fiat.it

FIAT

Bliz srl
www.blizauto.it

TRIESTE (TS) - Via Flavia 120 - Tel. 040 985820
GORIZIA (GO) - Via Terza Armata 180 - Tel. 0481 20988

IL MERCATO AZIONARIO DEL 27-3-2025

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
3						
3D Systems Corp	2,1	-	2,03	2,12	-23,66	-
A						
A2A	2,211	0,96	2,186	2,229	2,55	6.883,15
Abitare in	3,15	14,55	2,75	3,19	-33,16	74,84
Acea	18,98	1,12	18,71	19,07	1,57	4.023,70
Acinque	2,1	-	2,1	2,15	4,22	417,25
Adidas	221,3	-	217,4	221,9	-10,97	-
Adobe	371,15	0,09	369,5	370,9	-12,34	-
Advanced Micro Devic	98,62	-3,41	98	100,24	-11,45	-
Aedes	0,178	-1,66	0,173	0,182	9,01	5,73
Aeffe	0,66	-1,20	0,66	0,672	-21,83	72,48
Aeroporto di Bologna	8,14	-0,49	8,1	8,18	10,01	294,43
Ageas	56,2	0,09	0	55,85	21,26	-
Air France-Klm	9,23	-4,35	8,978	9,548	18,34	-
Airbnb	116,78	-3,15	118,6	120,1	-6,11	-
Airbus Group	168,46	-1,20	168,12	169,44	10,18	-
Aixtron	11,205	-1,36	11,335	11,39	-24,79	-
Alerion Cleanpwr	14,48	-0,28	14,26	14,7	-9,62	789,16
Alkemy	11,85	-0,42	11,85	11,85	2,97	67,66
Allianz	358,4	0,53	0	358,4	21,34	-
Alphabet Classe A	151,74	-2,25	151,16	154	-14,26	-
Alphabet Classe C	153,34	-2,68	153	155,92	-14,03	-
Altea Green Power	7,14	-0,14	7,01	7,2	13,38	131,24
Altria Group	53,81	0,73	53,87	54,06	5,55	-
Amadeus It Group	74,06	-	73,68	73,68	8,23	-
Amazon	187,76	-0,28	185,06	188,74	-10,67	-
American Airlines Group	10,394	-1,42	10,614	10,614	-36,38	-
American Express	253,8	-1,82	253,65	261,15	-10,38	-
American Water Works Company	132,6	-	133	133	7,21	-
Amgen	283,9	-0,26	282,8	283,45	12,35	-
Amplifon	19,55	0,26	19,265	19,55	-21,90	4.393,09
Anheuser-Busch	57,28	0,49	57,16	57,46	18,74	-
Anima Holding	6,945	0,07	6,94	6,955	5,02	2.258,07
Antares Vision	3,455	3,91	3,22	3,5	6,74	235,21
Apple	207,05	-0,05	204,6	207,3	-14,49	-
Applied Materials	136,8	-2,20	136,8	139,38	-10,57	-
Aquafil	1,318	-1,93	1,302	1,342	-6,58	97,88
Ariston Holding	4,362	-0,32	4,308	4,536	28,62	555,28
Ascopiave	2,97	1,02	2,93	2,975	7,28	691,54
Asml	641,1	-2,95	641,1	653	-1,99	-
At&T	26,145	2,21	25,685	25,685	17,08	-
Autostrade M.	2,85	2,52	2,78	2,88	7,60	12,22
Avio	18,12	0,89	17,64	18,16	27,94	470,70
Axa	40,11	0,28	39,89	40,06	17,29	-
Azimut H.	26,57	-0,60	26,25	26,65	12,13	3.842,18
B						
B&C Speakers	16,1	1,58	15,85	16,1	-5,52	174,85
B. Cucinelli	108,2	-1,73	106,9	110	3,74	7.459,54
B. Desio	8,62	-	8,42	8,74	29,11	1.160,97
B. Generali	53,05	-0,28	52,55	53,2	18,83	6.230,20
B. Ifis	22,32	-0,36	22,02	22,48	6,41	1.211,07
B. Profilo	0,184	2,22	0,178	0,1895	-3,39	121,92
B.Co Santander	6,469	-0,75	6,467	6,491	50,30	105.826,38
B.F.	4,4	0,46	4,38	4,4	1,21	1.153,37
B.P. Sondrio	11,62	-0,85	11,43	11,75	44,49	5.318,67
Banca Mediolanum	15,33	-0,13	15,15	15,42	34,58	11.498,48
Banca Sistema	1,724	-0,92	1,692	1,746	39,22	140,41
Banco BPM	9,788	-0,22	9,606	9,86	26,07	14.892,06
Banco De Sabadell	2,643	-0,49	2,625	2,625	43,97	-
Bank Of America	39,725	-0,46	39,555	39,825	-4,94	-
Basf	47,925	-3,71	47,77	49,3	16,80	-
BasicNet	7,68	1,05	7,48	7,8	-1,77	417,57
Bastogi	0,696	-0,29	0,674	0,7	42,21	85,61
Bayer	22,6	-4,48	22,34	22,75	19,71	-
Bbva	13,625	2,37	13,15	13,625	44,96	42.825,09
Beewize	0,46	2,68	0,456	0,46	-18,73	5,06
Beghelli	0,337	-	0,337	0,338	2,64	67,41
Beiersdorf	119,65	1,40	117,15	119,8	-4,08	-
Berkshire Hathaway	496,95	0,70	492	498,05	13,36	-
Bestbe Holding	0,138	-4,83	0,1345	0,153	-62,12	0,64
Beyond Meat	3,039	1,81	3,016	3,103	-21,10	-
Boeing	167	0,16	165,82	168,12	3,21	-
Booking Holdings	4441	0,48	4350	4430	-6,67	-
Borgosesia	0,568	1,43	0,56	0,568	-1,81	27,14
Boston Scientific	94	-	94,5	94,5	8,05	-
Bper Banca	7,66	-1,06	7,516	7,74	26,78	10.940,72
Brembo	8,3	-1,84	8,2	8,426	-6,41	2.845,39
Brioschi	0,0616	-4,05	0,0616	0,0642	7,57	48,36
Broadcom	160,1	-4,19	158,12	166,82	-25,75	-
Buzzi	47,96	-4,08	47,5	49,58	41,47	9.702,12
C						
Cairo Comm.	2,86	0,18	2,815	2,885	18,43	387,83
Caixabank	7,358	-	7,292	7,404	45,27	-
Caleffi	0,82	2,50	0,8	0,846	12,05	12,62
Caltagirone	7,44	-0,80	7,4	7,5	15,76	899,56
Caltagirone Ed.	1,64	2,18	1,615	1,645	17,26	202,82
Campari	5,524	-1,78	5,5	5,636	-7,01	6.917,05
Carel Industries	17,54	0,34	17,06	17,56	-5,36	1.969,57
Carl Zeiss Meditec	64,95	-	65,05	65,05	49,74	-
Caterpillar	315	-1,10	316	316	-10,10	-
Cellularline	2,48	0,40	2,44	2,49	7,11	54,18
Cembre	46,3	3,00	44,8	46,85	9,46	768,40
Cementir Hldg.	14	1,01	13,68	14,16	32,31	2.221,91
Centrale Latte Italia	2,84	-	2,78	2,84	5,26	40,04
Cir	0,579	0,87	0,568	0,579	-3,63	810,85
Citigroup	67,04	-2,32	67,47	67,47	1,61	-
Class	0,0826	0,73	0,079	0,0826	-1,22	26,60
Cleveland-Cliffs	8,361	-	8,34	8,34	-3,26	-
Cnh Industrial	11,805	1,29	11,555	11,935	8,39	15.762,73
Coeur Mining	5,836	0,52	5,794	5,794	8,97	-
Coinbase Global	176,42	-3,01	175,2	181,92	-23,29	-
Colgate-Palmolive	85,7	1,16	85,68	85,71	-3,04	-

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
Comcast	34,51	-	34,7	34,715	-11,02	-
Comer Industries	28,1	-0,71	28	28,3	-9,41	813,37
Commerzbank	22,8	-1,55	22,82	23,16	51,77	-
Constellation Brands	170,15	0,38	171	171	-22,97	-
Continental	68,68	-	68,22	68,22	9,83	-
Corning	43,3	-	43,525	43,525	1,81	-
Costco Wholesale	871,6	-	861,1	861,1	-3,62	-
Credem	12,94	-0,31	12,78	13,04	21,22	4.474,81
Credit Agricole	17,1	-0,23	16,97	17,14	28,68	-
Crowdstrike Hold	341,4	-1,81	341,15	341,15	8,15	-
Csp Int.	0,295	0,34	0,286	0,295	-7,94	11,60
Cvs Health	62,82	-	62,89	62,89	45,72	-
Cy4Gate	4,26	0,83	4,165	4,265	-13,48	100,62
D						
Daimlerchrysler	56,41	-2,66	54,9	56,54	8,62	-
D'Amico	3,475	-1,28	3,415	3,51	-11,76	440,43
Danieli	31,85	0,47	30,6	32	32,14	1.300,95
Danieli r nc	24,65	0,20	23,8	25,2	29,89	1.002,50
Datalogic	4,425	-1,45	4,42	4,545	-11,21	264,94
De' Longhi	30,92	-0,64	29,3	31,1	3,56	4.731,32
Dell Technologies	88,08	-1,85	87,66	89,52	-18,01	-
Deutsche Bank	22,775	-0,74	22,33	23,235	41,17	-
Deutsche Boerse	268	0,30	267	267	23,49	-
Deutsche Lufthansa	7,212	-1,45	7,14	7,242	18,73	-
Deutsche Post	40,07	-1,38	40,14	40,25	20,60	-
Deutsche Telekom	33,42	-0,18	33,33	33,6	16,11	-
Deutz	7,32	-	7,24	7,5	65,73	-
Dexelance	8,89	1,48	8,65	8,89	-1,30	237,05
Diasorin	94,36	-0,17	93,5	94,98	-5,10	5.284,46
Digital Bros	9,78	1,14	9,51	9,9	-15,07	138,05
Digital Value	19,12	-3,24	18,68	19,76	-20,02	204,93
Dollar General	80,36	-	80,85	80,85	6,38	-
doValue	1,758	5,40	1,638	1,772	17,91	323,34
Durr	24,04	-	23,94	23,94	16,60	-
E						
E.On	13,52	1,31	13,465	13,465	18,80	-
E.P.H.	0,069	9,52	0,063	0,07	-50,32	0,26
Eckert & Ziegler	54,65	-	53,85	53,85	26,38	-
Ecolab	234,1	-	233,7	234,2	2,14	-
Edison r nc	1,86	-1,06	1,85	1,885	1,11	204,10
Eems	0,1545	-2,22	0,1525	0,158	-16,26	1,65
El.En	8,62	-0,23	8,52	8,68	-25,07	696,81
Eli Lilly & Company	758,4	-2,22	756,1	772,1	5,71	-
Elica	1,365	-1,80	1,345	1,4	-17,56	87,98
Emak	0,84	-1,52	0,832	0,855	-4,41	139,25
Enav	3,624	0,28	3,588	3,632	-11,42	1.959,41
Enel	7,371	1,15	7,265	7,439	5,75	73.971,44
Enervit	3,25	0,62	3,21	3,25	0,19	57,59
Eni	14,486	0,70	14,26	14,496	10,23	45.258,73
Equita Group	4,39	-0,45	4,3	4,41	6,68	226,85
Erg	17,77	-0,39	17,68	18,17	-9,09	2.689,98
Esprinet	5,175	-1,62	5,14	5,26	22,41	266,36
Essilorluxottica	269,3	-2,25	268,9	272,2	17,22	-
Eukedos	0,81	-	0,78	0,81	-0,03	18,42
Eurocommercial Prop.	25,25	-	25,25	25,4	11,67	1.382,78
EuroGroup Laminations	2,31	-3,19	2,266	2,376	-13,13	226,58
Eurotech	0,746	0,40	0,733	0,747	-4,01	26,23
Evotec	6,08	-3,65	6,02	6,1	-21,42	-
Exxon Mobil	109,62	-0,07	108,92	109,9	5,85	-
F						
Facebook	564,1	-1,04	554,6	569,1	0,98	-
Faurecia	8,45	-1,19	7,856	8,45	1,12	-
Ferrari	391,5	1,82	373,9	393,7	-5,39	75.614,86
Ferretti	2,62	0,38	2,58	2,65	-6,70	887,23
Fidia	0,0048	-	0,0046	0,0056	-86,35	0,28
Fiera Milano	5,18	-1,52	5,13	5,22	18,38	380,79
Fila	11,3	3,48	10,9	11,3	6,01	469,09
Fincantieri	10,125	-1,07	10,01	10,24	49,78	3.324,67
Fine Foods & Ph.Ntm	7,18	-	7,14	7,2	-3,00	159,41
FinecoBank	18,775	-0,56	18,565	18,845	12,48	11.540,57
First Solar	118,18	1,03	117	117	-28,32	-
FNM	0,416	-0,48	0,412	0,42	-2,83	183,99
Ford Motor	9,338	-1,41	9,203	9,491	0,81	-
Freeport-Mcmoran	37,325	-3,93	37,92	37,92	8,17	-
Fresenius	40,05	-0,42	39,93	40,19	25,88	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,634	0,96	0,616	0,646	13,21	38,03
Gamestop Corp	21,685	-22,87	22	24,94	-13,95	-
Garofalo Health Care	5,12	0,79	5,04	5,12	-6,67	458,70
Gasplus	2,93	0,34	2,87	2,93	-2,63	131,00
Gaz De France	17,9	0,67	17,82	17,935	16,97	-
Gefran	9,16	-3,17	9,16	9,34	1,94	134,91
General Dynamics	250	-0,14	249,85	249,9	-2,46	-
General Electric	191	-	194,5	194,5	17,23	-
General Motors	44,015	-9,40	43,5	44,44	-6,89	-
Generalfinance	15,7	-2,18	15,2	15,9	27,76	202,87
Generali	32,81	1,08	32,22	32,91	18,95	50.919,08
Geox	0,4025	1,26	0,39	0,404	-27,01	102,15
Giglio Group	0,335	-3,46	0,331	0,346	-3,72	9,30
Gilead Sciences	102,9	1,62	102,18	102,9	12,53	-
Goldman Sachs Group	519,6	-3,13	517,3	529,4	-0,62	-
GPI	9,12	0,66	8,96	9,12	-13,47	263,11
Grandi Viaggi	1,38	-0,36	1,34	1,41	23,22	65,27
GVS	4,24	-12,58	4,2	4,8	0,66	929,14
H						
Halliburton	23,73	-1,15	23,725	23,73	-7,67	-
Heidelberg Cement	166,85	-5,28	166,2	172,65	50,28	-
Hellofresh	8,19	-1,52	8,27	8,27	-31,67	-
Henkel	67,25	-	67,4	67,4	-6,77	-
Hensoldt	66,9	-3,25	67,1	68,2	97,44	-
Hera	3,978	1,43	3,918	3,986	14,45	5.836,13
Hilton Worldwide Holdings	215,4	-	215,4	215,4	-10,87	-
Hochtief	168,8	-	169,2	169,2	42,53	-

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
Home Depot	336,45	0,34	335,6	336,55	-10,68	-
Honeywell International	197,92	-	199,3	199,3	-12,66	-
Hugo Boss	36,18	-0,85	36,19	36,3	-11,54	-
I						
Iberdrola	14,72	1,80	14,49	14,71	9,29	-
Ibm	229,9	-1,39	229,15	229,15	9,40	-
Igd - Siiq	2,87	2,68	2,765	2,915	13,17	309,75
Illimity bank	3,582	-0,50	3,572	3,62	7,91	302,18
Illumina	75,87	-3,41	77,15	77,15	-37,27	-
Immsi	0,518	0,78	0,506	0,539	-0,64	176,73
Indel B	20,8	-0,95	20,6	21,4	-5,78	123,18
Inditex	46,6	0,06	46,62	46,68	-6,49	-
Industrie De Nora	6,66	0,23	6,58	6,81	-10,57	347,60
Infineon Technologie	32,42	-2,88	32,5	32,955	6,99	-
Ing Groep	18,598	-0,51	18,59	18,72	25,67	-
Intel	21,365	-1,84	21,18	21,79	14,86	-
Intercos	13,24	1,07	13	13,36	-5,84	1.259,33
International Consolidated Air	3,482	-1,72	3,496	3,496	-1,44	-
Interpump	34,48	-1,60	34,22	34,82	-17,59	3.826,40
Intesa Sanpaolo	4,917	0,31	4,8075	4,9195	27,61	87.834,41
Inwit	9,61	1,91	9,42	9,64	-4,06	8.761,66
Irce	2,03	-	2,01	2,03	1,29	56,82
Iren	2,326	0,61	2,3	2,336	20,49	3.004,55
It Way	0,99	-1,39	0,99	0,99	-9,34	10,54
Italgas	6,465	0,15	6,41	6,495	19,49	5.242,88
Italian Exhibition Gr.	7,64	1,87	7,52	7,78	16,25	231,39
Italmobiliare	24,55	-0,81	24,4	24,75	-3,78	1.056,17
Iveco Group	16,5	-0,45	15,975	16,625	78,34	4.512,02
J						
J.P. Morgan Chase & Co.	230,95	-1,37	231,4	231,4	1,43	-
Johnson & Johnson	151,52	0,97	150,52	150,52	8,36	-
Juventus FC	3,041	-4,73	3,041	3,209	5,19	803,40
K						
Kering	202,55	0,40	201,25	204,9	-14,66	-
KME Group	0,915	1,33	0,902	0,915	-0,68	244,02
KME Group r nc	-	-	-	-	-	-
L						
Lam Research	69,1	-	69,1	70,5	4,35	-
Landi Renzo	1,33	-2,06	1,33	1,422	-22,43	59,46
Lazio	0,86	-2,27	0,858	0,88	-15,71	59,16
Leonardo	46,28	0,74	45,17	46,35	77,21	26.511,40
Lottomatica Group	18,29	-0,05	18,12	18,4	42,18	4.589,46
Lumentum Holdings	59,58	-4,52	59,84	60,14	-28,06	-
LU-VE	29	0,52	28,4	29,15	4,97	646,52
Lvmh	589,7	-0,72	586,5	593	-6,11	-
M						
Maire	8,965	0,06	8,78	8,975	8,95	2.953,02
Mapfre	2,882	-0,62	2,88	2,89	13,98	-
Marathon Petroleum	137,58	-	137	137	2,43	-
Marr	9,63	-0,31	9,55	9,67	-3,96	642,30
Marvell Technology	59,63	-3,57	60,55	68	-40,19	-
Mastercard	519,7	2,20	511,3	512,2	0,23	-
Mcdonald's	290,3	0,31	289,95	292,3	1,70	-
Mediobanca	17,98	-0,08	17,55	18,18	27,78	15.014,43
Merck	129,4	1,53	126	128,85	-7,54	-
Merck & Co.	81,3	-1,22	81,9	81,9	-14,14	-
Met.Extra Group	1,63	-9,94	1,63	1,74	-22,20	1,01
Mfe A	3,446	-0,23	3,316	3,472	19,51	1.167,34
Mfe B	4,726	-2,11	4,596	4,87	18,39	1.150,83
Monte Paschi Si	7,702	-0,57	7,578	7,826	14,30	9.754,31
Morgan Stanley	110,4	-3,26	113,7	113,7	-3,55	-
Mtu Aero Engines	337,8	-0,15	338,7	338,7	5,26	-
Munich Re	588	0,31	582,6	644,6	18,09	-
N						
Naturgy Energy Group	25,72	-	25,68	25,68	15,56	-
Neodecortech	2,95	-1,01	2,95	2,98	3,27	42,19
Netflix	909,1	0,33	895,7	915,6	6,08	-
Netweek	0,0278	-6,08	0,027	0,0296	353,50	0,67
Newlat Food	15,24	0,93	15,02	15,48	25,44	671,34
Newmont	44,57	1,35	44,51	0	19,44	-
Nexi	5,154	2,06	4,992	5,164	-5,35	6.241,92
Next Re Siiq	2,92	-0,68	2,9	3,04	-3,11	33,29
Nextera Energy	65,12	1,51	64,92	65,38	-9,10	-
Nike	61,65	1,35	60,7	62,2	-15,81	-
Nokia Corporation	4,84	-1,92	4,889	4,9355	16,41	-
Nordex	15,52	-	15,37	15,37	33,98	-
Nvidia Corp	104,36	-1,31	102,6	106	-17,38	-
O						
Occidental Petroleum	46,35	0,18	46,35	46,445	-1,68	-
Olidata	2,26	-7,92	2,1795	2,29	-24,95	47,20
Oracle	135,06	-	135	137,62	-10,58	-
Orsero	12,02	-0,17	11,96	12,18	-3,85	214,74
OVS	3,268	0,12	3,204	3,272	-4,05	852,55
P						
Palantir Technologies	85,88	0,19	83,31	86,85	19,44	-
Paypal	64,12	-1,26	63,9	65,07	-20,72	-
Peloton Interactive	6,507	-	6,488	6,488	-24,64	-
Pepsico	138,72	0,96	138,42	138,7	-6,78	-
Pfizer	23,27	-1,21	23,17	23,525	-6,82	-
Pharmanutra	50,1	2,56	48,55	50,4	-9,44	476,01
Philips	23,88	1,62	23,56	23,87	-3,53	-
Philogen	19,4	-2,27	19,2	19,85	1,87	574,87
Piaggio	1,959	-0,81	1,922	1,973	-8,94	702,75
Pininfarina	0,8	0,25	0,782	0,8	14,83	63,22
Piovan	14	0,36	13,95	14	0,40	747,74
Piquadro	2,01	-0,99	1,975	2,01	-1,15	100,20
Pirelli & C.	5,572	-0,29	5,438	5,572	3,04	5.640,61
PLC	1,79	15,48	1,51	1,87	-13,17	39,75
Plug Power	1,3576	-3,54	1,3202	1,417	-35,45	-
Porsche Automobil Holding Pref	36,47	-	35,92	36,59	4,57	-
Porsche Pref	48,8	-3,67	47,26	48,93	-12,37	-
Poste Italiane	16,55	0,55	16,27	16,58	21,05	21.538,79
Ppl	32,33	-	32,3	32,3	8,87	-
Procter & Gamble	155,68	-	154,38	155,88	-4,89	-

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
Prosiebensat1 Media	5,95	-9,85	5,67	7,22	40,55	-
Prysmian	54,06	1,54	52,7	54,56	-11,22	16.183,54
Puma	23,73	-0,92	23,62	24,16	-45,06	-
Q						
Qualcomm	146,08	-0,64	144,8	147,4	-0,41	-
R						
Rai Way	5,76	0,35	5,73	5,81	5,71	1.566,48
Ratti	1,97	3,68	1,9	1,97	-8,54	51,97
RCS Mediagroup	0,992	-3,69	0,98	1,025	19,39	538,64
Recordati	53,15	0,28	52,45	53,6	4,73	11.103,21
Reddit Inc	104,64	-6,03	110,64	110,64	-29,47	-
Regeneron Pharmaceuticals	587,6	-	600,4	600,4	-9,56	-
Renault	49,39	0,53	48	49,75	5,52	-
Reply	159,5	-0,68	157,7	160,6	4,55	6.026,62
Revo Insurance	13	0,39	12,8	13,05	5,18	339,32
Rheinmetall	1345	-1,32	1327,5	1360	117,72	-
Risanamento	0,0237	7,73	0,023	0,0278	-26,79	38,77
Robinhood Markets	41,3	-1,90	42	42,395	14,34	-
Rwe	32,98	0,21	32,75	33,1	16,03	-
S						
S. Ferragamo	6,55	0,38	6,4	6,58	-4,71	1.098,24
Sabaf	14,85	-0,34	14,65	14,85	-0,13	190,69
Safilo Group	0,87	-0,80	0,866	0,879	-5,59	364,06
Saipem	2,199	-0,77	2,169	2,211	-11,65	4.416,73
Saipem r	-	-	-	-	-	-
Salesforce	258	-1,28	259,6	259,6	-18,46	-
Sanlorenzo	29	1,58	28,25	29,35	-12,73	1.012,56
Sanofi	101,62	0,40	101,22	101,92	8,32	-
Sap	248,5	-0,76	245,65	248,9	6,91	-
Seco	1,994	-0,30	1,968	2,035	11,38	266,80
Seri Industrial	1,7	-1,51	1,692	1,746	-33,95	92,35
Servicenow	775,3	-	779,1	779,1	-22,81	-
Sesa	72,5	0,69	70,6	72,5	16,71	1.137,62
Siemens	221,45	-1,14	221,1	231,1	19,61	-
Siemens Energy	58	-4,86	56,94	59,2	21,61	-
SIT	1,2	-4,38	1,2	1,245	33,98	31,11
Skandinaviska Enskilda Banken	15,675	-	15,775	15,775	14,76	-
Sma Solar Technology	19,29	-	19,08	20,04	49,71	-
Snam	4,658	0,84	4,592	4,679	7,92	15.521,01
Snowflake	146,04	-2,08	142,32	145,6	-0,59	-
Societe Generale	43,46	-1,00	43,085	43,425	62,56	-
Softlab	0,66	-7,04	0,63	0,69	-7,81	3,53
Sogefi	1,9	0,21	1,844	1,908	-4,41	229,04
Sol	36,6	-3,17	36,55	38	2,00	3.423,06
Sole 24 Ore	0,79	2,60	0,78	0,814	29,27	44,16
Somec	11,4	8,57	10,2	11,8	-10,51	70,91
Spotify Technology	539,6	-0,09	533,5	543,1	31,70	-
Starbucks Corp	92,22	-	90,23	92,18	0,85	-
Stellantis	10,912	-4,23	10,632	11,068	-9,06	33.186,92
STMicroelectr.	21,29	-1,16	20,87	21,53	-9,32	19.934,05
Super Micro C	33,58	-4,44	33,19	34,58	20,25	-
SYS-DAT	6,33	0,48	6,54	6,54	22,50	196,27
T						
Tamburi Inv.	7,78	0,26	7,65	7,79	-7,28	1.433,32
Technogym	12,02	0,50	11,71	12,09	11,48	2.346,84
Technoprobe	6,015	-0,25	6	6,1	7,16	4.009,24
Telecom It. r nc	0,36	3,45	0,3456	0,3658	20,35	2.096,41
Telecom Italia	0,3145	4,69	0,2993	0,3152	21,96	4.593,01
Tenaris	18,365	-2,08	18,25	18,645	3,89	22.168,42
Terna	8,17	0,86	8,052	8,202	6,21	16.269,70
Tesla	258	1,61	246,25	270,25	-36,08	-
Tesmec	0,0639	-2,14	0,063	0,0653	-2,39	39,14
Tessellis	0,185	-0,64	0,1816	0,191	-15,74	52,80
The Coca-Cola Company	65,43	1,27	64,79	65,53	7,21	-
The Italian Sea Group	6,25	2,46	6,07	6,33	-17,66	324,03
The Kraft Heinz	27,73	1,15	27,635	27,635	-10,65	-
Thyssenkrupp	9,374	-5,18	9,348	9,826	151,10	-
Tinexta	9,265	0,98	9,01	9,35	17,89	439,60
Toscana Aeroporti	16,1	-1,83	15,75	16,3	11,89	298,24
Trevi	0,238	0,21	0,2335	0,242	-13,80	74,60
Triboo	0,339	-3,14	0,325	0,348	-40,58	10,04
Tripadvisor	13,595	-2,51	13,79	13,79	1,06	-
Txt e-solutions	34,8	2,65	33,4	34,8	-0,55	451,44
U						
Uber Technologies	69,23	1,58	68,61	69,77	17,29	-
Unicredit	54,55	-0,85	53,52	54,9	43,02	85.748,77
Unidata	2,79	-2,45	2,77	2,86	-5,23	87,43
Uniper	43,43	-0,49	42,23	43,005	-0,78	-
Unipol	15,27	-1,29	15,12	15,33	29,01	11.110,61
United Internet	20,6	-	19,68	19,68	24,10	-
United States Steel	39,72	-	39,66	39,66	27,74	-
Unitedhealth Group	477,25	-0,39	478,15	480,1	-3,56	-
V						
Valsoia	10,95	0,92	10,75	10,95	5,25	115,81
Verizon Communications	41,735	-	41,12	41,12	5,30	-
Viatris Inc	8,15	-1,64	8,15	8,324	-34,57	-
Visa - Classe A	324,55	1,47	320,55	323,8	4,85	-
Volkswagen	99,22	-1,67	96,62	99,96	14,64	-
Vonovia	24,52	0,04	24,35	24,85	-11,41	-
W						
Walmart	79,46	0,95	79,15	79,46	-9,88	-
Waste Management	212,5	-	213,7	215	12,45	-
Webuild	3,366	-1,00	3,316	3,408	21,01	3.494,45
Webuild r nc	13,8	-	13,4	13,8	37,49	22,19
Wells Fargo & Co	67,71	-1,24	67,83	68,12	0,20	-
Western Digital	39,465	0,25	39,455	39,455	-13,07	-
WIIT	14,7	-0,94	14,48	14,74	-22,34	418,42
Z						
Zalando	32,95	2,52	32,45	32,45	-2,96	-
Zest	0,1735	-	0,17	0,1735	4,82	27,74
Zignago Vetro	8,96	-0,55	8,89	9,04	-3,04	809,39
Zucchi	-	-	-	-	-	-

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	914.68	-0.26
Cac 40	7990.11	-0.51
Dax (Xetra)	22663.78	-0.77
FTSE 100	8666.12	-0.27
Ibex 35	13422.60	-0.07
Indice Gen	63116.22	0.00
Nikkei 500	3273.30	-0.04
Swiss Market In.	12867.23	-0.67

EURIBOR 26-3-2025

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	2,405	2,438
1 Mese	2,363	2,396
3 Mesi	2,355	2,388
6 Mesi	2,379	2,412
1 Anno	2,349	2,382

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 27/3/2025	$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	88.15	91.1
Argento (per kg.)	954.53	1014.52
Platino p.m.	976.00	0.0000
Palladio p.m.	964.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,0785	-0,03	3,81
Giappone	162,55	0,22	-0,31
G. Bretagna	0,83318	-0,37	0,48
Svizzera	0,9524	-0,08	1,19
Australia	1,7101	0,14	1,96
Brasile	6,2154	0,62	-3,27
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,5425	0,25	3,19
Danimarca	7,4605	0,00	0,04
Filippine	61,911	-0,56	2,67
Hong Kong	8,3867	-0,02	3,94
India	92,462	0,07	3,97
Indonesia	17887,25	-0,19	6,34
Islanda	142,3	-0,70	-1,11
Israele	3,9595	0,06	4,51
Malaysia	4,7794	0,02	2,88
Messico	21,8876	1,10	1,56
N. Zelanda	1,8778	0,16	1,33
Norvegia	11,3435	-0,13	-3,83
Polonia	4,1968	0,51	-1,83
Rep. Ceca	24,982	0,19	-0,81
Rep.Pop.Cina	7,8361	-0,03	3,33
Romania	4,9773	0,02	0,06
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,445	0,08	2,02
Sud Corea	1580,16	-0,04	3,13
Sudafrica	19,7061	0,04	0,44
Svezia	10,8235	-0,15	-5,55
Thailandia	36,529	-0,34	2,39
Turchia	40,994	-0,03	11,59
Ungheria	400,98	0,04	-2,52

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
14.04.25	1309	99,92	0,00
14.05.25	3317	99,71	1,97
30.05.25	3495	99,63	1,93
13.06.25	2009	99,56	1,72
14.07.25	2094	99,35	1,83
31.07.25	1347	99,25	1,95
14.08.25	1096	99,16	1,89
12.09.25	3721	99,00	1,88
14.10.25	3424	98,83	1,83
14.11.25	1395	98,63	1,89
12.12.25	4560	98,47	1,91
14.01.26	418	98,29	1,88
13.02.26	1167	98,09	1,93
13.03.26	18826	97,93	1,92

MONETE AUREE

QUOTE AL 27/3/2025	Domanda	Offerta
Marengo	517,3	548,98
Sterlina	652,31	692,25
4 Ducati	1.226,91	1.302,03
20 $ Liberty	2.681,69	2.845,88
Krugerrand	2.771,7	2.941,39
50 Pesos	3.341,75	3.546,35

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
14.04.25	99,918	99,733	0,00
14.05.25	99,711	99,697	1,97
30.05.25	99,627	99,6	1,93
13.06.25	99,563	99,537	1,72
14.07.25	99,354	99,331	1,83
31.07.25	99,248	99,217	1,95
14.08.25	99,158	99,138	1,89
12.09.25	98,997	98,961	1,88
14.10.25	98,833	98,785	1,83
14.11.25	98,626	98,59	1,89
12.12.25	98,466	98,432	1,91
14.01.26	98,288	98,23	1,88
13.02.26	98,088	98,098	1,93
13.03.26	97,934	97,863	1,92
BTP			
15.05.2025	99,897	99,889	2,11
01.06.2025	99,856	99,842	2,12
01.07.2025	99,897	99,886	2,03
15.08.2025	99,591	99,566	2,10
29.09.2025	100,626	100,625	1,85
15.11.2025	100,224	100,173	1,80
01.12.2025	99,909	99,895	1,89
15.01.2026	100,948	100,946	1,85
28.01.2026	100,75	100,743	1,86
01.02.2026	98,595	98,558	2,12
01.03.2026	102,033	102,018	1,70
01.04.2026	97,86	97,82	2,17
15.04.2026	101,62	101,59	1,76
01.06.2026	99,39	99,34	1,94
15.07.2026	99,9	99,91	1,93
01.08.2026	97,23	97,13	2,11
28.08.2026	101,2	101,09	1,86
15.09.2026	102,25	102,24	1,80
01.11.2026	107,93	107,84	1,27
01.12.2026	98,54	98,44	2,00
15.01.2027	97,72	97,6	2,05

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
15.02.2027	101,19	101,13	1,93
25.02.2027	100,47	100,34	1,98
01.04.2027	97,76	97,65	2,12
01.06.2027	99,91	99,76	1,96
15.07.2027	102,44	102,34	1,94
01.08.2027	99,52	99,36	2,00
15.09.2027	96,77	96,67	2,20
15.10.2027	100,74	100,61	2,07
01.11.2027	110,32	110,24	1,60
01.12.2027	100,68	100,54	2,06
01.02.2028	98,94	98,74	2,14
15.03.2028	93,78	93,64	2,42
01.04.2028	102,66	102,46	2,05
15.06.2028	100,21	100,1	2,25
15.07.2028	93,71	93,51	2,43
01.08.2028	103,86	103,73	2,13
01.09.2028	107,16	107,02	1,99
01.12.2028	100,79	100,66	2,23
01.09.2029	105,02	104,82	2,20
15.02.2029	91,94	91,72	2,59
15.06.2029	100,2	99,98	2,41
01.07.2029	102,03	101,87	2,43
01.08.2029	100,96	100,77	2,40
01.10.2029	100,45	100,32	2,53
01.11.2029	110,49	110,38	2,19
15.12.2029	104,2	104,04	2,43
01.03.2030	102,83	102,65	2,46
01.04.2030	92,74	92,56	2,76
15.06.2030	103,19	103,07	2,56
01.07.2030	99,44	99,35	2,71
01.08.2030	89,8	89,63	2,92
15.11.2030	104,47	104,31	2,64
01.12.2030	92,53	92,3	2,89
15.02.2031	101,69	101,55	2,76
01.04.2031	87,67	87,51	3,07
01.05.2031	115,68	115,62	2,47
15.07.2031	101,03	100,89	2,85

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
01.08.2031	85,07	84,88	3,16
15.11.2031	98,95	98,77	2,95
01.12.2031	86,12	85,97	3,18
01.03.2032	89,8	89,66	3,11
01.06.2032	84,78	84,69	3,24
01.12.2032	93,72	93,54	3,11
01.02.2033	115,35	115,24	2,85
01.05.2033	106,11	105,97	3,01
01.09.2033	92,11	92,01	3,24
01.11.2033	105,44	105,34	3,10
01.03.2034	104,1	103,97	3,17
01.07.2034	101,06	100,99	3,26
01.08.2034	110,26	110,19	3,12
01.02.2035	100,48	100,4	3,34
01.03.2035	96,65	96,49	3,35
01.08.2035	98,44	98,22	3,40
01.03.2036	78,62	78,47	3,69
01.09.2036	84,96	84,88	3,61
01.02.2037	101	100,88	3,42
01.03.2037	71,73	71,72	3,83
01.03.2038	92,05	91,83	3,65
01.09.2038	88,66	88,56	3,69
01.08.2039	109,37	109,29	3,57
01.10.2039	99,88	99,61	3,67
01.03.2040	88,19	88,1	3,78
01.09.2040	108,94	108,76	3,64
01.10.2040	95,42	95,31	3,79
01.03.2041	72,13	72,05	3,99
01.09.2043	101,35	101,24	3,82
01.09.2044	105,47	105,35	3,79
01.09.2046	84,47	84,43	3,96
01.03.2047	76,65	76,64	4,00
01.03.2048	86,54	86,25	3,95
01.09.2049	91,31	91,24	3,96
01.09.2050	70,05	70,07	4,08
01.09.2051	58,72	58,68	4,08
01.09.2052	64,12	64,03	4,10

TRIESTE

TEATRO Verdi Trieste
Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste
SALA VICTOR DE SABATA
RIDOTTO DEL TEATRO VERDI
DAL 25 MARZO AL 3 MAGGIO 2025
LE NOZZE DI FIGARO
(FANTASIA IN UN ATTO, Musica di W. A. Mozart e G. Rossini)
Biglietti 5 e 10 euro – www.teatroverdi-trieste.com

L'INCIDENTE DI VIA MORPURGO A DOMIO

Morta nel parcheggio del market L'auto l'ha travolta frontalmente

Anna Carmasin falciata da un uomo di 83 anni. Lo sfogo della cognata: «Dopo una certa età non si guida»

Maria Elena Pattaro

Nessuna svista in retromarcia, come verrebbe spontaneo immaginare. Anna Carmasin è stata colpita frontalmente e ferita a morte mentre andava a fare la spesa, probabilmente per la mamma malata di Alzheimer. L'auto che mercoledì mattina l'ha falciata nel parcheggio del supermercato Conad di via Morpurgo, a Domio, non si stava sfilando da uno stallo in retro. La Smart, guidata da un 83enne, avrebbe centrato con la donna con la parte anteriore, facendole sbattere la testa sull'asfalto. Ricoverata in condizioni disperate, l'ex maestra di asilo è morta a Cattinara il pomeriggio stesso per il gravissimo trauma cranico. Colpita a morte in un fazzoletto d'asfalto in cui ci si aspetta la massima attenzione da parte degli utenti. E in cui invece la fretta e la distrazione rischiano di risultare fatali. Un episodio simile era successo anche quattro giorni prima nel parcheggio dell'Eurospin di via dell'Economo, dove il pedone investito se l'era cavata con ferite lievi.

L'esatta dinamica del mortale è ancora al vaglio della Polizia locale. Ma una cosa è certa: l'investitore non aveva ingranato la retro per sfilarsi da uno stallo. L'uomo stava circolando nello spiazzo del Conad di via Morpurgo, nel rione di Domio. Come ha fatto a non accorgersi della donna, che nel frattempo si era incamminata verso l'ingresso del market? Una distrazione legata magari alla fretta di cercare un posto o di raggiungere l'uscita del parcheggio? Un angolo cieco? È quello che gli agenti stanno cercando di capire. Purtroppo il parcheggio è sprovvisto di telecamere. Gli inquirenti dovranno fare affidamento sulle testimonianze dei presenti e sulla perizia cinematica che quasi sicuramente verrà chiesta dal pm. L'83enne è risultato negativo all'alcoltest e in regola con la patente. Nelle prossime ore la Procura aprirà un fascicolo per omicidio stradale e sul registro degli indagati verrà iscritto, quasi sicuramente, il nome dell'investitore, come da prassi. La Smart è finita sotto sequestro e la salma della vittima è a disposizione del magistrato, che deciderà quali accertamenti disporre. Le indagini faranno il loro corso.



A destra la vittima Anna Carmasin, 69 anni. A sinistra il parcheggio del Conad di via Morpurgo, a Domio, teatro dell'incidente FOTO LASORTE

Intanto per i familiari di Anna questo è il tempo del dolore e della rabbia. «Come si fa a morire così, nel parcheggio di un supermercato?» si chiede angosciata la cognata Sonia Zlobec, da dietro il bancone dell'edicola-tabaccheria di largo Pestalozzi, a Roiano. «Attendiamo l'esito delle indagini, ma la tragedia che ci ha colpiti mi spinge ancora di più a credere che dopo una certa età la patente non vada più rinnovata – afferma la donna –. È innegabile che i riflessi di una persona ultraottantenne sono più lenti e questo comporta rischi maggiori per strada». Una questione controversa e sentita, a maggior ragione in una delle città più vecchie d'Italia. A Trieste, stando ai dati Istat relativi all'anno scorso, gli over 80 sono oltre 20.600, cioè il 10% della popolazione complessiva, che sfiora i 199 mila abitanti. In pratica una persona su dieci ha più di 80 anni. Non tutti guidano, anche perché dagli 80 in su le regole per il rinnovo della patente si sono fatte più stringenti. Ma il tema c'è.

I parenti di Anna ora chiedono chiarezza: «Vogliamo capire cosa è successo esattamente» ribadisce Sonia, che ieri mattina serviva i clienti ricacciando indietro le lacrime, mentre il marito Franco e la figlia Monica erano a casa di Anna, per accertarsi delle condizioni dei suoi animali. Loro due hanno perso rispettivamente una sorella e una zia. «Ci eravamo sentite verso le 11.30, poco prima della disgrazia – prosegue Sonia –. Volevo darle una buona notizia: avevamo finalmente trovato una badante disposta ad assistere la madre Celestina. Era soprattutto Anna, ultimamente a prendersene cura perché abitava vicino a lei. Quando ci siamo sentite andava tutto bene. Anna andava spesso lì a fare la spesa, soprattutto se le mancava qualcosa per preparare da mangiare alla madre. Poi è arrivata la notizia dell'incidente».

L'impatto è avvenuto poco prima di mezzogiorno. La 69enne, stando alle ricostruzioni, aveva parcheggiato la sua auto e si era incamminata verso l'ingresso del market quando è stata centrata in pieno. I soccorritori l'hanno intubata e stabilizzata sul posto. Poi la corsa a sirene spiegate verso Cattinara, dove è entrata in coma. I medici avevano detto subito che le speranze erano quasi nulle. «Siamo rimasti al suo capezzale finché sui monitor i parametri vitali si sono appiattiti. È terribile» conclude la cognata. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Una vita dedicata ai bambini e ai quattrozampe: «Determinata e buona, ci lascia un grande vuoto»

Ex maestra d'asilo e animalista In affido la cagnolina e 11 gatti

IL RITRATTO

Una vita dedicata ai bambini e agli animali. Di Anna Carmasin, ex maestra d'asilo nonché consigliera di Anfi Fvg (Associazione nazionale felina italiana), resterà soprattutto la dedizione. Quella che la spingeva a prodigarsi per chi le stava attorno. Che si trattasse di persone o di amici a quattro zampe, per lei non faceva differenza. Anna avrebbe compiuto 70 anni il mese prossimo e avrebbe festeggiato insieme a parenti, amici e alla famiglia allargata di cui si prendeva cura: l'inseparabile cagnolina Sophie e undici gatti Devon Rex. Adesso invece nella casa di via Donaggio è calato il silenzio. Nelle ore successive alla tragedia, le amiche più strette di Anna si sono mobilitate per trovare altre persone disposte a prendersi cura dei suoi adorati animali. Ieri mattina quasi tutti i mici avevano trovato braccia amorevoli disposte ad accoglierli. Si tratta di persone che in passato avevano adottato cuccioli provenienti dal suo allevamento. «Stiamo cercando di affidarli a loro perché Anna non avrebbe voluto che i suoi animali, a cui teneva come figli, finissero nelle mani di sconosciuti – spiega l'amica Gabriella Barbanera –.


Anna, a destra, in un momento felice con il fratello, la sorella e la madre

Aveva lasciato anche uno scritto indicando chi avrebbe dovuto provvedere a sistemare i suoi animali nel caso in cui le fosse successo qualcosa». Poi l'amica scoppia in lacrime: «Anna era la persona più buona del mondo, per me era come una sorella. Ogni pomeriggio alle 2 prendevamo il caffè insieme. Non riesco a credere che sia morta così».

Di Anna, che aveva insegnato all'asilo di via Manzoni, si ricordano generazioni di triestini. «Era un'insegnante instancabile, che amava tanto il suo lavoro» la ricordano gli amici. Single e senza figli, era in pensione da qualche anno e amava mantenersi attiva: faceva lunghe passeggiate in Carso, andava in palestra, frequentava le amiche, si prendeva cura dei suoi animali. Fino a un anno fa era stata anche allevatrice della razza felina Devon Rex, poi aveva smesso per dedicarsi con più continuità all'anziana madre, malata di Alzheimer.

«Era determinata, dolce, dinamica, buona e disponibile». Così la descrivono il fratello Franco e la nipote Monica, addolorati. Anna lascia nel dolore anche l'altra sorella Lucia, i cognati Marino e Sonia e l'altra nipote Federica. Oltre a mamma Celestina. La 69enne si premurava di passare da lei più volte al giorno, per prepararle da mangiare, darle le medicine e farle compagnia. Un campo in cui si è sempre spesa molto è, appunto, il volontariato a favore degli animali. È stata per anni consigliera e segretaria regionale di Anfi Fvg. «La nostra dolce Anna Carmasin era una persona di grande cuore e dai modi miti e gentili – ha scritto l'associazione in un accorato post sui social – Lascia in noi che l'abbiamo conosciuta un grande vuoto e una sensazione di assoluta ineluttabilità nei confronti di un destino materializzatosi tanto improvviso quanto troppo duro da accettare. Un pensiero affettuoso e commosso da parte nostra va alla famiglia alla quale vogliamo esprimere le nostre più affrante condoglianze. Ciao Anna, che la terra ti sia lieve. —

M. E. P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INTERROGAZIONE ALL'ASSESSORE REGIONALE RICCARDI

Indirizzo sbagliato all'ambulanza Polemica sul ritardo dei soccorsi

Un 63enne era morto d'infarto, caso sollevato da Honsell e Zalukar. Sores: «Tempi comunque rispettati»

Laura Tonero

Un triestino di 63 si sente male, è in arresto cardiaco. La sorella si accorge dell'emergenza e chiama il 112. «Fate presto, via Carlo Lona 1», dice concitata mentre tenta di rianimare il fratello con il massaggio cardiaco. Era il 29 ottobre scorso. La Centrale del numero unico per l'Emergenza (Nue) trasmette la richiesta agli operatori Sores, indicando però come indirizzo via Carlo Hollan. C'è un'assonanza tra i nomi delle due vie, le fasi concitate della richiesta di aiuto, con la sorella che stava faticosamente soccorrendo l'uomo, possono aver giocato un ruolo in questo errore di comprensione. Fatto sta che nonostante poi la prolungata rianimazione cardio circolatoria da parte dei sanitari, l'uomo è deceduto.

L'allarme da via Carlo Lona, ma la centrale all'inizio capisce via Carlo Hollan

L'episodio dopo mesi è diventato un caso. Il consigliere regionale di Open sinistra Fvg Fulvio Honsell ora ha presentato un'interrogazione all'assessore alla Salute Riccardo Riccardi. E Walter Zalukar dell'associazione Costituzione 32, ex direttore del Pronto soccorso di Cattinara, ieri ha reso noto il caso: «La sorella chiama il Nue alle 7.32 – riferisce – quando la Centrale si accorge dell'errore l'ambulanza si sta dirigendo a sirene spiegate in via Carlo Hollan, alle 7.37 l'ambulanza fa dietro front e vola in via Carlo Lona dove giunge alle 7.42, sono passati 10 minuti dall'allarme». I sanitari continuano le manovre di rianimazione, «l'automedica – denuncia Zalukar – arriva alle 7.53, quindi 21 minuti dopo l'allarme. E qui c'è un'altra stranezza: pur trattandosi di un arresto cardiaco l'automedica è stata contattata alle 7.46, ben 14 minuti dopo l'allarme e poi ci ha messo 7 minuti per arrivare».



Un'ambulanza, pronta ad effettuare un soccorso, all'uscita dell'ospedale di Cattinara FOTO ANDREA LASORTE

Per Zalukar «è verosimile che se l'uomo avesse avuto qualche chance di sopravvivenza, il ritardo del soccorso l'ha tolta».

Arcs, l'Azienda di coordinamento per la salute, all'interno della quale è incardinata la Centrale operativa Sores, referti alla mano ha fornito ieri i dettagli dell'intervento. Indicando come la Centrale Nue ha trasmesso agli operatori Sores una richiesta di soccorso alle 7.33 per sospetto arresto cardiaco indicando un indirizzo in via Carlo Hollan». L'ambulanza è partita «alle 7.35 dall'ospedale di Cattinara», indica Arcs. Era un mezzo Asl, equipaggiato «con strumenti e attrezzature per la somministrazione di cure mediche avanzate: Ecg, defibrillatori, pompe per la somministrazione di farmaci, e con a bordo un infermiere formato a eseguire le opportune manovre di rianimazione cardiopolmonare».

L'ambulanza si è diretta verso il primo indirizzo indicato, e «alle 7.37 (due minuti dalla partenza), una volta appurata l'errata targettizzazione è stata rediretta verso il luogo dell'emergenza arrivando alle 7.42 (7 minuti dalla partenza) permettendo all'infermiere di proseguire le manovre di rianimazione iniziate dal chiamante». Arcs precisa che «sempre alle 7.35 è stata allertata l'automedica di servizio che tuttavia stava già intervenendo su un altro codice rosso in via Umago, da dove è partita terminato l'intervento, alle 7.47, per arrivare in via Carlo Lona alle 7.53». Orologio alla mano, l'infermiere presente sull'ambulanza Als «si è quindi attivato sul luogo dell'emergenza 9 minuti dopo il primo squillo telefonico arrivato alla centrale Sores – indica Arcs – con una tempistica compatibile con l'obiettivo auspicabile di 8 minuti in ambito urbano, e un ritardo connesso alla errata localizzazione ipotizzabile di 3 minuti».

A livello regionale nel 2024 sono stati codificati 1.209 arresti cardiaci, con un'incidenza di 52,1 casi ogni 100 mila abitanti. La percentuale di sopravvivenza alla dimissione in regione è del 13%, la media nazionale del 9%. «Risultati già importanti sui quali si intende intervenire attraverso un'azione di informazione alla popolazione sui defibrillatori». Con questo obiettivo la Regione sta completando il censimento di tutti i Dae sul territorio e «sta formando una capillare rete di volontari – conclude Arcs – in grado di intervenire nel più breve tempo possibile a supporto delle strutture dell'Emergenza urgenza territoriale». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SMASCHERATO DALLA POLIZIA LOCALE A OPICINA

Auto sui posti riservati ai disabili ma il pass era della madre morta

Sfruttava la disabilità della madre per parcheggiare sugli stalli riservati. Ma la donna era morta da quattro anni. Una condotta che al "furbetto" della sosta è costata cara: 500 euro di multa e 10 punti decurtati dalla patente. A stangarlo, nei giorni scorsi, è stata la Polizia locale durante un controllo a Opicina.

Il 74enne triestino aveva lasciato la vettura sugli stalli contornati di giallo, riservati alle persone con disabilità. Sul cruscotto, in bella vista, aveva posizionato il contrassegno europeo rilasciato dal Comune di Trieste. Quando gli agenti del 4° Distretto territoriale competente in Altipiano hanno visto il conducente avvicinarsi al mezzo, hanno voluto vederci chiaro. Il sospetto che potesse esserci qualche irregolarità era dettato dal fatto che l'uomo non presentava disabilità evidenti né accompagnava qualcuno in difficoltà. Ed è così che è emerso l'illecito. Il pass esposto sul cruscotto era autentico, intestato alla madre dell'automobilista: gli agenti dovevano quindi verificare che l'utilizzo fosse strettamente legato al trasporto della signora nelle vicinanze. Il tagliando serve, infatti, a facilitare la mobilità di persone con patologie invalidanti e riconosciute da un'apposita commissione medica. Il documento non può in alcun modo essere usato da parenti o assistenti per svolgere commissioni, nemmeno quelle a favore del titolare stesso del pass, come ad esempio l'acquisto di farmaci o la spesa. L'anziana invalida non poteva essere nelle vicinanze visto che era deceduta quattro anni prima. Come è risultato da una verifica nei database in uso alla Polizia locale. Il documento avrebbe dovuto quindi essere riconsegnato all'Ufficio Permessi del comando di via Revoltella subito dopo la dipartita della donna. Invece il figlio lo aveva conservato e continuava a esibirlo impropriamente per assicurarsi un posteggio. A quel punto è scattato il verbale: quasi 500 euro di multa e 10 punti persi sulla patente. All'automobilista sono state contestate due violazioni: uso improprio del contrassegno e sosta illegittima sullo spazio riservato alle persone con disabilità. Un risultato raggiunto grazie a «impegno, cura e massima attenzione al lavoro svolto» ha commentato soddisfatta l'assessore alla Sicurezza Caterina de Gavardo.



La Polizia locale del 4° distretto competente in Altipiano FOTO SILVANO

L'anno scorso le violazioni accertate sono state 91, a fronte di quasi 5 mila contrassegni in vigore. I pass ammontano per la precisione a 4.982. —

M. E. P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE RIVENDICAZIONI DELLA CATEGORIA

Oggi sciopero dei metalmeccanici Presidio davanti a Confindustria

«Sollecitare le parti datoriali a sedere al tavolo della trattativa per rispettare le regole di rinnovo e le richieste dei lavoratori, considerando che il contratto nazionale è uno strumento indispensabile non solo per dare risposte salariali e normative, ma anche per gestire le trasformazioni del settore e le difficoltà ad esse connesse». Sono gli obiettivi del nuovo sciopero nazionale dei metalmeccanici, indetto per oggi, a sostegno del rinnovo del contratto, scaduto il 30 giugno 2024. A ricordarlo, alla vigilia della mobilitazione, Pasquale Stasio, Simonetta Chiarotto e Roberto Zaami, segretari generali di Fim-Cisl, Fiom-Cgil e Uilm-Uil del Friuli Venezia Giulia, che per oggi hanno annunciato iniziative e manifestazioni su tutto il territorio regionale.

A Trieste si terrà un presidio davanti alla sede di Confindustria Alto Adriatico. A Monfalcone, un presidio in zona industriale e davanti agli ingressi di Fincantieri e Nidec. Al centro della piattaforma presentata da Fim, Fiom e Uilm, che con lo sciopero puntano a far ripartire la trattativa con Federmeccanica e Assistal, giunta a una fase di stallo, le richieste su salario, riduzione dell'orario di lavoro, contrasto al precariato e agli infortuni sul lavoro, tema quest'ultimo drammaticamente attuale dopo l'ennesimo incidente mortale che ha funestato la nostra regione. —



LA SENTENZA DEL TRIBUNALE

Trentacinque anni di carcere alla cellula triestina di passeur

Maxi condanna per quattro kosovari e un muggesano indagati nel 2017 nella vasta operazione della Mobile. Guadagnavano duemila euro a persona

Gianpaolo Sarti

Quasi 35 anni di carcere e multe per oltre 1 milione di euro. Pene pesantissime per una delle prime cellule di passeur kosovari che si era radicata a Trieste tra il 2014 e il 2018, ma che era stata incastrata grazie a una vasta inchiesta della Squadra mobile diretta dalla DDA (Direzione Distrettuale Antimafia) con l'allora pm della Procura di Trieste Antonio Miggiani. Sono cinque i condannati dal giudice Enzo Truncellito (a latere i giudici Alessio Tassan e Luca Carboni): quattro cittadini kosovari e un italiano, di Muggia.

Ma all'epoca dei fatti gli investigatori avevano indagato per favoreggiamento all'immigrazione clandestina pluriaggravata 43 sospettati: quasi tutti kosovari, oltre ad alcuni croati, sloveni, a un rumeno e al muggesano. Gente con casa, famiglia e lavoro a Trieste (soprattutto nell'edilizia) ma che "arrotondava", per così dire, con il fruttuoso business del traffico di migranti: in particolare giovani kosovari, talvolta anche minorenni. In questi anni varie posizioni degli inquisiti sono state archiviate, altre hanno ottenuto il non luogo a procedere. Una parte, invece, è già stata giudicata con il rito abbreviato.

Restava infine l'ultimo e importante stralcio processuale avviato nel gennaio 2021 e ora concluso con la maxi condanna per cinque imputati: quattro kosovari e un muggesano, come detto. Si tratta del trentenne Halil Bytyci (7 anni e 8 mesi di reclusione, 130 mila euro di multa), del trentunenne Edon Hoti (7 anni e 10 mesi, 290 mila euro), del quarantanovenne Hlush Morina (9 anni e 8 mesi, 340 mila euro) del trentaseienne Halit Krasniqi (9 anni e 10 mesi, 385 mila euro) e del cinquantasettenne muggesano (della frazione di Pisciolon) Diego Sbisà (1 anno e 50 mila euro). Assolto il quarantenne Muhamet Musolli, il cui nome era stato associato a un'utenza telefonica. I kosovari avevano messo radici a Trieste e vivevano in vari appartamenti di via Baiamonti, San Giacomo, largo Barriera, via Commerciale e anche a "Casa Malala", la struttura di accoglienza per profughi situata a Fernetti. L'inchiesta si era basata su numerose intercettazioni. Alcuni degli indagati erano stati riconosciti «dall'inconfondibile timbro baritonale», si legge negli atti.

La cellula di passeur si occupava di organizzare i trasporti degli stranieri. In alcuni casi li portavano personalmente a Trieste da Lubiana, Capodistria, Zagabria o dal confine tra la Slovenia e la Croazia con le proprie auto o con vetture noleggiate. Talvolta li ospitavano. I guadagni si aggiravano dai 1.500 ai 2.000 a persona. Nel corso delle operazioni gli investigatori avevano fermato le auto con vari migranti stipati all'interno. L'indagine era partita dopo che la Questura aveva notato un anomalo incremento delle richieste di protezione internazionale presentate da kosovari. Gli agenti erano riusciti a incastrare gli indagati pure in Questura con finte telefonate: li convocavano negli uffici di via del Teatro Romano e li chiamavano al cellulare per vedere se i numeri individuati (forniti in precedenza per le richieste di permesso di soggiorno) corrispondevano ai sospettati. I legali che hanno preso parte al dibattimento sono gli avvocati Marina Rizzi, Andrea Cavazzini (difensore dell'unico assolto), Antonio Caragliu, Maurizio De Mitri e Maria Genovese. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INCHIESTA BIS

Un'altra organizzazione scoperchiata nel 2023

Nonostante gli arresti del 2017, a Trieste le organizzazioni di passeur hanno continuato a ramificarsi. Nel 2023 la DDA aveva individuato un'altra organizzazione di trafficanti albanesi e kosovari. In alcuni casi i migranti venivano scaricati nei boschi sul confine, presi a mazzate e costretti a bere bibite energetiche per stare in piedi.

L'INTERROGATORIO DEL GIP

Rimane in silenzio la coppia di rapinatori che rubava i Rolex

Hanno preferito restare in silenzio. Nessuna dichiarazione e nessuna spiegazione, dunque, da parte dei due arrestati per le rapine dei Rolex. Sono stati interrogati dal gip Luigi Dainotti, ma hanno preferito avvalersi della facoltà di non rispondere.

Sono marito e moglie: i trentaduenne rumeni Mirela Radu e Ionut Radu. Mettevano a segno i loro colpi con la tecnica dell'approccio fisico: la donna, pare dall'aspetto avvenente, si avvicinava alla vittima e la abbracciava cercando di abbindolarla. È così che provava a sfilarle l'orologio. Il compagno faceva da palo.

I due si trovano detenuti in carcere a Teramo e ad Avezzano. Il difensore che assiste l'indagata ha chiesto il trasferimento della detenuta in una comunità di Roma, perché è mamma di una bambina. A carico degli indagati pendeva una mandato di cattura emesso dal gip, ma sono stati individuati durante un controllo casuale dei Carabinieri. I loro nomi comparivano infatti nei database dei ricercati grazie alle segnalazione a tutte le forze di polizia divulgata dalla Squadra mobile di Trieste, che si è occupata dell'inchiesta. Le indagini per risalire alla coppia sono durate sei mesi. Due gli episodi, peraltro avvenuti nello stesso giorno, cioè il 3 settembre dell'anno scorso. Prima alle 8.45 a Sistiana, poi un'ora dopo a Roiano.

A Sistiana i due avevano tentato di derubare un ottantunenne che indossava un Rolex Submariner del valore di circa 10-15 mila euro. Ma l'uomo era riuscito a respingere la donna. Così, un'ora dopo in via dei Saltuari a Roiano. In quell'occasione era stato avvicinato un settantunenne; la rumena era riuscita a slacciargli il Rolex, un Wimbledon di 7 mila euro. —

G.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tra le proposte al vaglio i vigili di quartiere e i controlli di vicinato sperimentati a Opicina

Sicurezza nei rioni Dibattito aperto con il sondaggio sul sito del Piccolo

LE OPINIONI

Continua sul sito del Piccolo il sondaggio per capire quale soluzione, secondo i cittadini, sarebbe più efficace per aumentare la sicurezza nei rioni.

Da una parte i vigili di quartiere, dall'altra i controlli di vicinato, con i residenti che fanno rete fino a diventare sentinelle delle vie del proprio rione, come avvenuto ad esempio a San Vito o a Opicina.

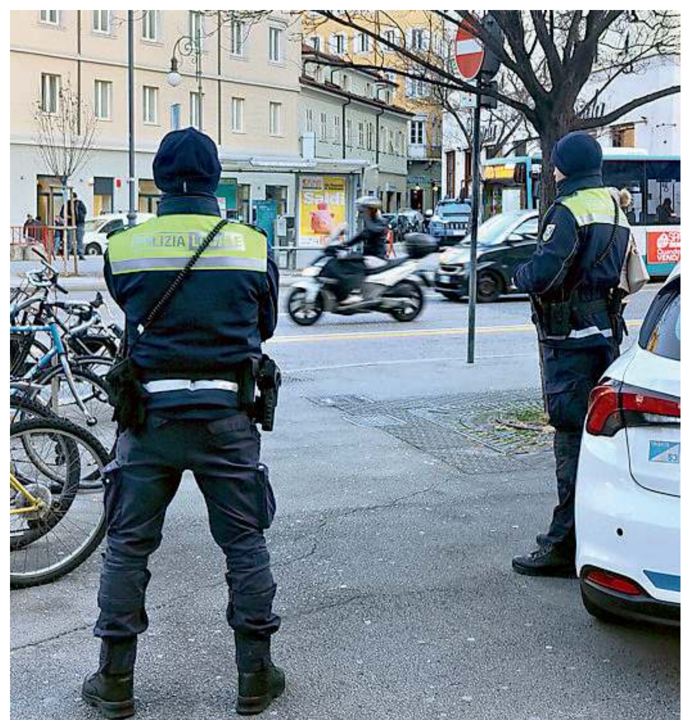
L'iniziativa sta raccogliendo un'ottima partecipazione da parte dei lettori, e il tema della sicurezza, dopo l'acceso dibattito nell'aula del Consiglio comunale, continua a tenere banco.

La segretaria provinciale del Pd Maria Luisa Paglia, congratulandosi «con i due carabinieri che, pur essendo fuori servizio, sono prontamente intervenuti per fermare un minore sorpreso a rubare una tuta in un negozio della nostra città», sottolinea come «questo episodio dimostra, ancora una volta, quanto sia fondamentale affidare la sicurezza alla professionalità delle forze dell'ordine».

Per la segretaria dem «se al posto dei carabinieri ci fosse stato un semplice gruppo di vicinato, privo di preparazione e strumenti adeguati, il massimo che avrebbero potuto fare sarebbe stato telefonare alla polizia». Paglia ritiene che «la sicurezza si tutela con la professionalità, non con soluzioni improvvisate».

Sul tema il Movimento 5 Stelle ieri ha organizzato un incontro pubblico, incentrato proprio sul decreto Sicurezza e le sue ricadute sul territorio. «In un momento in cui la questione della sicurezza urbana è al centro del dibattito politico e mediatico – così la consigliera comunale del M5s Alessandra Richetti – cresce il rischio di affrontare le problematiche in modo superficiale, tra stereotipi, soluzioni d'emergenza e approcci semplificatori». —

L.T.



I controlli in largo Barriera di una pattuglia della Polizia locale

BERNARDI
PREZIOSI D'ECCELLENZA
I NOSTRI CLIENTI AMANO
LA SOLIDITÀ DELL'ORO.
LA MANEGGEVOLEZZA DELLE MONETE.
LA DUREVOLEZZA DEI DIAMANTI.
LI PREFERISCONO ALLA CARTA.
via san Lazzaro 5, Trieste
+39 040639006 info@bernardipreziosi.it
www.bernardipreziosi.it

CAPITANERIA

Equipaggi non a norma La Guardia costiera blocca 5 navi in porto

Nel corso dell'ultimo mese la Guardia costiera ha tenuto ferme nei porti di Trieste e di Monfalcone cinque navi straniere. Sono state «detenute», come chiarisce un comunicato della Capitaneria diramato ieri, da parte del Nucleo ispettori port state control della Direzione marittima.

Le autorità hanno riscontrato la presenza di «fondati motivi» per ritenere che le imbarcazioni rappresentassero un pericolo per la vita umana in mare e per l'ambiente.

Le navi detenute, seppur diverse per tipologia e provenienza, sono risultate non rispettose di alcune norme internazionali relative all'addestramento e alla preparazione dell'equipaggio, alle condizioni di vita e lavoro a bordo, all'efficienza e alla prontezza dei mezzi e delle dotazioni di salvataggio, oltre alla funzionalità degli impianti e degli equipaggiamenti antincendio e antinquinamento. «Il personale ispettivo – precisa il comunicato – ha altresì elevato, in attuazione delle disposizioni impartite con il Decreto Legislativo 71/2015, tre verbali amministrativi per un totale di 21 mila euro».

Delle cinque navi, tre risultano tuttora detenute nei rispettivi porti di approdo di Trieste e Monfalcone: «In aderenza alle disposizioni previste dall'Accordo internazionale sui controlli per la sicurezza della navigazione – specifica il comunicato – le stesse potranno essere autorizzate a ripartire solo quando il comandante della nave sarà in grado di garantire il ripristino degli standard di sicurezza a bordo, che dovrà essere comunque accertato al termine di ulteriori controlli del team ispettivo».

«Come più volte sottolineato – rileva il capitano di Vascello Luciano Del Prete, comandante del porto di Trieste e direttore marittimo del Friuli Venezia Giulia – le attività ispettive della Guardia costiera sono tese alla costante verifica sulla sicurezza delle navi mercantili affinché le condizioni di vita e di lavoro degli equipaggi imbarcati siano conformi agli standard internazionali». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Giallo a Montebello



Trovato cadavere nell'ex stazione di Rozzol Era lì da mesi, ridotto quasi a uno scheletro

La scoperta ieri alle 15.30: la salma in un capanno con gli abiti addosso. Rilievi della Scientifica fino a tarda sera

Maria Elena Pattaro

Un cadavere ridotto a poco più di uno scheletro nel comprensorio della stazione abbandonata di Rozzol, in via di Montebello. È la macabra scoperta fatta ieri pomeriggio, verso le 15.30. I rilievi della Scientifica e del medico legale si sono protratti fino a tarda sera. Il corpo era in uno stato di decomposizione molto avanzato, segno che si trovava lì da parecchio tempo. Si parla di mesi. Il decesso potrebbe risalire dunque all'anno scorso. Sarà il medico legale a stabilire le cause della morte e il periodo in cui è avvenuta. È giallo anche sull'identità del deceduto. E sulle circostanze della morte, al momento, non si esclude nulla.

Il cadavere aveva addosso i vestiti e lì attorno c'erano alcuni oggetti, probabilmente effetti personali. Sul corpo non sono state trovate armi o oggetti contundenti ricollegabili in modo evidente a un'azione violenta, ma lo stato di decomposizione rende necessarie verifiche più accurate. Le risposte arriveranno dagli accertamenti. Nel tentativo di dare un volto e un nome alla salma, i poliziotti stanno consultando la banca dati delle persone scomparse nella nostra regione. Ma dai primi riscontri non sarebbero emersi profili immediatamente compatibili.

Il fatto che Trieste sia il capolinea della rotta balcanica e un crocevia con l'Est Europa complica ulteriormente l'identificazione perché potrebbe trattarsi di un migrante che non figura nei censimenti ufficiali. O di una persona senza fissa dimora andata a cercare riparo nel capanno. Ad accorgersi del corpo, stando alle informazioni trapelate, sono state alcune persone che si trovavano lì perché interessate all'acquisto del comprensorio. L'area dismessa è di proprietà di un privato, che a sua volta l'aveva acquistata dalle Ferrovie dello Stato nel 2009. Durante il loro sopralluogo esplorativo, gli aspiranti acquirenti si sono imbattuti nel cadavere e hanno dato l'allarme alle forze dell'ordine. Erano grossomodo le 15.30. Sul posto sono intervenute alcune Volanti della Questura, insieme ai colleghi della Scientifica. L'area è stata delimitata in modo da consentire i rilievi.

Mentre gli agenti in tuta bianca e guanti analizzavano il corpo e il luogo del ritrovamento, i colleghi in divisa hanno raccolto la deposizione di chi ha fatto la macabra scoperta. Nel comprensorio è giunto anche il medico legale per constatare il decesso e raccogliere i primi elementi utili a indirizzare gli accertamenti. Sulla base delle risultanze, il pm di turno (informato tempestivamente del ritrovamento) deciderà quali saranno i prossimi passi da fare. A un certo punto sembrava fosse necessario anche l'intervento dei Vigili del fuoco per illuminare la scena quando è calato il buio. Poi invece la richiesta è stata annullata perché la Polizia si è arrangiata con mezzi propri.

La stazione, abbandonata da decenni, è un luogo di bivacchi e incursioni. Gli ultimi passeggeri sono transitati lì nel 1946, un po' per altre analoghe stazioni, poi sono rimasti solo i treni merci, mentre la palazzina ha continuato a ospitare alcuni ferrovieri fino allo svuotamento totale, dopo l'acquisto dell'immobile da parte di un privato, per lasciare spazio a progetti di riutilizzo. Mai decollati. Per la stazione dismessa di Rozzol-Montebello una quindicina di anni fa sembrava ci fosse un nuovo futuro. L'idea dell'imprenditore che aveva investito su quel sito era di puntare su un piccolo hotel. E gli appassionati di convogli e linee storiche avevano sperato di poter vedere recuperato quel fabbricato pieno di fascino. Invece a distanza di anni tutto resta ancora fermo. Anzi. In uno stato di degrado che peggiora costantemente. L'area è stata in parte recintata, ma chiuderla è quasi impossibile. E le incursioni continuano da tempo. Lo dimostrano i murales che si sono accumulati sulle pareti e i resti di bivacchi. Ma anche i rifiuti. È lì, tra rovi e calcinacci, che ieri è stato ritrovato il corpo, quasi scheletro, di una persona ancora senza nome. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



GLI ACCERTAMENTI
SCIENTIFICA E MEDICO LEGALE A ROZZOL (FOTOSERVIZIO ANDREA LASORTE)

A dare l'allarme alcuni visitatori andati lì perché interessati all'acquisto
Mistero su identità e cause del decesso

Se vivi il mare, non pensi ad altro
LignanoBoatshow
7 Edizione
29-30 marzo
5-6 aprile 2025
Darsena Porto Vecchio
Lignano Sabbiadoro
La fiera per la piccola nautica da diporto dell'alto Adriatico.
Due weekend di nautica, passione e adrenalina.
INGRESSO GRATUITO
Domenica 6 aprile 2025
Gara valida per il
Campionato Italiano
Motonautico Touring CUP
LIGNANO BOAT SHOW OFFSHORE
1° Edizione
Organizzato da
Noi Operatori
Con il supporto di
IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA
Con il patrocinio di

La città in salita e le sue storie


Casa Cuzzi-Fonda in via Commerciale 21


Casa Valdoni in via Commerciale 25


Casa Zaninovich in via Commerciale 23



IL PERCORSO DI UN RIONE
STUDENTI TORNANO A CASA A PIEDI (FOTOSERVIZIO ANDREA LASORTE)

Scorcola a piedi o sul Tram fra ville e castelletti

Stemmi, fregi liberty e nomi delle case segnano il colle

La meta è l'Obelisco, da raggiungere non solo con la trenovia. La costruzione Geiringer domina e ospita una scuola

Zeno Saracino

Dal 9 settembre 1902, quando la linea Trieste-Opicina venne inaugurata alla presenza delle Autorità e della stampa, ai tanti incidenti e rilanci che caratterizzarono "el tran de Opcina", l'attenzione è sempre stata focalizzata sulla meta, su quell'Obelisco che segna l'arrivo trionfale sull'altipiano carsico, dopo aver superato 329 metri sul livello del mare. Tuttavia, tra piazza Caserma, oggi Oberdan, e il centro di Opicina, si estendono "le amene colline di periferia" di Scorcola e Cologna. Il primo rione, in particolar modo, è stato modellato dall'affannosa ricerca di vie commerciali capaci di superare l'irta pendenza del colle onde giungere all'entroterra carsico prima e austriaco poi, "sbloccando" quei bacini di merci e investitori che attendevano a Vienna e a Praga. Se questa impresa venne poi realizzata con la Ferrovia Meridionale, il successivo giungere della trenovia ha definito Scorcola: tutt'oggi vi sono case e sezioni del quartiere il cui unico, reale, collegamento è il tram.

Se dunque il percorso Trieste-Opicina consente di esplorare Scorcola e di scoprirne la storia, la stessa toponomastica informa della presenza del Tram: la casa Cuzzi-Leocovich-Fonda si presenta infatti al civico 2 e 4 di salita della Trenovia. Costruita nel 1911, la casa interessava l'architetto Umberto Fonda per la sfida funzionale sottesa alla posizione difficile: ad un angolo acuto, in salita e a fianco di un tracciato ferroviario. La studiosa Anna Boiti osservava che il bugnato rustico conferisce solidità al palazzo, intervallato da un portone affiancato da due colonne laterali sormontate da figure femminili. Le decorazioni floreali si mescolano all'utilizzo di quadrati disegnati; una rielaborazione del quadrato concentrico utilizzato da Otto Koloman Wagner.

Il palazzo invece accanto, di via Commerciale 23, presenta un'altra grande firma triestina, il dalmata Giorgio Zaninovich: l'omonima casa esibisce infatti un piano terra con quattro corti pilastri con delicati fregi di vetro raffiguranti foglie d'alloro e bacche rosse; il portone conserva invece i dettagli del vetro colorato, caratteristici della concezione di "opera d'arte totale" del periodo. Zaninovich, in questa fase, come osservavano Lorber e Boiti, fonde lo stile tradizionale, presentando il loggiato di gusto fiorentino, con la novità della Wagnerschule, evidente nell'articolazione della facciata e nell'utilizzo di una grande varietà di materiali. Uno scrigno decorato; nonostante tecnicamente fosse e rimanga una casa d'abitazione.

Questa sinfonia liberty, iniziata sommessa con le prime note di Fonda, trova ora il suo acuto più dirompente con la terza casa, detta "Valdoni", al numero 25 di via Commerciale. Il cuore della casa è il grande balcone di pietra: le finestre ad arco decorato ammiccano a influssi giapponesi, mentre sulla ringhiera in ferro un fauno suona un flauto doppio in compagnia di una ninfa. Infine, nelle nicchie tra le finestre, due coppie di fanciulli irridono dall'alto al basso i cittadini in strada. Il complesso scultoreo non cessa e, salendo all'ultimo piano, la balaustra di un balconcino presenta una coppia di fanciulli al di sotto di un profluvio di fiori di pietra. La mescolanza estrema di stili, a tratti eccessivi, non appesantisce però la facciata; in tal senso Zaninovich rimane un degno figlio della scuola wagneriana viennese. L'inusuale impianto fu richiesto dal proprietario Pietro Valdoni, il quale affermava in veste di medico che "quella del chirurgo non è una professione, è una scelta di vita: io non faccio il chirurgo, io sono chirurgo". Il riflesso di questa mano ferma appare allora evidente nell'impianto della stessa casa del Fauno.

L'abbondante presenza di ville e villini ha conosciuto, a Scorcola, molteplici cambi di proprietà: un esempio, in via Commerciale 47 all'incrocio con via dei Cordaroli, è la villa dell'ingegnere Mauser. Un edificio di tardo stile neoclassico, progettato dall'architetto Giovanni Berlam: il porticato con pilastri e archi alleggerisce l'intera composizione, attorniata un tempo da un grande parco di 12mila metri quadri che comprendeva, secondo lo studioso Zubini, persino una gabbia con pavoni. La Villa passò poi nel 1895 al commerciante Luigi Cambiagio; e la figlia Margherita si sposò a sua volta col greco Giovanni Psacaropulo. Oggigiorno la villa rientra tra i Piccoli Musei di Trieste, perché ospita la casa-atelier di Alice Psacaropulo, virtuosissima allieva del pittore Felice Casorati.

Salendo ancora su per il colle, ecco presentarsi all'orizzonte tre villini, tutti di fattura Berlam (iana): Villino Marincovich 70 (1885); Villa Mossauer 72 e Villino Amodeo 74 (1888). Villa Mossauer, con i caratteristici merli neo medievali, appartenne dapprima ad un ispettore del Lloyd e poi a Teodoro Mayer, il fondatore de Il Piccolo.

Anche Scorcola era un tempo – e in parte lo è tutt'oggi – aperta campagna. Proseguendo infatti su per il colle, in via Baretti 12, ecco presentarsi Villa Alberti: un tempo era parte dei possedimenti terrieri della famiglia Czeicke, originaria della Slesia. La figlia Nathalie sposò a sua volta, nel 1860, l'avvocato Francesco, la cui famiglia Gattorno possedeva la campagna di fronte alla villa Alberti. Oggigiorno rimane la

La città in salita e le sue storie




Il castelletto di villa Geiringer in mezzo alle case


Villa Cambiagio con il Museo Psacaropulo


In via Bonomea c'è chi fotografa e chi usa la bici


Il Tram all'Obelisco fra Scala Santa e Bonomea


Salita Trenovia in mezzo al verde

scalinata Gattorno quale ricordo di vasti possedimenti in larga parte urbanizzati. Tra i palazzi, proprio a fianco della Salita della Trenovia, ricompare l'architetto Zaninovich, autore di un villino con porticato a bugnato, grandi arcate e un piano superiore colorato di mattoni rossi: una cornice mitteleuropea per il tram che arranca in salita.

Uno degli angoli maggiormente caratteristici, man mano che il tram continua a salire su per la vetta di Opicina, viene trasmesso dal profilo immerso nel verde della chiesetta Maria Regina Pacis: l'edificio risale al 1948, costruito grazie alla generosità dell'architetto Tullio Marzi.

Infine, giunti ormai alla sommità di Scorcola, si affaccia sulla città il Castelletto Geiringer: risalente al 1896, il palazzo è una ricostruzione kitsch di una rocca medievale filtrata dall'immaginario vittoriano. Merli, torri e torrette; e non mancano, sulle mura, stemmi ed iscrizioni riciclate da un'antica casa di Capodistria. Costruzione dell'ingegnere Eugenio Geiringer, il Castelletto fu utilizzato durante la seconda guerra mondiale dalla Wehrmacht. A partire dal 1950 cadde in disuso fino al suo recupero integrale, eseguito dalle benedettine del Monastero di San Cipriano. Oggigiorno vi lavora lo European School of Trieste: gli studenti dispongono di una fermata apposita del Tram, ora di nuovo in funzione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sono le strade più ripide di Trieste, capaci di immergersi in un dedalo di vicoli, dove si celebra la "Rampigada"

Vie Bonomea, Commerciale e Scala Santa Roiano e Gretta si arrampicano a Opicina

IL FOCUS

Davanti all'Hotel Obelisco, impegnato nelle doglie di una faticosa rinascita, si presenta il tracciato ferroviario del Tram e, poco distante, una strada lastricata, la cui discesa in apparenza dolce maschera un'irta pendenza. Dopo aver superato, in discesa, la prima curva scala Santa mostra già le tracce di una pendenza superiore alla norma delle salite triestine. La strada tutt'oggi svolge un ruolo chiave, perché rimane la via a piedi più rapida onde connettere, attraverso Roiano, la città con Opicina. Non vi sono qui né dolci curve volte ad ammorbidire il percorso dei carri, né fantasiose soluzioni per sfruttare le pendici dell'altura; al contrario la strada è ripida e netta, su per il colle. Scala Santa si connette poi, giunta all'Obelisco, con via Bonomea la quale a propria volta s'immerge nel dedalo di viuzze e vicoli infine terminanti con Gretta e Roiano.

Tanto con via Bonomea, quanto soprattutto con scala Santa, queste ripide salite verso Opicina un tempo erano intervallate da piccoli spacci di alimentari e qualche solitaria osteria (famoso, fino a una decina d'anni fa, "Il Mondo"); oggigiorno dominano gli scorci paesaggistici e le occasionali sfide sportive, come la Rampigada Santa.

La famosa salita, in questo caso, ha una denominazione legata alle caratteristiche estreme della via: è un po' come salire il Calvario, una penitenza d'altri tempi. Il professor Antonio Trampus, in "Vie e piazze di Trieste moderna" ricordava come venisse, secondo il "Compendio" di Ravasini del 1929, un tempo definita "Scala di San Pietro". Lo studioso Cumin, nella "Guida della Carsia Giulia", descrive una strada simile a quella odierna: "una carraia ripidissima, ma che presenta il vantaggio di essere la più breve comunicazione con Opicina che si può raggiungere in meno di tre quarti d'ora.

La via sale per le pendici di Gretta tra casette, orti e vigneti sistemati a terrazzi, poco prima di sorpassare la linea ferroviaria comincia il bosco di querce che giunse sino al contatto con il calcare; da qui in dieci minuti si giunge al varco".

Oggi scala Santa offre ancora lo scenario di un graduale passaggio, ben descritto da "Un mondo in salita" di Maurizio Lozei, dalla città alla campagna: sopravvivono ancora, a fianco della via, le cinque fontanelle, anche se non sempre funzionanti.

La conclusione di scala Santa s'immette a sua volta nella parte alta di via Bonomea. È un nome ottocentesco, le cui origini risalgono al gesto del governatore Karl von Zinzerdorf che nel 1779 inaugurò questa via per connettere i terreni e la villa dei Bonomo. Il professor Trampus cita a questo proposito una targa ora smarrita che ricordava un tempo in latino il podere in questione; lo definisce "Terstenicum"; oggigiorno è noto come Monte Radio, ma ha conosciuto nei secoli diverse denominazioni, tra cui Terstenich e Trstenik. Il passaggio alla proprietà dei Bonomo avvenne alla fine del Seicento quando la famiglia Liechstock di Lichtenheim sposò la figlia Margherita con Cristoforo de Bonomo. Fu poi quest'ultimo a desiderare la villa oggigiorno esistente al n. 261. La Villa è ancora visibile e presenta le classiche forme sobrie del neoclassico. La facciata, aguzzando la vista, esibisce ancora lo stemma dei Bonomo. L'ultimo discendente della famiglia fu Andrea Giuseppe de Bonomo, il quale prediligeva la villa per la vista sul golfo e, al contempo, la vicinanza ad Opicina.

> Un tempo erano punteggiate da piccoli spacci di alimentari e da qualche solitaria osteria, come ad esempio "Il Mondo"

> Oggi dominano gli scorci paesaggistici e le occasionali sfide sportive, accanto a una serie di casette sempre molto ambite

> In alto c'è la Sissa, dal 2006 in quello che era l'ex ospedale Santorio: già polo pneumologico e ora cittadella della scienza

Non distante dalla villa riposa l'ex ospedale Santorio, oggigiorno sede dal 2006 della Sissa di Trieste. Un edificio di nove piani e sette piccoli caseggiati, tra cui asilo nido, palestra e aula magna, racchiudono in un grande parco questa "cittadella della scienza". La posizione sopraelevata non è casuale, perché quell'ospedale era un tempo luogo di cura della tubercolosi dell'Inps e, dal 1960 al 2006, un centro di eccellenza degli ospedali riuniti di Trieste quale polo dedicato alla Pneumologia. —

Z. S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL SERVIZIO DI VIA PUNTA DEL FORNO

Sportello al cittadino, è scontro su appalto e costi del personale

La gara era andata deserta. Oggi il capitolato riduce la spesa per la manodopera
At: «Attacco al salario dei lavoratori». Il Comune: «No, adesso 2,60 euro l'ora in più»

Laura Tonero


Il palazzo del Municipio: il servizio Sportello al Cittadino si trova in via Punta del Forno FOTO ANDREA LASORTE

La gara indetta dal Comune per affidare l'appalto del servizio dello Sportello al cittadino di via Punta del Forno, lo scorso 31 gennaio, data ultima per presentare le offerte, è andata la deserta.

Così l'amministrazione ha avviato una nuova procedura per l'affidamento di quegli sportelli, che scade il 31 marzo. Stesso importo per la base di gara, 411.980 mila euro (inclusa Iva), ma con un costo della manodopera inferiore di 51.659 euro. Questo perché nel precedete capitolato – quello della gara che non ha trovato offerenti – il contratto collettivo indicato era quello del Terziario, della distribuzione e dei Servizi, con un operatore al terzo livello e due operatori al quarto. Mentre ora la procedura prevede che il contratto applicato sia quello del settore Multiservizi. L'importo stimato per il personale passa così da 319.289 a 267.630 euro.

L'appalto in essere, in scadenza, è affidato alla cooperativa Confini, che gestisce quegli sportelli dall'estate del 2023, quando il Comune ha inaugurato quel servizio.

Nella determina con la quale viene predisposta la nuova procedura, il direttore del Dipartimento innovazione e servizi al cittadino Lorenzo Bandelli specifica come «a seguito di opportuni approfondimenti tecnici ed economici, è stato appurato che la procedura originaria si è rivelata non appetibile per gli operatori del mercato di riferimento», motivo per cui è andata deserta, e quindi «emerge la necessità di apportare degli aggiornamenti al fine di allargare la platea dei soggetti di mercato potenzialmente interessati».

Sulla questione va all'attacco il capogruppo di Adesso Trieste Riccardo Laterza, che scrive di «un altro attacco ai salari dei lavoratori da parte della giunta Dipiazza. A distanza di quasi due anni dall'inaugurazione dello sportello, una cosa è certa: per il Comune difendere la qualità del lavoro e dei servizi, garantendo salari dignitosi, non è una priorità».

E, ancora, «con questa manovra, il Comune "regala" in un servizio ad alta intensità di manodopera ulteriori 52 mila euro di margine economico all'operatore privato, togliendoli dalle tasche delle lavoratrici e dei lavoratori».
Laterza, facendo riferimento anche «alla situazione salariale inaccettabile nella quale versano altri servizi comunali in appalto, come quello del portierato», ribadisce la necessità che venga «stabilito un "salario minimo comunale", ovvero un limite sotto il quale non è consentito andare con le gare bandite dal Comune».

Nello Sportello al cittadino di via Punta del Forno lavorano tre persone.

Bandelli specifica «che rispetto al contratto attuale applicato a quei tre lavoratori, il nuovo appalto è migliorativo: il costo medio della manodopera passa da 16,06 euro all'ora a 18,66 euro all'ora, cioè 2,60 euro all'ora in più, quindi si passa a condizioni economiche migliorative rispetto a quelle attuali, con un importo complessivo per la manodopera di 10.733 euro all'anno in più».

Di fatto il Comune «ha puntato inizialmente, con la prima gara, a un miglioramento più significativo delle condizioni economiche e anche a profili professionali diversi – conclude Bandelli – ma quella gara non ha avuto mercato, da qui la modifica che comunque, come detto, prevede un incremento della retribuzione oraria».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'UFFICIO

Informazioni, segnalazioni e ritiro di atti

I cittadini possono rivolgersi allo Sportello al cittadino (Sac) di via Punta del Forno, al piano terra del civico 2, per chiedere informazioni su prestazioni, procedimenti, servizi comunali (con particolare riferimento a quelli demografici), ma anche per presentare suggerimenti e segnalazioni. Agli stessi sportelli si possono presentare istanze, comunicazioni e documenti (con il servizio di accettazione atti), e si possono anche consegnare o ritirare atti in deposito nella Casa Comunale. Il servizio è utile anche per chiedere informazioni, consegnare o ritirare oggetti smarriti i rinvenuti sul territorio. Il servizio Sac è aperto dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.30, e lunedì e mercoledì anche dalle 13.30 alle 15. —

IL CIRCOLO MARINA MERCANTILE



Il gommone del Cmm sparito nell'area della Polisportiva San Marco

Villaggio del Pescatore Rubato il gommone per gli atleti del Cmm

Lorenzo Degrassi

Il Circolo Marina Mercantile è rimasto vittima dei ladri. Nella notte fra il 25 e il 26 marzo, infatti, al Villaggio del Pescatore è stato rubato il gommone che la storica società di canottaggio triestina utilizza per seguire i propri atleti. L'imbarcazione era lì perché, in questi giorni, gli atleti del Cmm si stanno allenando, alla pari delle altre società di canottaggio locali, per i campionati italiani di categoria.

«E questo rappresenta per noi un problema – spiega il presidente Roberto Antonione – perché ora ci è venuto meno uno strumento importante per gli allenamenti. Il furto è accaduto di notte, la sera prima è stato tolto dall'acqua e fatto salire sul carrellino e quando gli istruttori sono tornati non c'era più. Qualcuno deve aver scavalcato la rete di recinzione della Polisportiva San Marco, preso il gommone, messo in acqua e se ne è andato via mare. Abbiamo fatto regolare denuncia ai Carabinieri e adesso speriamo che lo possano ritrovare».

Il gommone è un Arimar 320 a chiglia rigida dal valore che spazia tra i duemila e i tremila euro, equipaggiato con un motore Honda 4T da 10 CV. In passato il porticciolo del Villaggio del Pescatore era già stato oggetto di furti che avevano riguardato principalmente motori marini e attrezzature per la nautica. Bersaglio dei malviventi, in tempi recenti, erano stati sia il cantiere nautico Marina Timavo sia la stessa Polisportiva San Marco. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PRESENTAZIONE IN REGIONE: STUDENTI IN ARRIVO DA DIVERSI PAESI

Torna il progetto Obermun Il liceo Oberdan come l'Onu


La presentazione della nona edizione del progetto Obermun ieri nel palazzo della Regione

«La Regione sostiene Obermun perché nel tempo ha dimostrato la sua validità educativa, formativa e di orientamento e rappresenta una sintesi efficace di quel percorso di internazionalizzazione del sistema scolastico che è un nostro obiettivo strategico».

Con queste parole l'assessore regionale all'Istruzione e formazione Alessia Rosolen ha confermato il sostegno e l'apprezzamento da parte dell'Amministrazione del Friuli Venezia Giulia all'iniziativa promossa dal liceo scientifico Oberdan di Trieste, che dal 4 al 6 aprile si trasformerà in una vera e propria replica dell'Onu.

Come funziona questa iniziativa? Ogni studente coinvolto assumerà il ruolo di delegato e sarà membro di una delle commissioni dedicate ad affrontare i principali problemi del pianeta.

Obermun, giunta quest'anno alla nona edizione, «ci piace - ha spiegato Alessia Rosolen - perché i protagonisti sono i ragazzi, perché il tema centrale è la diplomazia, che è lo strumento più forte della politica per venire a capo di un mondo in evoluzione rapida, e perché porta alla crescita di un'intera comunità, il tessuto di istituzioni ed enti con cui interagisce – ha affermato ancora Rosolen –. Per questo auspico che nella sua decima edizione Obermun possa ulteriormente ampliare il suo raggio d'azione su base regionale».

La tre giorni vedrà il coinvolgimento non solo di 160 allievi del liceo Oberdan – di cui 120 impegnati come veri e propri delegati – ma anche di studenti provenienti da Inghilterra, Germania e Austria, da istituti veneziani e da altre scuole triestine.

Ciascuno sarà chiamato ad affrontare problemi che vanno dalle relazioni Nato-Ucraina all'uso dei satelliti privati nello spazio, dalle basi militari alla desertificazione dei territori, dalle mine antiuomo alla preservazione dei monumenti nelle zone di conflitto. La lingua veicolare esclusiva sarà l'inglese.

L'aula magna dell'Università di Trieste ospiterà sia l'inaugurazione (il giorno 4 aprile alle 10) sia la cerimonia conclusiva (domenica 6 aprile alle 15), mentre la serata di gala si terrà sabato 5 aprile all'antico Caffè San Marco.

Alla presentazione di Obermun, nella sala Predonzani nel Palazzo della Regione, oltre all'assessore Alessia Rosolen, sono intervenuti studenti e docenti del liceo scientifico triestino, il rappresentante dell'ateneo giuliano e l'assessore comunale all'Educazione Maurizio De Blasio.

Obermun è un'iniziativa che nasce nel 2017 su proposta di un gruppo di dieci studenti del liceo Guglielmo Oberdan, con l' obiettivo di diffondere e consolidare in una città da sempre aperta verso il mondo, le culture e le relazioni come Trieste, un approccio internazionale che potesse lasciare un segno negli studenti dell'istituto. Durante i giorni dell'evento i ragazzi coinvolti sono triestini ma provengono anche da diversi altri Paesi, tutti impegnati in una vera e propria simulazione dei lavori dei Comitati delle Nazioni Unite. —



Esami da fare in ogni fase della vita

Screening medici essenziali per la salute

La prevenzione è il fondamento di una buona salute e gli screening medici sono strumenti essenziali per diagnosticare precocemente molte malattie. Adottare una routine di controlli regolari può fare la differenza nel prevenire complicazioni e migliorare la qualità della vita. Ecco gli esami da considerare in ogni fase della vita.

INFANZIA E ADOLESCENZA

Durante l'infanzia e l'adolescenza, i controlli medici sono fondamentali per monitorare la crescita e lo sviluppo.
Le vaccinazioni rappresentano una parte cruciale di questa fase, proteggendo da malattie infettive gravi. Altri esami includono il controllo della vista e il monitoraggio dell'udito, specialmente nei primi anni di vita. Durante l'adolescenza, si consiglia di iniziare a controllare la pressione arteriosa e il peso corporeo, con una particolare attenzione al rischio di obesità e malattie correlate.

ETÀ ADULTA (20-40 ANNI)

Nella fascia d'età tra i 20 e i 40 anni, gli screening sono orientati alla prevenzione delle patologie più comuni e alla promozione di uno stile di vita sano. Un check-up annuale dovrebbe includere esami del sangue per valutare livelli di colesterolo, glicemia e funzionalità epatica e renale.
Le donne dovrebbero sottoporsi regolarmente al Pap test per individuare precocemente anomalie cellulari che potrebbero indicare un rischio di tumore al collo dell'utero. Gli uomini, invece, dovrebbero iniziare a monitorare la salute della prostata. Entrambi i sessi dovrebbero sottoporsi a controlli dermatologici per monitorare eventuali cambiamenti nei nei e ridurre il rischio di melanoma.

ETÀ ADULTA AVANZATA (40-60 ANNI)

Con l'avanzare dell'età, il rischio di sviluppare alcune malattie aumenta, rendendo ancora più importanti i controlli regolari. Tra i 40 e i 60 anni, si raccomandano screening per il diabete di tipo 2, la salute cardiovascolare e il cancro. Per le donne, la mammografia diventa essenziale per la diagnosi precoce del tumore al seno, mentre per gli uomini è consigliato un controllo regolare del PSA per valutare la salute della prostata. Altri esami utili includono la colonscopia, per prevenire il cancro del colon-retto, e la densitometria ossea, per diagnosticare precocemente l'osteoporosi, soprattutto nelle donne in post-menopausa.

ETÀ AVANZATA (OLTRE I 60 ANNI)

Nella terza età, gli screening medici si concentrano sulla gestione delle malattie croniche e sulla prevenzione di complicazioni. Il monitoraggio regolare della pressione arteriosa, della glicemia e dei lipidi è essenziale per prevenire ictus e infarti. Gli esami della vista e dell'udito diventano fondamentali per mantenere una buona qualità della vita, prevenendo incidenti e isolamento sociale. Anche la vaccinazione contro l'influenza e la polmonite è altamente raccomandata.
La colonscopia e la densitometria ossea restano rilevanti, mentre uno screening cognitivo può aiutare a individuare precocemente segni di demenza o Alzheimer.

IMPORTANZA DELLA PERSONALIZZAZIONE DEI CONTROLLI

Ogni individuo è unico e le raccomandazioni sugli screening possono variare in base alla storia familiare, allo stile di vita e a eventuali fattori di rischio. Ad esempio, chi ha una storia familiare di tumori dovrebbe iniziare i controlli specifici in età più giovane rispetto alla popolazione generale. Allo stesso modo, persone con fattori di rischio cardiovascolare come ipertensione, obesità o fumo necessitano di controlli più frequenti.

Insegnare ai bambini ad aver cura di sè

Insegnare ai bambini ad aver cura di sé è fondamentale per il loro benessere fisico ed emotivo. Si inizia educandoli all'igiene personale, come lavarsi le mani regolarmente e mantenere i denti puliti. Importante è anche promuovere una sana alimentazione, coinvolgendoli nella preparazione dei pasti per far comprendere loro il valore di cibi nutrienti. Incoraggiarli a fare attività fisica attraverso giochi o sport aiuta a mantenere il corpo attivo e sano. Allo stesso tempo, è essenziale insegnare l'importanza del riposo, creando routine che favoriscano un sonno regolare. Infine, bisogna parlare delle emozioni, aiutandoli a riconoscerle e a gestirle, favorendo un dialogo aperto per costruire fiducia e consapevolezza di sé stessi. Un altro aspetto importante è insegnare ai bambini a rispettare il proprio corpo e quello degli altri, spiegando il valore del consenso. L'esempio degli adulti gioca un ruolo cruciale: i bambini apprendono osservando i comportamenti dei genitori e dei caregiver. Inoltre, è utile stimolare la loro curiosità verso le abitudini salutari attraverso libri o giochi educativi. Così facendo, si costruiscono le basi per uno stile di vita sano e responsabile, che li accompagnerà anche nell'età adulta.

ABC BAMBINI CHIRURGICI
OFFRI UN CAFFÈ BUONISSIMO!
GRAZIE A
CONFCOMMERCIO IMPRESE PER L'ITALIA TRIESTE
FIPE
CON IL SOSTEGNO DI
associazione caffè trieste fondata nel 1891
SOLIDARIETA' TRIESTE ONLUS
LE AZIENDE BUONISSIME GOLD
KOPY PRINT+GADGETS
DonelliGroup CUSTOMS BROKERS
La San Marco
LE AZIENDE BUONISSIME
excelsior DAL 1854 IL CAFFE' DI TRIESTE
Spring Firm
guatemala torrefazionecaffè
IMPERATOR
LE AZIENDE SOSTENITRICI DI VINCI UN PREMIO BUONISSIMO
Sandalj
BAZZARA ITALIAN COFFEE HERITAGE
dal 2015 coffeeathome
LA BÔ
MEDIA PARTNERS
RadioPuntoZero
SI RINGRAZIA PER IL SUPPORTO
TRIESTE COFFEE FESTIVAL
Grazie di cuore a tutti
i sostenitori della campagna "Offri un caffè buonissimo"
Il vostro aiuto fa la differenza per i bambini chirurgici.

IL FINANZIAMENTO DELLA REGIONE

Al Circolo Marina Mercantile interventi per efficientamento energetico e rinforzo delle scogliere

Lorenzo Degrassi

Efficientamento energetico, razionalizzazione dell'acqua e avvio, a breve, dei lavori di consolidamento delle scogliere contro le eventuali, future, mareggiate. Sono gli interventi che hanno interessato e riguarderanno nei mesi a venire il Circolo Marina Mercantile di Barcola. A fare gli onori di casa, ieri mattina nel corso di una conferenza stampa durante la quale è stato fatto il punto della situazione e i lavori, è stato il presidente del Cmm, Roberto Antonione, assieme all'assessore regionale all'ambiente Fabio Scoccimarro. «I lavori realizzati nella sede del Circolo sono stati resi possibili grazie al contributo di oltre 100 mila euro erogato dalla Regione – ha spiegato Antonione – nell'ambito della linea contributiva dedicata all'efficientamento energetico e al risparmio idrico».



Nel complesso, dalla Regione al Cmm sono stati erogati finanziamenti per diversi interventi: 105 mila euro per i pannelli solari, 22 mila per il rifacimento del ponte mobile, 79 mila per i danni provocati dalle mareggiate, 101 mila per uffici e spogliatoi e 120 mila per il tennis. «A breve partirà il nuovo bando aperto a tutte le altre società di modo che possano fare scelte virtuose – ha ricordato Scoccimarro –: si tratta di 22,5 milioni di euro a favore di associazioni e società sportive, ma anche dei Comuni». La pubblicazione del bando è prevista per il mese di maggio: sono già stati stanziati 2 milioni di euro sul relativo capitolo di bilancio e ulteriori risorse verranno allocate con l'assestamento previsto a luglio come già avvenuto in passato per accogliere tutte le domande. Per quanto riguarda lo specchio di mare antistante il Cmm l'obiettivo è quello di prolungare la scogliera frangiflutti già presente, il rinnovo del pontile e il rinforzo della massicciata di quella presente sotto la piattaforma. Entro la prossima settimana i lavori dovrebbero essere affidati alla ditta incaricata che dovrebbe completarli entro il mese di maggio. «Questo progetto – ha aggiunto Soccimarro – fa parte di un complesso di 11 ambiti di intervento relativi al lungomare di Barcola, ciascuno con le proprie specificità, ma tutti orientati a un obiettivo comune: creare un sistema costiero più sicuro, accessibile e fruibile». Il Circolo Marina Mercantile è una storica realtà sportiva triestina attiva nel canottaggio, canoa, tennis, bridge, nonché impegnata in attività sociali, culturali e di volontariato e che da poco ha festeggiato i 100 anni di attività (foto Lasorte).

LE LETTERE

Doppia critica
Patente e rifiuti burocrazie ostili

Devo assolutamente riferire le diavolerie dall'Asugi per ottenere la patente; e l'imbroglio, per le immondizie, a cui siamo costretti. Ogni primo dell'anno, per il rinnovo della patente, chi ha denunciato onestamente le varie patologie che gli anni comportano (diabete, oculistica difettosa, cardiopatie, eccetera), è sottoposto a un percorso burocratico da spavento: il primo punto sono le date, che se il rinnovo della patente è il 30 marzo, ti puoi sognare di procurare i vari referti giustificativi entro quella data.
In realtà, quando scade la patente già il mese dopo devi iniziare a procurarti il rinnovo dei documenti necessari per l'anno dopo, non riescono mai a combinare tra loro e con l'esame in Via Farneto.
E sempre in realtà, quello che ti chiedono di documentare, è già depositato nella scheda personale che ognuno ha presso il medico di base, che con una dichiarazione dello stesso medico di base, potrebbe assolvere a tutte le richieste della Commissione Medica di Via Farneto. Su tutto questo il commento la lascio a chi di dovere. Per quanto riguarda le immondizie, è chiaro che il rifiuto urbano com'è attualmente organizzato è già molto differenziato per le esigenze di quanti lo comprano per produrre non so quanti sottoprodotti che non conosco, e gli articoli sul giornale confermano questo pensiero. Tuttavia, non sono contrario che sia venduto, anzi, ma non capisco come la bolletta delle immondizie sempre rincara.
Poi, ecco la nuova notizia: per scaricare le immondizie sarà necessario il tesserino, in modo da controllare quante immondizie butti e così tassar. e non tanto per la differenziata, ma quanta ne butti e, quindi, tassati a preso. È mai possibile che gli Amministratori possano pensare a facilitare le operazioni nell'iter burocratico sanitario o per le operazioni generali della giornata?

Ettore Tomasi
Trieste

Punto di vista
I pedoni non esenti da responsabilità

Recentemente ho letto su questo giornale dell'ennesima pretestuosa polemica scatenata da "soliti noti". Stavolta lo spunto è dato dalle dichiarazioni del sindaco riguardo la sicurezza stradale, interpretate in stile "opposizione".
Sono un pedone, una motociclista e un'automobilista: sperimento quotidianamente, in ognuna di queste vesti, i normali disagi e pericoli sulle strade.
Forse la velocità è la causa di incidenti più facile da mettere sul banco degli imputati; forse chi guida sembra sempre essere il più forte e più "cattivo" rispetto gli indifesi pedoni. Lo trovo troppo facile! Il problema, entro certi limiti, non è andare veloci ma andare male, sia a piedi che su ruote (ciclisti compresi!).
Certo la velocità di guida enfatizza le conseguenze di un eventuale incidente e quindi impressiona le opinioni ma solo talvolta ne è realmente la causa.
Rifiuto la tesi delle statistiche: queste illustrano i casi eclatanti, i ferimenti, le morti, i mezzi distrutti; ma le miriadi di potenziali incidenti quotidiani che fortunatamente vengono evitati in extremis (e quindi non diventano dati statistici), sono legati al guidare, pedalare e camminare male, distrattamente e senza buon senso. Poiché chi guida è già sufficientemente crocefisso da troppi osservatori di parte, esorto a far caso anche alla quantità di pedoni che si lanciano in repentini attraversamenti stradali senza dare un minimo sguardo ai veicoli sopraggiungenti, assorbiti dai loro smartphone o con la audace spavalderia del "c'ho diritto e, se non inchiodi, passi un guaio".
E che dire del limite di 30 km/h, proposto come la panacea di tutti i mali della strada? In Europa è riservato alle aree strettamente residenziali e in prossimità di scuole e ospedali; non ne ho mai visto uno su una Strada Statale estera (ove i limiti sono mediamente più permissivi di circa 20 km/h). Qui c'è! Ad esempio lungo alcune strade del Carso o, peggio, sulla SS14: per tutelare chi attraversa o esce da incroci o da strade private incautamente, tutti gli altri devono muoversi con una lentezza assurda, incompatibile con gli orari e gli impegni che la vita impone e con l'idea stessa di mobilità motorizzata.
I proponenti sono sicuri di aver provato ad affrontare i comuni ritmi di vita guidando a 30 km/h? Ad avere figli da accompagnare a scuola e cartellini da timbrare quindici minuti dopo e "amenità" simili? Vivono essi senza impellenze, senza stress e, quando guidano, è per andare a spasso? Sono padroni del loro tempo? Beati loro!
Io cerco di camminare e guidare sempre con attenzione e buon senso; non corro ma ammetto che non sempre mi è facile rispettare un'andatura da lumaca nullafacente perché non lo sono; e i sorpassi più azzardati della mia vita li ho fatti proprio per superare chi, comodo comodo, procedeva a 30 chilometri all'ora.
"Il troppo, stroppia", si usa dire: questo vale per chi va troppo forte, troppo piano, troppo sopra pensiero. E ciò con tutta la pena e il rispetto dovuto a chi ha perso la vita sulla strada.

Elena Dominicini

Preoccupazioni
Tutta quella plastica che ingeriamo

Come sempre tutte le informazioni e le novità che sono inerenti alla medicina ed ai suoi progressi, sono di mio interesse.
La speranza di tutti e specialmente di coloro che soffrono di qualche patologia, anche non grave, sono riposte negli scienziati che dedicano la loro vita alla ricerca ed alla sperimentazione di nuovi e più performanti medicinali.
Ultimamente ho letto una notizia alquanto sconcertante, che riguarda il cervello dei pazienti colpiti da malattie neurovegetative, come Alzheimer e altre di simile natura, in cui si dice siano state trovate quantità di residui plastici non trascurabili. Che siamo circondati dalla plastica non è una novità, ma che anche il cervello ne possa essere in parte depositario, mi inquieta!
Le mie domande sono semplicissime e spero che qualcuno, scienziato, neurologo, gastroenterologo o ematologo, e ciò non fa differenza alcuna, mi possa rispondere su queste segnalazioni.
Naturalmente noi ci laviamo i denti (e credo che quasi tutti lo facciano con spazzolini con setole di plastica),e l'uso quotidiano fa consumare le setole e le microparticelle che si staccano, da qualche parte devono andare, e queste minime quantità di materiale plastico si possono ingerire involontariamente e possono andare in circolo e di conseguenza finire nel cervello, oppure il nostro stomaco (forse pretendo troppo?) fa il suo mestiere e le espelle (quasi) tutte in maniera conveniente per l'essere umano?
Gli odontoiatri consigliano di cambiare lo spazzolino

GLI AUGURI DI OGGI



ANNAMARIA
Oggi sei arrivata al bellissimo traguardo degli "80", avanti così! Un augurio dalle amiche e dai parenti tutti.



GABRIELLA
80 sono arrivati, continua così in buona salute, auguri da tuo marito.

ELARGIZIONI

È possibile procedere con le donazioni presso gli sportelli Unicredit utilizzando l'Iban seguente: IT32B0200805364000107291372

In memoria di Giovanni Marchesi dalla figlia Mariuccia 25,00 pro ACCRI - ASS. DI COOPERAZIONE CRISTIANA INTERNAZIONALE.

In memoria di Giovanni Marchesi dalla figlia Mariuccia 25,00 pro FONDAZIONE DI RELIGIONE DON BOSCO NEL MONDO.

In memoria di Dora Soppani dai fratelli Cadorini 75,00 pro COMUNITÀ S. MARTINO IN CAMPO.

In memoria di Lorenzo dal fondo Lorenzo Fernandelli 100,00 pro ASSOCIAZIONE A.G.M.E.N. FVG.

In memoria di Lorenzo dal fondo Lorenzo Fernandelli 200,00 pro ACM ASSOCIAZIONE CHAMBER MUSIK.

In memoria di Lorenzo dal fondo Lorenzo Fernandelli 100,00 pro C.E.S.T. CENTRO DI EDUCAZIONE SPECIALE TRIESTE.

In memoria di Lorenzo dalla mamma 100,00 pro FONDO LORENZO FERNANDELLI PER LA CULTURA, L'ARTE E A FINI UMANITARI.

GIOCO DEL LOTTO

Estrazione del 27/3/2025

BARI	22	74	77	75	90
CAGLIARI	19	60	54	9	63
FIRENZE	30	68	88	74	72
GENOVA	63	10	20	22	32
MILANO	76	78	32	72	84
NAPOLI	59	61	50	87	9
PALERMO	62	56	9	79	38
ROMA	6	31	60	71	21
TORINO	64	54	45	68	30
VENEZIA	78	19	7	44	8
NAZIONALE	32	85	43	27	4

10eLOTTO COMBINAZIONE VINCENTE

6	10	19	22	30
31	54	56	59	60
61	62	63	64	68
74	76	77	78	88

Numero Oro 22 — Doppio Oro 22-74

SuperEnalotto

28-35-43-45-64-85

Jolly 13 — Superstar 35

JACKPOT 11.800.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 9	5	18.531,35 €
Ai 402	4	422,61 €
Ai 14.732	3	34,71 €
Ai 242.696	2	6,54 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
All'unico	4	42.261,00 €
Ai 100	3	3.471,00 €
Ai 1.409	2	100,00 €
Agli 8.806	1	10,00 €
Ai 18.837	0	5,00 €

L'INAUGURAZIONE

Moda e confini, le mostre di ITS Arcademy



Nella sede di ITS Arcademy sono state inaugurate due nuove mostre. "Borderless" è dedicata alle creazioni dei giovani talenti della moda, selezionati da ITS Contest 2025, e presenta dieci opere che esplorano nuove prospettive sul design contemporaneo superando ogni tipo di confine. L'altra, "Fashionlands - Clothes Beyond the borders", patrocinata dal ministero della Cultura con il supporto del Comune, è curata dallo storico della moda Olivier Saillard e dal filosofo Emanuele Coccia (foto Massimo Silvano).

ogni tre mesi, basta questo per sentirsi protetti da quel possibile pericoloso inconveniente che potrebbe portare poi a una altrettanto possibile decadenza neuronale a causa della plastica ingerita?
Peraltro anche il forno a microonde può essere pericoloso per coloro che scaldano il cibo in contenitori di plastica. Attraverso il calore, il materiale viene danneggiato, così dicono gli esperti. A loro io credo! Quindi attenzione, e mai plastica nel microonde. Io ho imparato a farlo, e spero che molti lo facciano già!

Pino Podgornik

Cattinara

Grazie per le cure che ho ricevuto

Il giorno martedì 4 marzo scorso sono stata sottoposta all'intervento di procedura Tavi presso il Polo Cardiologico di Cattinara.
Desidero ringraziare sentitamente tutto il personale del Reparto degenza di cardiologia e l'ambulatorio di interventistica per la competenza, l'assistenza e la cortesia che ho ricevuto in tale circostanza.

Flavia Senci

SOROPTIMIST INTERNATIONAL

Incontro su scienza e giornalismo



Si è svolta all'Hotel Hilton la conviviale del Soroptimist International Club. Introdotta dalla presidente Emilia Mezzetti, la giornalista Simona Regina ha relazionato su "Professione, giornalista scientifica: raccontare la scienza, alla radio e non solo".

LE REGOLE

Gli auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a

anniversari@ilpiccolo.it

Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente.

I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

IL CALENDARIO

Il santo Stefano Harding (abate)
Il giorno è l'87°, ne restano 278
Il sole sorge alle 5.52 tramonta alle 18.28
La luna sorge alle 5.24 e cala alle 17.26
Il proverbio Di Venere e di Marte né ci si sposa né si parte, né si da pricipio all'arte.

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30
Aperte anche dalle 13 alle 16:
Via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; Via Oriani 2 (Largo Barriera), 040 764441; Campo San Giacomo 1, 040 639749; Piazza San Giovanni 5, 040 631304; Via Giulia 1, 040 635368; Piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647; Piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264; Via Dante Alighieri 7, 040 630213; Piazza della Borsa 12, 040 367967; Via Fabio Severo 122, 040 571088; Via Tor San Piero 2, 040 421040; Via Giulia 14, 040 572015; Largo Piave 2, 040 361655; Capo di Piazza Mons Santin 2 (già p. Unità 4), 040 365840; Via Guido Brunner 14 (angolo via Stuparich), 040 764943; Via Belpoggio 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; Via della Ginnastica 6, 040 772148; Via Mazzini 1/A - Muggia, 040 271124; Prosecco 161 - Prosecco, 040 225141 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente)

Aperta anche dalle 19.30 alle 20.30: Piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264.

Aperta fino alle 21.00: Via Guido Brunner 14 (ang. via Stuparich), 040 764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: Via Roma 15, 040 639042.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di **Ozono** (03) (µg/Nm³)

Giorno	PM10 in µg/m³	03 in µg/Nm³
26 marzo	6	78
27 marzo	11	93
28 marzo	12	79
29 marzo	11	74
30 marzo	7	93
31 marzo	8	105

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.
Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	**112**
Capitaneria di Porto	**040676611**
Prevenzione suicidi	**800 510 510**
Guardia costiera - emergenze	**1530**
Protezione animali (Enpa)	**040910600**
Sanità - Prenotazione Cup	**0434223522**
Sala operativa Sogit	**040662211**
Vigili Urbani servizio rimozioni	**040366111**

ORTI E GIARDINI

Fioriture: semine di primavera



FRANCESCA TONON

Le temperature sono ormai perfette per le semine primaverili. La temperatura notturna non scende quasi più sotto lo zero, anche se dobbiamo stare in guardia perché le gelate notturne possono sempre sorprenderci fino a metà aprile.

Tanti sono i fiori che possiamo seminare in questo periodo, piante erbacee annuali che ci accompagneranno con le loro fioriture fino all'inizio dell'autunno!

La regina dell'estate è sicuramente la Zinnia elegans con le sue tante meravigliose varietà, seguita pari merito dalla Cosmea –Cosmos bipinnatus, ma non mancano le Celosie – spicata – crestata – plumosa, le Tagete, la Gomphrena e l'Elicriso!

Alcuni semi hanno bisogno di luce per germinare, in particolar modo i semi di piccole dimensioni, m a non solo. È quindi importante conoscere bene le caratteristiche di ogni specie per avere successo in questa pratica.

La Zinnia e le Celosie necessitano di luce per germinare e quindi il seme non dovrà essere interrato, ma appoggiato sul terreno e leggermente pressato in modo che il terreno umido aderisca al suo tegumento. Per evitare che si formino alghe sulla superficie umida del terreno possiamo cospargerla con agriperlite, materiale inerte di origine vulcanica, . È bene porre i semi in piccoli contenitori in modo da poterli inumidire irrorandoli dal basso e non a pioggia dell'alto.



Per la maggior parte dei semi la temperatura ottimale di germinazione è intorno ai 20°C, possiamo iniziare le semine anche in casa su un davanzale e successivamente posizionare i nostri contenitori con i germogli all'esterno purché al riparo dalla battuta di sole. Quando le nostre piantine avranno raggiunto un'altezza di 15 centimetri circa e avranno sviluppato un paio di foglie vere potranno essere trapiantate in piena terra nelle aiole del nostro giardino o nei vasi delle nostre terrazze.

È importante conoscere lo sviluppo delle piante per definire la distanza tra le piantine al trapianto.

La Zinnia può essere trapiantate a 10-15 centimetri di distanza tra una piantina e l'altra, la Celosia, la Gomphrena e l'Elicriso a 25 centimetri circa.

Le piante erbacee annuali da fiore sono tantissime e regalano una profusione di fioriture che riempie il cuore per tutta l'estate, molte si autodisseminano rifiorendo come per magia l'anno successivo.

Vi segnalo alcune specie non tanto usuali, ma molto interessanti sia come piante che come fiore reciso per comporre dei bellissimi bouquet: Agrostemma githago, Amaranthus caudatus e cruentus, Ammi majus e visnaga, Nigella damascena, Saponaria vaccaria, Scabiosa stellata.

Buone semine!

Aiab

AVIS TRIESTE



L'Associazione volontari italiani sangue (Avis) di Trieste, che ha rieletto alla presidenza Antonella Cavo, ha predisposto un numero (3714893305) e una e-mail (Trieste.comunale@avis.it) per i contatti. Cavo (in foto) è già stata presidente dell'Avis, nonché consigliere e vice presidente regionale.

LA GIORNATA

All'Open day di Montebello in scena la sfida tra una trentina di neofiti del padel

Una trentina di neofiti del padel si sono cimentati lo scorso sabato nell'Open day dedicato a questa disciplina. L'appuntamento si è svolto nei campi coperti dell'ippodromo di Montebello, co-organizzato dall'Arac di Trieste (Associazione ricreativa degli addetti comunali) assieme al Sap (Sindacato autonomo di Polizia) e alla Fials (Sindacato autonomo della Sanità).

Presenti e pure attivi in campo anche i presidenti delle tre sigle: il presidente dell'Arac Fabio Romeo, il segretario della Fials Fabio Pototschnig e il neosegretario provinciale del Sap Simon Carfi.

Al termine dell'iniziativa Romeo ha sottolineato l'intendimento e il valore di «un evento pensato per portare questo sport verso sempre più numerose realtà e più alti risultati, diffondendo benessere, creando nuove opportunità sportive, costruendo nuovi contatti e amicizie tra persone ed enti diversi».

Sempre nell'intento di avvicinare e introdurre al padel nuovi praticanti, la stessa Arac, insieme al Sap e alla Fials, ha reso noto che organizzerà, domenica 13 aprile, un vero e proprio "torneo per principianti".

E ancora il padel sarà tra i protagonisti, domenica 4 maggio, di un "Memorial Day" promosso dal Sap in ricordo dei poliziotti e cittadini vittime della criminalità. Per informazioni si può scrivere all'indirizzo mail arac@comune.trieste.it (whatsapp 3756272172, oppure si può consultare il sito web www.aractrieste.org). —

L. D.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CULTURE

Da riscoprire

Stelio Mattioni Un catalogo di inediti

La rivelazione della figlia Chiara: «Non sono mai stati pubblicati quattro romanzi, cinque romanzi brevi e due raccolte di racconti. E ci sono cinque testi teatrali»



L'INTERVISTA

MARY B. TOLUSSO

Solo pochi giorni fa Claudio Magris, intervistato dal Corriere della Sera, ha alluso alla fine di una civiltà, forse anche quella del libro. E per libro si intenda un libro letterario, come quelli che più spesso si pubblicavano nel Novecento. Nel giro di pochi anni ciò che consideriamo un romanzo puro è andato lentamente sparendo, soprattutto se non a firma di autori classici o celebri a livello internazionale. Stelio Mattioni è indubbiamente uno degli scrittori più rilevanti del Novecento triestino. Ha scritto libri importanti e pubblicato con case editrici altrettanto importanti. Nel 2026 gli sarà dedicata una grande mostra, a cura di Elvio Guagnini e Gianni Cimador. Ma c'è molto altro, molti gli inediti che non trovano un editore all'altezza di un autore che merita la migliore promozione: «Sono inediti quattro romanzi, scritti tra il 1967 e il 1994 – osserva la figlia Chiara Mattioni – Il primo, "La casa dei Golob", è addirittura antecedente a "Il re ne comanda una". L'ultimo è del 1994, "La casa di riposo": diceva sempre che gli autori devono scrivere di cose che vivono, nel 1994 aveva 73 anni, per cui riteneva giusto scrivere un romanzo sulla vecchiaia. Tuttavia è un testo niente affatto malinconico perché, com'era nel suo stile, la modalità è anche quella del grottesco e dell'ironia».

Ci sono parecchi altri inediti…

«Oltre ai quattro romanzi, ci sono cinque romanzi brevi, realizzati dal 1986 al 1997. E poi due raccolte di racconti, "Caballus" e "I racconti dell'immaginario", a cui tengo molto, scritti nel 1989. Esistono anche diversi lavori inediti teatrali, cinque in tutto. Il primo, "Il signore dello specchio", è datato 1947, l'aveva concepito appena rientrato dalla guerra. C'è inoltre un soggetto cinematografico curioso, "Il trillo del diavolo", sulla vita di Tartini».

L'ultimo libro edito è "Camàn", pubblicato da Ares lo scorso novembre…

«L'ha scritto a 19 anni, quando era prigioniero di guerra in Egitto. È una testimonianza di prigionia diversissima da tutte quelle che siamo abituati a leggere».

Perché?

«Perché, come ha scritto Roberto Spazzali, non c'è revisionismo. Si tratta di uno scritto poetico che tuttavia ci racconta la vita nei campi di prigionia. E c'è sempre un campionario umano che in Mattioni non manca mai. Il suo interesse principale era sempre l'altro, il rapporto tra sé e gli altri, perché gli uomini sono come sono. Pur essendo un libro straordinario, ho avuto enormi difficoltà a pubblicarlo».

Mattioni è storicamente tra i nostri autori più validi, come mai tante difficoltà?

«La mia sincera opinione è che Mattioni è penalizzato perché è il romanzo letterario stesso a essere penalizzato, almeno negli ultimi dieci anni. I grandi editori sono praticamente inarrivabili, oramai quasi spaventati dalla vera letteratura. E i piccoli editori propongono contratti inaccettabili».

Sì ma suo padre aveva un profilo di pubblicazioni importanti, è stato riconosciuto dalle voci più alte della critica e della letteratura contemporanea, da Elvio Guagnini a Claudio Magris.

«Certo, ma oggi non conta più la qualità della scrittura e nemmeno il pedigree. Con "Camàn" ho avuto molte difficoltà, è stato necessario individuare un editore interessato a questo tipo di memoir, nonostante sia una delle rarissime testimonianze sulle migliaia di italiani rinchiusi per anni dietro i reticolati del Nord Africa».

Quindi il problema è anche trovare uno specifico interlocutore?

«Soprattutto è una questione di marketing. Proporre oggi un romanzo puro, un romanzo "novecentesco", è una sfida esasperante, pare che tutto si riduca al mercato, anche nel caso di inediti di autori importanti».

Non esistono più i Bazlen insomma…

«Stelio Mattioni era stato scoperto da Bobi Bazlen, appunto, lui lo aveva portato in Adelphi. Quando è morto Bazlen, e soprattutto dopo la scomparsa di Luciano Foà, ha preso il timone Roberto Calasso che si è messo di traverso».

Con quale motivazione?

«Nessuna. Quando mio padre morì, nel 1997, Calasso mi invitò nel suo ufficio a Milano per chiedermi di portare in casa editrice tutti gli inediti, dicendo che Mattioni era un loro autore e che ci tenevano a continuarne la pubblicazione. Solo che da allora uscì solo "Tululù", nel 2002,

STASERA AL BOBBIO DI TRIESTE CON "I MIGLIORI DANNI DELLA NOSTRA VITA"

Marco Travaglio torna in scena «Svelo le bugie della politica»

ANNALISA PERINI

Oggi alle 20. 30 al Teatro Bobbio di Trieste Marco Travaglio porta in scena il suo "I Migliori Danni della Nostra Vita", giunto alla terza stagione, prodotto da Loft. A distanza di un anno dalla tournée precedente, con il suo consueto taglio satirico, il giornalista, saggista e opinionista italiano, codirettore de Il Fatto Quotidiano, giornale che ha contribuito a fondare, aggiorna il suo sguardo sul presente, sempre ripercorrendo la storia dei recenti anni italiani, per «unire i puntini di tanti fatti che presi singolarmente sembrano non avere senso e ne hanno, invece, se visti nella loro successione cronologica e nel rapporto causa ed effetto».

Che tipo di storia racconta?

«Quella per cui da anni, negli alti piani della politica, si fa di tutto per frustrare le aspirazioni e le speranze verso il cambiamento degli elettori, inducendoli alla rassegnazione o all'astensionismo. Ma le sorprese invece accadono proprio quando, ad andare a votare in massa, è l'elettorato di opinione».

Come avviene questa induzione contraria?

«Ci sono politici che fingono di cambiare tutto, e poi, una volta eletti, non cambiano niente, anzi solo loro stessi, come Renzi, Salvini e Meloni. E poi ci sono i tentativi riusciti di cambiare le cose, come quelli del primo governo tra Cinque Stelle e la Lega, che però vengono buttati giù da colpi di palazzo. Per non parlare dei governi tecnici».



Il giornalista Marco Travaglio, codirettore del Fatto Quotidiano

Ovvero?

«Non esistono scelte tecniche da parte del governo, esistono scelte politiche. La politica è scegliere dove convogliare le tasse dei cittadini. Infatti i governi tecnici i soldi li danno alle banche o alle lobby, per far pagare ai lavoratori e ai pensionati le crisi finanziarie che le stesse grandi lobby creano. E ora siamo di nuovo di fronte all'ennesimo tentativo di prendere i soldi dallo stato sociale, la scuola, la sanità e la ricerca per darle ai grandi gruppi che fabbricano armi».

Lei però ha fiducia negli elet-

FATTI & PERSONE

Arriva in sala il docufilm che racconta Mauro Corona

Arriva al cinema "Mauro Corona - La mia vita finché capita", il docufilm dedicato allo scrittore, scultore, alpinista friulano Mauro Corona, diretto da Niccolò Maria Pagani. In anteprima al 73. Trento Film Festival nella sezione non competitiva Anteprime e al cinema dal 5 maggio, il doc ritrae da molto vicino e con un approccio ferocemente intimo un uomo complesso in un continuo andare e venire indietro e avanti nel tempo. Il regista ha seguito Corona per sette mesi, tra riprese e montaggio, nel villaggio di Erto Vecchia, nella valle del Vajont, cuore pulsante della storia e luogo caro all'artista. Un ritratto inedito e sorprendente che vede Mauro ricordare e raccontare il suo mondo, la sua vita, partendo da un'infanzia difficile, per arrivare alla maturità e al suo presente. Il film scopre un uomo autentico e sfaccettato che ha fatto sua l'arte della scultura, dell'arrampicata ed anche della scrittura.





Lo scrittore Stelio Mattioni al premio letterario Campiello di Venezia nel 1980 © MARCELLO MENCARINI / ROSEBUD2

che forse non era neppure l'inedito migliore. E poi basta».

Sugli attuali inediti ha già fatto delle proposte?

«Al momento no perché in questi vent'anni sono comunque riuscita a far pubblicare altri testi e non è stato facile. Inoltre mi sono resa conto di quanto i veri autori letterari siano poco seguiti dalla stampa. Non c'è diffusione, poche le presentazioni, per cui come può un libro esistere?»

Se lei potesse scegliere, quale romanzo farebbe pubblicare per primo?

«Io ho un debole per il romanzo "Il negro delle ore", scritto nel 1992. Certo, oggi c'è anche il problema del politically correct per via del titolo, tuttavia è un libro che parla di un uomo di colore entusiasta del nuovo mondo che finirà cocainomane, completamente sopraffatto dagli altri. È un tema moderno e universale perché la questione non riguarda solo il razzismo, ma proprio il rapporto forte/debole».

D'altra parte Mattioni è assolutamente moderno. Basti pensare al tema del confine in "Dolodi".

«In Mattioni ci sono temi di cui si parla ampiamente solo oggi. Un altro esempio è la grassofobia. E sempre ne "La battaglia di Templenizza" si affronta anche il conflitto tra i sessi. Ma ci sono altre tematiche moderne, "Dolodi" appunto è anche una riflessione sul confine. Mio padre diceva: i confini non esistono, sono arbitrari, è come voler misurare con il metro la vita. Diceva che il confine era un'invenzione e come sempre nata per strumentalizzare e creare profitto. Il problema – ripeteva – è la società». —

tori.

«Io non parto dalla fiducia o sfiducia. Faccio questo lavoro per dire come vedo le cose e credo che aiuti i lettori o il pubblico ad acquisire un maggiore spirito critico e consapevolezza, anche rispetto a una deviazione dell'opinione verso falsi amici, falsi nemici, falsi cambiamenti e falsi problemi che nascondono quelli veri. E il mio, in scena, non è "un predicozzo". Il taglio è rapido e satirico. Smonto le contraddizioni. Si ride tutto il tempo, anche se, con amarezza, di cose molto serie e gravi».

Un problema dell'Italia è il suo sistema burocratico?

«La burocrazia sicuramente non è una specialità italiana. Peraltro anche le istituzioni europee sono ridotte a essere delle gigantesche burocrazie che si autoparalizzano. Entra carta ed esce carta. Nulla di concreto. Questa è la ragione per cui quella che chiamiamo Europa, nonostante i tentativi di rianimarla, è così poco sentita dai popoli europei».

Ama l'incontro diretto con il pubblico?

«Sì, mi piace molto fare il giornale non standomene chiuso in redazione. Incontrare le persone, e tanto più se ti respirano a pochi metri di distanza come avviene a teatro, mi è molto utile anche a capire quali sono i gusti, gli orientamenti, le cose che interessano di più».

È più difficile nell'era del "bombardamento sistematico" di internet?

«La rete è un sovrappiù, non si sovrappone al giornale. L'utente, il lettore chiede all'una o all'altro cose diverse, che non vanno in contraddizione. Se vuoi sapere una cosa che è appena successa vai on line, se vuoi sapere che senso ha quella cosa in un contesto, avere i collegamenti con un prima e un dopo, devi andare per forza su un sistema di informazione che approfondisce».

Lei ha ritmi intensivi. Come gestisce il suo tempo?

«Cerco di non perderlo in cose inutili. Ad esempio non ho uno smartphone, solo un vecchio telefonino, con gli sms. Non ho tempo da buttare via con app, notifiche, social, con l'incubo delle chat. E dei vocali. Invece di mandarsene otto a vicenda è molto più semplice fare una telefonata». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LETTERATURA

La neuroscienza di Zeno
Indagare la coscienza a partire da Italo Svevo

Oggi al Museo Lets una tavola rotonda multidisciplinare con Raffaella Rumiati, Piero Dorfles e Pietro Perconti

L'INCONTRO

RICCARDO CEPACH

In coscienza, diciamolo: fra gli esperti non c'è un grande accordo. E d'altra parte sarebbe forse da stupire che così fosse, quando si tratta di definire uno degli oggetti più affascinanti e sfuggenti dell'umano, familiare e misterioso allo stesso tempo: la coscienza, appunto.

Proviamo a concentrarci, ognun per sé, isolandoci dal mondo, per sentire la nostra coscienza. Cosa accade? Continuiamo ad essere consapevoli degli stimoli esterni (se ci tappiamo occhi e orecchi siamo consapevoli delle mani che li coprono), sentiamo dei pensieri, fatti di parole, che si susseguono incessantemente e fra questi uno che ci dice che forse non lo stiamo facendo come dovremmo. Perché "coscienza" è molte cose: uno stato di veglia, di presenza, contrapposto a quello del sonno, la ricezione di stimoli sensoriali, una concatenazione di pensieri (idee, opinioni, ricordi, che alcuni chiamano mente), una consapevolezza di tutto ciò (che alcuni chiamano autocoscienza, aprendo l'interessante dilemma se possa esistere una eterocoscienza, magari letteraria), e anche una facoltà di giudizio, la famosa "voce della coscienza".

Nel corso del modernismo, negli ultimi 150 anni diciamo, il concetto è stato al centro delle teorie più rivoluzionarie che sono diventate diffusi sistemi di pensiero. Con Marx la coscienza diventa collettiva, di classe o, meglio, delle classi, e porta la dimensione etica al suo interno: può essere vera o falsa, rivoluzionaria (e quindi buona) o reazionaria (cattiva). Con Freud la coscienza perde terreno a favore del suo doppio occulto, l'inconscio con cui deve imparare a dialogare pena la perdita di controllo, da parte dell'uomo, sul reale e sul proprio stesso sé. Con Joyce la coscienza diventa "flusso" e la scrittura letteraria diventa la registrazione di tale flusso che nel suo scorrere, continuamente trova e crea legami, links, che mettono in contatto aree apparentemente lontane dell'ininterrotto discorso del mondo.

Più recentemente la coscienza è stata al centro delle indagini sperimentali delle neuroscienze che hanno aperto prospettive nuove senza però ridurre la divaricazione delle opinioni: fra gli studiosi c'è chi paragona tout court il cervello a un computer in cui c'è un hardware, il sistema neurale, su cui gira un software chiamato coscienza e chi pensa invece tutt'ora che ci sia nel fenomeno qualcosa che non si può ricondurre ai suoi costituenti fisici. La posizione più diffusa è quella che definisce la coscienza come un fenomeno "emergente" – ossia nuovo e imprevedibile, un tutto che è più della somma delle parti – generato dai segnali elettrici scambiati fra i circa 100 miliardi di neuroni collegati tra loro da 100 trilioni di connessioni chimiche ed elettriche, dette sinapsi.



Il "Ritratto di Italo Svevo" realizzato nel 1928 da Leonor Fini

Che per altro, al di là dei numeri da capogiro, era qualcosa che letterariamente aveva già intuito il genio di Primo Levi nel lontano 1971, quando nel racconto A fin di bene immagina che dalla rete telefonica, vasta e interconnessa a livello planetario e percorsa da segnali elettrici, emergano coscienza e volontà proprie.

Mi chiedo invece che cosa avrebbe pensato di questi 100 trilioni di connessioni neurali Zeno Cosini, l'eroe della Coscienza di Italo Svevo, lui che, a un dato momento, avendo letto da qualche parte che ben 54 muscoli sono coinvolti in ogni singolo movimento della gamba, aveva perso temporaneamente la capacità di camminare bene e aveva cominciato a zoppicare vistosamente. Forse l'idea stessa della "macchina mostruosa" avrebbe mandato in tilt il suo ipertrofico, insinuante pensiero ottenendo finalmente l'obiettivo che aveva sempre perseguito: azzerare la paralizzante autocoscienza, la riflessione continua sul significato e la legittimità delle sue azioni – che la psicanalisi col suo dubbio sistematico accresce, invece di diminuire – per diventare finalmente l'efficiente organismo biologico e sociale esclusivamente e serenamente inteso al proprio interesse. Studiare la coscienza per batterla sul suo terreno.

Un obiettivo altrettanto ambizioso ma sicuramente più... coscienzioso, è quello che si pongono i partecipanti alla tavola rotonda multidisciplinare che avrà luogo questo pomeriggio alle ore 17 presso la sala Forum di Museo LETS (piazza Hortis 4), co-organizzatore dell'iniziativa assieme alla Sissa. Si intitola "Indagare la coscienza: da Svevo alle neuroscienze" e prevede gli interventi di Raffaella Rumiati, che insegna Neuropsicologia e Neuroscienze Cognitive e affronterà il tema dal punto di vista di queste ultime, del sottoscritto che indagherà la coscienza "di Zeno" per capire se sia diversa dalla coscienza "di tutti gli altri altri", di Piero Dorfles, che approccerà il tema da una prospettiva filosofico-letteraria partendo dall'opera di Dostoevskji e da alcune narrative distopiche novecentesche e di Pietro Perconti, professore di Filosofia della mente presso il Dipartimento di Scienze Cognitive dell'Università di Messina, che si propone di ricondurre il tema della coscienza alla cognizione sociale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

APPUNTAMENTI

Alle 16.30
"Oltre le mappe" dell'Its Volta

Oggi, alle 16.30, al Mosaico (via Mazzini 43) si terrà l'inaugurazione dell'anteprima della mostra "Oltre le mappe". Gli studenti e le studentesse dell'Its Volta espongono alcune foto realizzate all'interno del progetto volto a contrastare il linguaggio dell'odio e la discriminazione. L'intera produzione artistica sarà visitabile da aprile all'Its Volta.

Alle 17
"1954, la zona B è perduta"

Oggi, alle 17, al Museo della Civiltà istriana (via Torino 8) si terrà l'ultima visita guidate alla mostra "1954. Trieste è italiana. La zona B è perduta" a cura di Marina Parladori.

Alle 17.30
Roma a Trieste Storia di un mito

Oggi, alle 17.30, nell'Aula Magna della Scuola di Lingue Moderne per Interpreti e Traduttori dell'Università di Trieste (via Filzi 14) Cristina Benussi tiene una conferenza su "Roma a Trieste. Storia di un mito". Organizza l'Associazione Casa della vita.

Alle 18
La nuova Albania di Agim Baci

Cultura albanese protagonista, oggi, alle 18, alla libreria Ubik in Galleria Tergesteo, alla rassegna "Trieste. Incroci letterari". Ospite il critico letterario Agim Baci, che terrà un incontro sulla nuova Albania. Con lui conversérà Anna Lattanzi. Parteciperà Kamelia Shehu di Arberia.

Alle 18
"Pari e dispari" di Accati e Mirabella

Oggi, alle 18, alla libreria Minerva (via San Niccolò 20) Marta Verginella e Francesca Avon presentano il libro "Pari e dispari. Intorno al significato delle differenze" di Luisa Accati e Anna Mirabella. Ingresso libero.

Alle 19
Esoterismo e Covid

Questa sera, alle 19, nella Sede Teosofica (via E.Toti 3), Vincenzo Cerceo terrà una conferenza su "Esoterismo e Covid". Ingresso libero.

Alle 20.30
"Sold Out (Fora i bori!)"

Oggi, alle 20.30 , al Teatrino Basaglia del Parco di San Giovanni (via Edoardo Weiss 13) la Compagnia dei giovani porta in scena la commedia "Sold Out (Fora i bori!)" di Agostino Tommasi, regia di Julian Sgherla.

Domani
La Comunità di Lussino

La Comunità di Lussino celebra la ricorrenza della Madonna Annunziata domani, nella sala Don Bonifacio dell'Associazione delle Comunità Istriane (via Belpoggio 29/1). La riunione inizia alle 16 con la Santa Messa officiata da Don Davide Chersicla, a seguire la proiezione del filmato di Sergio de Luyk sulla Vulcania.



Nicolò Tommaseo, storie e ricordi

Oggi, alle 16.30, nella Sala Maggiore di Palazzo Tonello, sede dell'Unione degli Istriani (via Silvio Pellico 2) si terrà la presentazione del libro di Alvise Tommaseo Ponzetta intitolato: "Nicolò Tommaseo. Tra storie e ricordi familiari a 150 anni dalla morte". Ingresso libero.

TRIESTE - ALLE 17 A BORGO GROTTA GIGANTE

"Mi ricordo che..." di Roveredo



Oggi, dalle 17 alle 19, nella Casa della Cultura Dom Briščiki a Borgo Grotta Gigante 77, verranno presentati il video e il volume "Mi ricordo che... racconti, storie ed emozioni", un progetto della Cooperativa Sociale La Collina con il supporto di Radio Fragola, promosso dal Servizio Sociale dei Comuni dell'Ambito territoriale Carso Giuliano. Il progetto nasce da un'idea dello scrittore e regista teatrale triestino Pino Roveredo: raccogliere, attraverso un laboratorio di scrittura parlata, le memorie, storie e le emozioni di alcune persone anziane dei Comuni coinvolti. Roveredo è prematuramente scomparso a pochi mesi dall'inizio del progetto, ma gli operatori della Cooperativa Sociale La Collina di Trieste hanno voluto con fermezza portarlo a termine realizzando 23 interviste ad altrettante persone che si sono volute raccontare in un viaggio tra passato e presente. Ne sono nati un libro e un video podcast - uno per ogni intervista - che verranno presentati nel corso dell'evento e saranno successivamente disponibili sul canale YouTube ufficiale della Cooperativa Sociale La Collina. Durante l'evento saranno distribuiti dei segnalibri con QR code, attraverso cui si potrà accedere alla pagina YouTube per visualizzare i podcast del progetto.

MUGGIA - DOMANI ALLE 14.45

Alla scoperta del Castelliere di Elleri



Domani, alle 14.45, si terrà una visita guidata al Castelliere di Elleri e alla necropoli accompagnati da Lidia Rupel, della Società Friulana di Archeologia sezione giuliana e insegnante. Il castelliere di Monte Castellier degli Elleri, situato su una collina di 242 metri, è tra i siti più interessanti del territorio di Trieste. La sua storia abbraccia un periodo lunghissimo che va dalla fase finale dell'età del Bronzo Antico fino all'epoca romana. Le scoperte archeologiche ed epigrafiche attestano che ebbe un ruolo importante anche durante il periodo romano. Inoltre fu sede di un mitreo, culto di origine orientale. A differenza dei tipici castellieri carsici, caratterizzati da imponenti cinte murarie in calcare, il castelliere di Elleri si distingue per la sua costruzione in arenaria locale. Inoltre è l'unico castelliere di cui sia nota la necropoli. Agli inizi degli anni Ottanta del secolo scorso furono scavate 34 tombe ad incinerazione. La partecipazione è gratuita previa iscrizione tramite modulo scaricabile. La compilazione può avvenire anche sul posto. Ritrovo alle 14.45, davanti la chiesa di Santa Barbara, a Santa Barbara (Muggia). Località raggiungibile con l'autobus n. 32. Il ritrovo avviene con qualsiasi condizione atmosferica; è valutato sul posto un eventuale annullamento.



TEATRO

Marta Cuscunà al Teatro Miela con due storie di grandi donne

Stasera lo spettacolo "È bello viveri liberi!" Domani in scena "La semplicità ingannata"

Annalisa Perini

Due grandi storie di donne, di epoche molto diverse, ma con in comune la lotta per la libertà. Al Teatro Miela, per Protagoniste, Marta Cuscunà, autrice e performer di teatro visuale, che nella sua ricerca unisce l'attivismo alla drammaturgia per figure, è in scena oggi alle 20.30 con "È bello vivere liberi!" e domani, nello stesso orario, con "La semplicità ingannata". Sono due suoi spettacoli "cult", in tournée da più di dieci anni in Italia e in Europa. Originaria di Monfalcone, Cuscunà in "E' bello vivere liberi. Progetto di teatro civile per un'attrice, 5 burattini e un pupazzo" (vincitore del Premio Scenario per Ustica 2009) si ispira alla biografia di Ondina Peteani, prima Staffetta Partigiana d'Italia, opera della storica Anna Di Gianantonio. «Nata nel 1925, Ondina, a soli 17 anni – racconta Cuscunà - si scopre incapace di restare a guardare l'oppressione del fascismo e sceglie di agire, cosciente e determinata. Il suo percorso inizia con le riunioni clandestine della scuola di comunismo di Alma Vivoda, dove fioriscono valori di emancipazione femminile e parità. A 18 anni diventa staffetta partigiana, partecipando anche alla formazione della Brigata Proletaria e alla battaglia di Gorizia». A 19 anni viene sprofondata nell'incubo del-

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI www.triestecinema.it

FolleMente	16.00-17.45-19.40-21.30

FELLINI www.triestecinema.it

No Other Land	17.00-18.45-20.30

GIOTTO MULTISALA www.triestecinema.it

Le assaggiatrici	16.30-17.40-18.45-21.00
Nonostante	16.00-19.45-21.30
Anora	16.30-18.50
Mickey 17	21.15

NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it

Disney: Biancaneve	16.30-18.15-20.00
Mr. Morfina	16.30-18.45-21.00
Opus - Venera la tua stella	16.15-20.00-21.45
Puan - Il professore	18.30-21.45
E poi si vede	16.45-21.45
Il bambino di cristallo	17.45
Berlino, Estate '42	18.00
Europa Centrale	19.40
La città proibita	21.00
Lee Miller	18.00
Bridget Jones - Un amore di ragazzo	21.45
Amichemai	16.15
Flow - Un mondo da salvare Oscar per miglior film di animazione	16.30-20.10

THE SPACE CINEMA
Via D'Alviano, 23
www.cinecity.it
Tutti gli spettacoli sono presentati con proiezione laser

Elfkins - Missione gadget	16.00
Biancaneve	16.10-17.20-18.10-19.50-21.00
Mickey 17	18.50
Opus - Venera la tua stella	22.00
The Monkey VM 14	16.00-22.15
Mr. Morfina	18.35-21.25
E poi si vede	16.20-18.50
Imagine Dragons - Live From the Hollywood Bowl V.O.	21.30
Le assaggiatrici	17.45-20.45
FolleMente	16.30-21.45
Biancaneve V.O.	19.00

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 — 0481/712020
www.kinemax.it

Biancaneve	17.00-19.00-21.00
Le assaggiatrici	17.30-20.45
U.S. Palmese	17.00
Mr. Morfina	19.10-21.10
FolleMente	17.00-21.10
No Other Land	19.00
Muori di lei	17.00
E poi si vede	18.50
The Monkey VM 14	21.15

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41 — 0481/530263
www.kinemax.it

Biancaneve	17.30-20.15
Le assaggiatrici	17.30-20.30
Berlino, Estate '42	18.00
Il caso Belle Steiner	20.20



"Le assaggiatrici"

TEATRI

TRIESTE

L'ARMONIA

Teatrino Basaglia del Parco di San Giovanni (via Edoardo Weiss, 13 a Trieste) "Alle 20.30 "Sold Out (Fora Bori!)" Commedia metateatrale di Agostino Tommasi, regia di Julian Sgherla. Spettacolo messo in scena dalla Compagnia dei Giovani Aps - F.I.T.A. Biglietti online: https://biglietteria.ticketpoint-trieste.it

TEATRO LA CONTRADA - TEATRO DEI FABBRI
Via dei Fabbri. 2/A — 040 390613

"Oggi, alle 20.30, va in scena "La cameriera di Puccini""

TEATRO LA CONTRADA - TEATRO ORAZIO BOBBIO
Via Ghirlandaio 12 — 040 948471

"Oggi alle 20.30 va in scena "I migliori danni della nostra vita/Terza Stagione"" con Marco Travaglio.

TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI - TRIESTE
Riva Tre Novembre, 1 — 800 898 868 - 040 6722200

Sala Victor de Sabata "Le nozze di Figaro" con Anna Ciprian, Andrea Binetti, Kevin Baliviera. Oggi venerdì 28 marzo ore 11.00. Domani sabato 29 marzo ore 11.00. Martedì 1 aprile 2025 ore 11.00 e 18.00. Mercoledì 2 aprile ore 11.00 e 15.00. Giovedì 3 aprile ore 11.00 e 19.00. Martedì 29 aprile ore 11.00 e 17.30. Mercoledì 30 aprile ore 11.00 e 18.00. Sabato 3 maggio ore 11.00 e 18.00.

TEATRO MIELA
P.zza Duca degli Abruzzi, 3 — 040 3477672

"Protagoniste - Oggi alle 20.30, Marta Cuscuna in "È bello vivere liberi"" Un progetto di teatro civile per un'attrice, 5 burattini e un pupazzo. Per riappropriaci delle risate e delle speranze dei partigiani. Ingresso €18,00, ridotti €15.00.

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
V.le XX Settembre, 45 — 040/3593511

Politeama Rossetti - Sala Generali "Alle 20.30 "The Choir of Man"" scritto da Ben Norris; creato da Nic Doodson & Andrew Kay; regia di Nic Doodson. Produzione originale in lingua inglese con sopratitoli in italiano. 1h 30'.

Politeama Rossetti - Sala Bartoli "Alle 19.30 "Sissi l'imperatrice"" scritto da Ben Norris; creato da Nic Doodson & Andrew Kay; regia di Nic Doodson. Produzione originale in lingua inglese con sopratitoli in italiano. 1h 30'.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE DI "MARLENA BONEZZI"
Corso del Popolo, 20 — 0481 494369

"Domenica 30 marzo alle ore 16.00 "Concerti per organo"" con Luca Gorla, presso la Chiesa B.V. Marcelliana, Monfalcone, ingresso libero. Mercoledì 2 e giovedì 3 aprile alle ore 20.45 "La buona novella" con Neri Marcorè. Venerdì 11 aprile alle ore 20.45 "Il mito americano" con Alti & Bassi e la Fvg Orchestra. Martedì 15 aprile alle ore 20.45 "Quartetto Aviv". Prevendite e biglietti presso la Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, 17.00 - 19.00), Biblioteca Comunale di Monfalcone (da lunedì a venerdì, 9.00 - 20.00 e sabato 9.00 - 13.00). ERT/Udine, punti vendita Vivaticket e www.vivaticket.it



"È BELLO VIVERE LIBERI!"
MARTA CUSCUNÀ IN SCENA (FOTO DI MARCO CASELLI NIRMAL)

la deportazione nazifascista come prigioniera politica. Sue le parole che danno il titolo allo spettacolo, "È bello vivere liberi!", di quando, nel 2003, il medico, verso il finire della sua vita, le chiese di scrivere, a occhi chiusi, la prima frase che le fosse venuta in mente. «Il mio è uno spettacolo – sottolinea Cuscunà - per riappropriarci della gioia, delle speranze dei partigiani che sono state soffocate dallo sterile nozionismo, riscoprendo invece l'atmosfera vitale e vertiginosa di quel periodo della nostra storia in cui tutto sembrava possibile».

Domani "La semplicità ingannata. Satira per attrice e pupazze sul lusso d'esser donne" trasporta invece indietro nei secoli. Ispirandosi ai lavori di ricerca storica e saggistica rispettivamente di Giovanna Paolin e Francesca Medioli, riporta alla luce dal 1500 l'esperienza di un gruppo di donne, le Clarisse del Santa Chiara di Udine, e dal 1600 della veneziana Arcangela Tarabotti. Monache forzate, attuarono una forma di resistenza davvero unica nel suo genere. Le Clarisse trasformarono il convento in uno spazio di contestazione, libertà di pensiero, dissacrazione dei dogmi e della cultura maschile con un fervore culturale impensabile per l'universo femminile dell'epoca. L'Inquisizione cercò di ristabilire un ferreo controllo su di loro, ma riuscirono a resistere per molti anni creando una micro-società tutta al femminile. A sua volta Arcangela Tarabotti, oggi considerata una delle più importanti scrittrici italiane della sua epoca, chiusa in convento da giovanissima e sino alla morte, scrisse diverse opere per rilevare i motivi alla base della monacazione forzata, analizzando il più ampio contesto politico ed economico in cui maturava l'oppressione delle donne e denunciando le ingiustizie perpetrate a loro danno. «Ho cercato di raccontare alcuni aspetti delle loro vicende realmente accadute – spiega Cuscunà - attraverso analogie che li rendessero più vicini a noi. Concetti come "eresia" o "dote" assumono anche significati più ampi, per guardare, oggi, alla "monaca forzata" come simbolo non esclusivo della condizione femminile nel suo complesso. E sono molto felice di riportare questi due spettacoli sulla libertà al Teatro Miela, dove erano stati ospitati ai loro inizi». —

TRIESTE - ALLE 18 ALL'UNIVERSITÀ

Le intelligenze della psicologia



Il quinto Festival della Psicologia in Friuli Venezia Giulia si sposta a Trieste per il quarto appuntamento, dal titolo "Intelligenze: il ruolo della psicologia tra intelligenza artificiale, robotica ed etica". L'incontro è in programma oggi, alle 18, nell'Aula Magna dell'Università degli studi di Trieste (Edificio A, Rettorato - piazza Europa Unita, 1) e vede ospiti Dario Floreano, professore ordinario e direttore del Laboratorio di sistemi intelligenti della Scuola politecnica federale di Losanna - EPFL (Svizzera) e Giuseppe Riva, professore ordinario di Psicologia della Comunicazione all'Università Cattolica di Milano e Direttore dell'Humane Technology Lab. Al 5° Festival della Psicologia in Friuli Venezia Giulia Dario Floreano condurrà una relazione sull'interazione uomo-robot guidata dall'intelligenza artificiale. Nel corso del suo intervento al Festival della Psicologia, Riva analizzerà criticamente il parallelismo tra intelligenza artificiale e homo sapiens, esaminando i limiti dell'antropomorfizzazione dei sistemi AI e giungendo a suggerire una ridefinizione del rapporto tra intelligenza naturale e artificiale. L'incontro sarà introdotto da Claudio Tonzar (direttore scientifico del 5° Festival della Psicologia) e Tiziano Agostini (ordinario di Psicologia all'Università di Trieste. Ingresso libero.

TRIESTE - ALLE 17.30 AL CIRCOLO DELLA STAMPA

Biblioteca: esperienze a confronto



Oggi, alle 17.30, al Circolo della Stampa di Trieste (Corso Italia 13, primo piano) si terrà l'incontro "Ci vediamo in biblioteca?". Intervengono: Maria Luisa Paglia (segretaria del Pd di Trieste), Marina Silvestri (Circolo della Stampa), Maria Stella Rasetti (dirigente del Servizio Cultura del Comune di Pistoia), Diego Marani (scrittore, ex funzionario europeo incaricato della diplomazia culturale dell'UE e già Direttore dell'Istituto Italiano di Cultura di Parigi) e Bianca Cuderi (già dirigente delle Biblioteche del Comune di Trieste). Mentre il Comune di Trieste, che ha ricevuto un finanziamento regionale per il progetto di restauro di palazzo Biserini sede storica della biblioteca Hortis, sta avviando il cantiere, l'incontro vuole riflettere sulla biblioteca che vorremmo. Con Maria Stella Rasetti che racconterà come a Pistoia ci sia una biblioteca che coinvolge la comunità fin dalla sua nascita e con Diego Marani, attento osservatore di una realtà sovranazionale, si proverà a raccontare come dovrebbe essere una biblioteca adeguata ai grandi cambiamenti che la nostra società sta vivendo: per gli organizzatori l'augurio, con spunti di buone pratiche, è di contribuire alla configurazione della rinascente Hortis. Incontro organizzato da Forum Cultura Pd Trieste. Ingresso libero.

TRIESTE - FINO A DOMENICA

La cameriera di Puccini al Teatro dei Fabbri con Beatrice Visibelli



"La cameriera di Puccini" in scena al Teatro dei Fabbri

Intrecciando recitazione e canto lirico, elementi biografici, solarità e atmosfere di mistero, al Teatro dei Fabbri di Trieste, da stasera alle 20.30 a domenica 30 marzo, per la rassegna di drammaturgia contemporanea della Contrada, è in scena "La cameriera di Puccini".

Prodotto da Compagnia Teatri D'Imbarco è scritto e diretto da Nicola Zavagli e ne sono protagonisti Beatrice Visibelli e Francois Meshreki, con la soprano Angela Romeo e al pianoforte Magdalena Jones. Dedicato alla figura di Giacomo Puccini, lo spettacolo sposta il punto di vista del racconto, in una dimensione così più intima e domestica, nella figura di una cameriera del geniale compositore e della moglie Elvira Bonturi.

È Marianna, personaggio di invenzione, che nutre verso il Maestro un amore platonico e materno. È da lei che viene accolto un giovane giornalista, proveniente da Firenze, recatosi a Villa Puccini, a Torre del Lago, nel 1908, per cercare di ottenere un'intervista dal geniale compositore.

Un'accoglienza inizialmente poco cordiale, con tanto di fucile puntato, quella di Marianna, rimasta sola in casa, poi si scoprirà, in quelli che sono gli ultimi giorni di agonia di Doria Manfredi, la giovane che si è avvelenata a causa della feroce gelosia e delle accuse infondate di adulterio della moglie di Puccini.

Ma il dialogo tra il giornalista e Marianna prenderà via via una piega più confidenziale e la donna offrirà all'ascoltatore e agli spettatori un ritratto intimo e inedito del musicista, segnato da malinconia, passioni e amori.

La rappresentazione sarà arricchita dalle suggestive "apparizioni" delle più celebri eroine pucciniane, evocate dalla voce di un soprano che interpreterà, con l'accompagnamento del pianoforte, cinque famose romanze. «La messa in scena unisce la leggerezza a una forte componente emotiva – spiega la protagonista Beatrice Visibelli – Quello di Marianna è un personaggio di invenzione, ma che racconta cose assolutamente vere e attraverso lei, il suo immaginario poetico, scopriamo anche una dimensione più popolare della lirica. Lo spettacolo è in lingua toscana, il cui suono è molto musicale di per sé e di cui credo vi sia l'eco anche nella musica di Puccini, che era un "toscanaccio"».

Info: www.contrada.it, contrada@contrada.it oppure 040947481.

A.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIESTE - ALLE 18 NELLA SALA BAZLEN DI PALAZZO GOPVEVICH

"Sulle tracce di Marama Toyo" I misteri della Galbusera V8



La moto Galbusera V8 a Trieste nel 1946

Oggi, alle 18, nella Sala Bazlen di Palazzo Gocpevich, alle ore 18, si terrà la presentazione del libro "Sulle tracce di Marama Toyo. Misteri svelati e il sogno della Galbusera V8, la moto scomparsa" acura del Moto Club Trieste 1906. L' opera è stata realizzata con i contributi istituzionali del Consiglio Regionale del Friuli Venezia Giulia, della Provincia di Brescia, della Federazione Motociclistica Italiana e con l'appoggio di una sottoscrizione tra appassionati. «Si tratta di un lavoro frutto di una ricerca storica durata 5 anni e che si focalizza quale espressione della cultura di frontiera - spiega il Franco Damiani -. L'indagine supera l'argomento "motociclismo" in quanto si affaccia sulle problematiche del primo '900 condensandosi sull'aspetto umano delle vicende». . Il contenuto riguarda l'articolata storia, che si svolge principalmente tra la Venezia Giulia, Friuli e nel Bresciano – ma con connessioni in varie parti del mondo – riferita a vicende umane singolari che ruotano attorno all'innovazione tecnica ed allo sport motoristico. Un personaggio fiumano, che nascondeva la propria identità dietro ad un curioso "nome d'arte (Marama-Toyo)", già reduce della Prima Guerra Mondiale dalla Russia come soldato, prima austro-ungarico e poi italiano della "Legione Redenta", rientrato dalla Siberia soltanto nella primavera del 1920 col Corpo di Spedizione Italiano in Estremo Oriente, è uno dei protagonisti principali. Assunta la cittadinanza egiziana, nelle pause del suo lavoro di marittimo introdusse in Italia lo sport motociclistico dello Speedway o Dirt Track da lui conosciuto in Australia nel corso degli anni '20. Specialità che diverrà popolare a Trieste (Ippodromo di Montebello (1928 -1951), nel Veneto, a Udine e nel Friuli (1933- 38 e poi dal 1947 – con alcune interruzioni – fino ai giorni nostri). Con un compagno appassionato, Plinio Galbusera, piccolo costruttore meccanico che operava a Brescia e Salò, tenne dimostrazioni e gare, per le quali faceva da consulente organizzativo, in varie parti d'Italia e gareggiò anche in diversi paesi europei. Assieme a Galbusera, Marama fu il progettista del più sensazionale motore motociclistico visto fino ad allora. I due presentarono il prototipo di motocicletta stradale, in due versioni (500 e 250 cc), al Salone del Ciclo e Motociclo di Milano nel 1938, destando scalpore a livello internazionale in quel settore. —

SPORT

MAGRI ISTITUTO FISIOTERAPICO
FISIOTERAPIA ORTOPEDICA E SPORTIVA
VIA SILVIO PELLICO 8, TRIESTE – Tel. 040 370 530 – wwwistitutofisioterapicomagri.it

Calcio - Serie C

Ci eravate mancati

Tornano a disposizione Olivieri e Ionita assenti con la Giana
Con la Feralpisalò è in forse la presenza del francese Balcot

Antonello Rodio / TRIESTE

Nelle speranze di Attilio Tesser, il ritorno alla settimana tipo di lavoro dovrebbe assicurare il ritorno a una brillantezza fisica che consenta anche maggior qualità nelle giocate e continuità durante la partita.

Domani contro la Feralpisalò (allo stadio Rocco inizio alle 15) vedremo se sarà così, ma alla fin fine, oltre alla condizione e all'atteggiamento di squadra, la differenza la fanno anche i singoli. E proprio in vista della difficile sfida di domani contro la terza in classifica, in casa alabardata ci sarà il rientro di due giocatori molto importanti. Anzi nelle speranze del mister dovrebbero essere tre, ma il terzo è ancora in forse.

Iniziamo dalle certezze: causa squalifica, sabato contro la Giana è mancato per la prima volta da quando lo scorso ottobre è stato disponibile per essere schierato, e la sua assenza in attacco si è fatta sentire.



MARO OLIVIERI
L'ATTACCANTE ROSSOLABARDATO

Sono da valutare invece le condizioni di Udoh Cancellieri. Torna a disposizione del tecnico Tesser il difensore Bianconi

Stiamo parlando di Marco Olivieri, bomber stagionale dell'Unione con i suoi 9 gol, anche se ben 6 segnati su rigore. È vero che ultimamente, anche per il suo gioco generoso e molto dispendioso con tante corse anche in copertura, Olivieri è sembrato un po' in affanno fisico e l'errore dal dischetto contro la Pergolettese ne è stato un segnale. Ma del suo dinamismo è difficile fare a meno e la manovra offensiva necessita della sua verve. Domani, dopo aver potuto rifiatare, il suo rientro sarà prezioso.

Il secondo rientro è quello di una pedina forse ancora più importante per la squadra: Artur Ionita, da quando è arrivato in rosa a febbraio grazie al mercato invernale, ha avuto un impatto devastante segnando tre reti e portando fisicità e atletismo in mezzo al campo. Un altro centrocampista con le sue capacità di inserimento offensivo non c'è, e infatti la Triestina ha sofferto tantissimo le assenze nelle ultime partite causa la brutta ferita rimediata contro la Pergolettese. Già a Gorgonzola però Ionita ha giocato oltre mezz'ora e ora è pronto per riprendere il suo posto da titolare. Perché le altre mezzali Fiordilino, Voca e Braima hanno altre caratteristiche, altri pregi e altri difetti, ma il moldavo in questo momento per la squadra sembra avere un peso specifico maggiore.



Il centrocampista moldavo Artur Ionita in azione FOTO ANDREA LASORTE

Nei piani alabardati era previsto anche il rientro di Bianay Balcot come terzino destro: da qualche settimana Jonsson sta faticando parecchio, si è adattato anche con sacrificio in un ruolo non suo ma ora l'islandese è in calo e purtroppo Germano è incappato in un nuovo infortunio. Pertanto il ritorno in formazione del francese del Torino era atteso con fiducia, ma al momento la sua presenza in dubbio perché causa un lieve risentimento muscolare anche ieri Balcot si è allenato a parte. Da vedere se è una cosa risolvibile in breve tempo e quindi potrà essere della partita, oppure se bisogna andarci con prudenza e ritardare il suo rientro.

A proposito di acciacchi muscolari, da segnalare anche quelli di Udoh e di Cancellieri: l'attaccante è anch'esso in forse per domani, mentre per il terzino sinistro le speranze sono poche ma è ancora da valutare. Dopo l'attacco febbrile della scorsa settimana che l'aveva costretto a saltare la Giana, invece, ritorna a disposizione Bianconi, che rappresenta la prima alternativa alla coppia centrale difensiva formata da Silvestri e Frare. —

IL PROGRAMMA DELLA GIORNATA

Stasera Arzignano-Renate Pro Vercelli col Vicenza La Virtus ospita la Pro Patria

TRIESTE

Il momento è difficile e i tifosi alabardati si stringono attorno alla squadra in quest'ultimo decisivo scampolo di campionato. Lo dimostra il fatto che il Centro di coordinamento Triestina Club ha già esaurito il primo pullman per l'ancora lontana trasferta del 18 aprile a Vicenza. Al Menti, il derby della penultima giornata di campionato si giocherà la sera del venerdì santo (inizio ore 20). Il Centro coordinamento sta quindi organizzando un secondo pullman e raccogliendo le adesioni per la trasferta, che vanno date entro sabato 12 aprile. Il costo del viaggio è di 24 euro per i soci e di 27 euro per i non soci. Venerdì 18 aprile i pullman partiranno alle ore 15.30 da piazzale Azzurri d'Italia (rampa ingresso tribuna Pasinati).



Attilio Tesser

Intanto stasera inizia già la quindicesima giornata del girone di ritorno, un vero spezzatino diviso in quattro giornate che comincia oggi e si concluderà lunedì. Stasera è in programma solo la sfida tra Arzignano e Renate, mentre domani, oltre all'Unione, si giocano altre due partite. I match che riguardano da vicino la Triestina si giocano però tutti domenica, con la Pro Vercelli che riceve il Vicenza, la Pro Patria impegnata a Verona con la Virtus e lo scontro diretto Lumezzane-Caldiero. E poi lunedì occhio al Lecco che riceve la Giana.

Il programma. Oggi: Arzignano-Renate. Domani: Triestina-Feralpisalò, Alcione-Pergolettese, Union Clodiense-Novara. Domenica: Atalanta U23-Padova, Pro Vercelli-Vicenza, Lumezzane-Caldiero, Trento-AlbinoLeffe, Virtus Verona-Pro Patria. Lunedì: Lecco-Giana Erminio.

La classifica: Padova 75, Vicenza 74, Feralpisalò 62, Albinoleffe 53, Trento e Renate 50, Giana Erminio 49, Virtus Verona 48, Atalanta 46, Novara 45, Arzignano 44, Alcione 42, Pergolettese 39, Lumezzane 38, Lecco 37, Pro Vercelli 36, Triestina 33, Pro Patria 26, Caldiero 25, Clodiense 18. —

A. R.

GIOVANILI

Primavera ed Allievi Nazionali in piena corsa per centrare playoff e finali scudetto

Guido Roberti / TRIESTE

Siamo al rettilineo finale, su due circuiti paralleli in cui le principali formazioni giovanili maschili della Triestina, partecipanti a campionati Nazionali, Primavera ed Allievi, hanno ultimato l'ultima curva e si preparano, auspicabilmente, all'accelerazione finale, con una concorrenza agguerrita.

La squadra Primavera guidata da Max Moras e precedentemente da Giuseppe Marino si gioca l'accesso ai play-off per la promozione in Primavera-2, l'Under 17 retta da Simone Benecchi concorre all'ingresso nelle prime quattro, il che significherebbe qualificazione alle finali scudetto, di categoria logicamente.

Nel campionato Primavera-3 come era prevedibile la Carrarese ha liquidato la Vis Pesaro 2-0 nel posticipo e si è inserita al secondo posto, con la Triestina quinta, nell'ultima posizione utile per accedere ai play-off. A 180 minuti dalla fine il destino è pertanto nelle mani degli alabardati che avrebbero certezza con 6 punti di qualificarsi. Sabato ci sarà però uno scontro diretto a Busto Arsizio con la Pro Patria quarta ed un punto in più. All'ultima, impegno casalingo contro l'Arzignano. In linea ipotetica anche con 4 punti la Triestina avrebbe la quasi certezza di accedervi, questo perché nell'ipotesi di arrivo a 35 con le dirette inseguitrici, Rimini e Virtus Verona, gli alabardati sono avanti con entrambe negli scontri diretti. Il 2-0 della scorsa settimana contro i veronesi in quest'ottica è stato fondamentale. C'è praticamente una squadra intera fuori per infortunio eppure l'Unione resiste, merito di chi si è fatto trovare pronto. Con il recupero di alcuni infortunati la Triestina potrebbe essere la mina vagante.

La situazione degli Allievi, con Spal e Vicenza in fuga e già praticamente certe dei primi due posti, rimangono tre squadre per due posti. Attualmente terza la Virtus Vr con 42 punti e 24 partite giocate, appaiata alla FeralpiSalò che ha però giocato 23 partite, come la Triestina piazzata a 41, attualmente fuori dalla zona spareggi. Quella partita in più da giocare va capitalizzata sulla Virtus. E alla penultima ci sarà lo scontro diretto in riva al Garda. Per il resto alabardati attesi dalle sfide in casa contro Padova (domenica), Union Clodiense, Caldiero. E trasferta a Carpi. —

Basket - Serie A

I singoli di valore

Molti giocatori di Trieste ai vertici delle speciali graduatorie
I simboli sono l'evergreen Brooks e uno strepitoso Ruzzier


Michele Ruzzier FOTO BRUNI



Jeff Brooks, grande protagonista sino ad ora della stagione biancorossa FOTO CIAMILLO/LASORTE

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Promossa da una classifica che a sette giornate dal termine della stagione regolare la colloca in piena zona playoff e la pone di diritto tra le squadre rivelazione della serie A, la Pallacanestro Trieste sta trovando anche nelle statistiche dei singoli le ragioni del suo grande campionato.

Presenti ai vertici di quasi tutte le speciali graduatorie di categoria, molti dei giocatori biancorossi stanno firmando a livello personale una delle migliori stagioni della loro carriera.

I due giocatori simbolo, in questo senso, sono senza dubbio Jeff Brooks e Michele Ruzzier. Brooks ha trovato a Trieste una seconda giovinezza sportiva e, con sette partite ancora da giocare, ha già superato il numero di punti segnati dalla stagione 2014/2015 a oggi. Aveva fatto meglio solo a Caserta nel 2013/2014 e con la Lenovo Cantù al suo anno d'esordio in Italia nel 2012/2013.

Per Ruzzier non ci sono davvero più aggettivi per raccontare un campionato vissuto da assoluto protagonista. Alla leadership e alla visione di gioco che ha sempre avuto, si aggiunge quest'anno una invidiabile continuità offensiva che lo colloca, con il 49,3%, alle spalle del solo Armoni Brooks di Milano, al secondo posto della classifica dei migliori tiratori da tre punti del campionato. Oltre al 40% in stagione era andato solo a Cremona nel primo campionato disputato agli ordini di Meo Sacchetti in maglia Vanoli.

VERSO PISTOIA

Lavoro di qualità, sul parquet del PalaRubini, per dare continuità alla crescita di una squadra che con il rientro di Valentine ha dovuto, per l'ennesima volta in stagione, trovare in corsa gli aggiustamenti necessari. Contro Pistoia, domenica alle 19 sul parquet del PalaCarrara, si va verso la conferma della squadra che ha affrontato e battuto la Virtus Bologna.

In casa Estra, dopo il doppio passo falso rimediato prima a Trento e poi contro Tortona, ci sarà l'importante novità legata all'esordio di Kadeem Allen. Valore aggiunto importante per il coach sloveno Okorn, da valutare ci sono le condizioni di un giocatore fermo dalla scorsa stagione quando si infortunò in maglia Unieuro Forlì.

IL NODO EUROPEO

Unahotels Reggio Emilia e Bertram Tortona, due delle avversarie di Trieste nella rincorsa ai playoff, hanno passato il turno qualificandosi ai quarti di finale della Fiba Champions League. Reggio Emilia, battendo 77-70 il Petkim Spor, ha superato Manresa chiudendo il girone K al secondo posto alle spalle di Tenerife, Tortona si è imposta nello scontro diretto contro Wurzburg concludendo alle spalle dell'Aek Atene.

Oggi, alle 11.30, sorteggio dei quarti, le squadre italiane giocheranno in trasferta gara-uno e l'eventuale match di spareggio. —

GIOVANILI. TUTTE A SEGNO LE SQUADRE DEL VIVAIO DEL CLUB BIANCOROSSO

L'Under 17 di Scala supera il Basket4 Bene anche l'U15

IL FOCUS


Coach Giacomo Piersante

Colpo grosso della Pallacanestro Trieste, a segno contro la capolista del campionato under 17 regionale. La formazione di Alessio Scala si è imposta 65-61 a spese del Basket4Trieste, successo impreziosito dalla presenza nel roster biancorosso degli U15, chiamati a rinforzare una formazione indebolita dalle assenze. E il match, eccezion fatta per un primo quarto chiuso sotto 9-12, vede la Pallacanestro Trieste sempre rimanere avanti nel punteggio. Trascinata da Gyppaz, 25 punti a referto, la formazione di Scala chiude avanti il primo tempo 31-27 per poi gestire nella seconda parte di gara il suo vantaggio.

Pallacanestro Trieste: Perillo, Dickson 19, Rampini, Ferrari 11, Chert 2, Zivanovic, Lomartire 2, Falcomer ne, Roici, Gyppaz 25, Ferrante ne, Petrucci 4. All. Scala.

Basket4Trieste: Dell'Erba, Sardos Albertini 13, Benussi 1, Speranza, Dallagiacoma 2, Sancin 6, Ferlatti 3, Leoni 18, Ausilio ne, Balbi, Veznaver 17, Grando. All. Sancin.

Successo esterno per la formazione U14 Gold della Pallacanestro Trieste, corsara 52-90 sul campo dell'Aibi Fogliano. Aibi competitiva nel corso del primo quarto poi l'accelerazione di Jogan e compagni, che si portano sul 27-48 all'intervallo lungo. Vittoria mai in discussione e buona prestazione del team di Piersante con distribuzione di punti nel roster e Rossi Casè che si unisce a Jogan come elemento in doppia cifra.

Aibi: Diviach, Maggiore 2, Olinek 6, Brezigar 12, Falconer 6, Gon 7, Subiaco, Zhou, Kelly 2, Manon, Murariu 6, Brumat 11. All. Miniussi

Trieste: Degrassi 7, Bernardis 8, Zahar 7, Baici 8, Novic 5, Coccoluto 6, Mastromarino 3, Jogan 13, Braini 8, Rossi Casè 12, Ceppi 8, Rossetti 5. All. Piersante.

Vittoria nel campionato U13, per il Bastiani baskeTrieste: nel derby con la Servolana, il 62-93 finale arriva però dopo tre quarti molto combattuti.

Servolana: Franchini 1, Padovani 6, Miccoli 4, Sila Passanisi, Peric 2, Nasibu 12, Brunetti 20, Calcara 17, Savoia, Pregarz, Savov. All. Radovani. Bastiani baskeTrieste: Bartoli 2, Miniussi 4, Tomasini 23, Baici 29, Gustini 8, Basezzi, Roberti, Tollini 12, Viola 13, Garzia, Cenni 2. All. Cantarello. —

L.G.

Giovanili - La partnership

Il team Under 17 dello Jadran ospite del Bayern Monaco

IL PROGETTO

GUIDO ROBERTI

Sarà un autentico viaggio da sogno quello che vivranno i ragazzi dell'Under 17 dello Jadran, attesi dal 9 all'11 aprile da una trasferta nella splendida Monaco di Baviera.

L'iniziativa è stata presentata dalla blasonata società cestistica triestina appartenetenete alla comunità slovena locale nel corso di una conferenza stampa alla presenza di istituzioni e sponsor al Caffè San Marco, e non è un caso che la scelta sia ricaduta sulla città tedesca.

Il Bayern München, uno dei serbatoi giovanili più rinomati di tutta l'Europa così come di prestigiosa tradizione per la prima squadra, è uno dei grandi club che in passato hanno accolto l'invito dello Jadran alla "No Borders Cup", il torneo giovanile organizzato a Trieste con alcuni tra i più nobili club europei.

«Un modo per ringraziare e ricambiare la visita», ha spiegato il direttore sportivo, anima dello Jadran, Boris Vitez, il quale ha raccontato di come inviti di questo genere siano arrivati anche da Milano, dal Partizan Belgrado, dal Real Madrid, ma «in questo momento per motivi logistici Monaco di Baviera appare la scelta più compatibile con i tempi».


La formazione Under 17 dello Jadran

La squadra Under 17 dello Jadran sarà seguita da Nicholas Bazzarini, per alcuni mesi allenatore anche della prima squadra in serie B, e Rok Heligstein.

Sarà un confronto straordinario con una delle realtà più titolate d'Europa.

Il programma della tre giorni, fitto di appuntamenti, prevede la visita al Bayern Campus e l'amichevole di prestigio contro i pari età tedeschi, la visita all'Allianz Arena, vero tempio del calcio con il suo museo, una visita nei luoghi simbolo della città bavarese, nonché la possibilità di seguire un evento di grido, la sfida di Eurolega in programma la sera di giovedì 10 aprile tra Bayern Monaco e Fenerbahce Istanbul alla Sap Arena.

Di rientro verso Trieste l'indomani una visita nella splendida Salisburgo, in Austria.

La presidente dello Jadran, Alma Žnidarčič, ha espresso la sua gioia ed il ringraziamento alla società Siot – Tal, partner fondamentale per sostenere l'iniziativa, utile a cementare una amicizia di cui andare fieri.

Presenti alla conferenza stampa di presentazione anche volti noti ed amati come il general manager della Pallacanestro Trieste Arcieri e Bogdan Tanjević, spesso presente al Palazzetto dello sport di Chiarbola al seguito delle partite della prima squadra dello Jadran.

Tra gli interventi dei presenti intervenuti, ricorrenti i temi valoriali dello sport e del viaggio, pratica sana e fondamentale per i giovani la prima, esperienza necessaria e formativa la seconda, destinata a lasciare ricordi ed insegnamenti che durano una vita. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALLAMANO - IL PERSONAGGIO

Garcia, fedele saracinesca «La Gold un premio meritato»

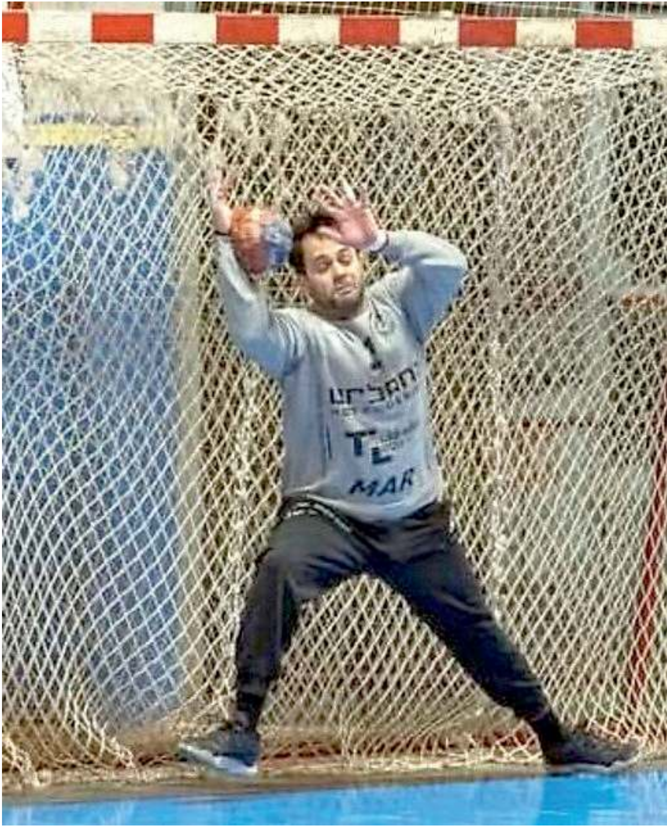
La grande rivalsa del forte portiere italoargentino classe 1998 icona di Trieste «Mia moglie ed io adoriamo questa città. La Silver ci stava davvero stretta»

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Arrivato a Trieste nel mercato invernale della stagione 2023/2024, per cercare di dare solidità difensiva a una squadra che stava lentamente scivolando verso la serie A Silver, Facundo Jesus Garcia ha vissuto come una sconfitta personale la retrocessione.

Avrebbe potuto lasciare e trovare un posto nella massima serie visto che le richieste non mancavano. Ha voluto restare in biancorosso per vincere una personale scommessa e riportare Trieste sul palcoscenico del massimo campionato.

«Siamo ripartiti con grande determinazione – ricorda Garcia ripercorrendo il film della stagione – ma con le incognite che una serie A Silver a girone unico portava con sé. Nonostante l'esperienza di Gold che molti di noi avevamo non c'era la certezza di poter essere da subito vincenti considerata la grande concorrenza che trovavamo in partenza. E invece – continua il portiere italo-argentino – abbiamo cominciato a vincere e, passo dopo passo, abbiamo preso consapevolezza di quella che avrebbe potuto essere la nostra stagione. Siamo stati bravi sul campo e ben guidati da fuori. Carpanese ha saputo, fin dal primo giorno, dare a questo gruppo ruoli e responsabilità ben definite».


Il portiere italoargentino Facundo Jesus Garcia (Pallamano Trieste)

Domani a Chiarbola il match alle 15.30 contro Sassari con ingresso gratuito

E la promozione è arrivata come premio per le fatiche di una stagione che ha legato ancor più Garcia alla realtà triestina.

«Adoro Trieste – conferma Facundo – sarà che in questa città ho ritrovato quel mix multiculturale con cui sono cresciuto in Argentina, ma sia io che mia moglie ci stiamo trovando davvero bene. Viviamo la città nella sua pienezza e non ci stanchiamo davvero mai di girarla per conoscerla in ogni suo aspetto».

Tornando alla pallamano, inevitabile dare uno sguardo al prossimo futuro.

«Rispetto alla Silver – sottolinea con forza Garcia – la Gold è un altro sport. Dobbiamo esserne consapevoli e non sottovalutare le difficoltà perché se vogliamo portare avanti il progetto per cui questa nuova società è nata serviranno almeno tre giocatori di qualità. Quello che non deve cambiare è l'anima di questa squadra – ribadisce Garcia –. Sono stati i giocatori triestini a dare forza al gruppo, consentirci di lavorare duramente nel corso della settimana e a far capire a chi è arrivato da fuori città cosa significa indossare questa maglia e quanto impegno ci vuole per indossarla».

Un impegno ormai agli sgoccioli che domani alle 15.30, al PalaChiarbola con ingresso gratuito, vedrà Trieste affrontare l'ultimo match casalingo della stagione contro il Verdeazzurro Sassari.

«La società ha voluto garantire l'ingresso omaggio ai nostri tifosi per invitare tutti a fare festa con noi – conclude Garcia –. L'orario inconsueto del match ci permetterà alla fine di fermarci con loro per brindare assieme alla promozione». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALLAVOLO


Ambrož Peterlin (SloVolley)

Lo SloVolley Zkb sfida Trento Virtus alla prova Blu Team Pavia

Andrea Triscoli / TRIESTE

Weekend ricco di appuntamenti per le squadre pallavolistiche triestine.

In B maschile lo SloVolley Zkb attende in casa domenica alle 17 alla Špacapan di Gorizia l'UniTrento Volley, team giovane vivaio dell'Itas Trentino che milita in A1. Una rivale insidiosa per lo SloVolley, in cerca di punti salvezza a 6 turni dalla fine e motivata a rialzarsi dopo lo scivolone nel Padovano contro Casalserugo. All'andata i trentini si imposero per 3-1.

In serie B2 femminile la CG Impianti Virtus ritorna in campo dopo i due derby regionali contro Chions e Pordenone, e affronta il terzo consecutivo, domani alle 19, a Lauzacco contro il Blu Team. Il sestetto friulano di Pavia di Udine è reduce da cinque vittorie consecutive ed ha superato nettamente nei derby sia Chions, che Pordenone, che Sangiorgina.

REGIONALI

La serie C maschile regionale, vede nel girone Promozione, la Triestina Tre Merli impegnata domani alle 19 a Fiume Veneto nel big-match contro la Libertas. Per la fase-salvezza, due le gare del sabato: alle 17 alla Cobolli il Rosso Volley Club attende il Pordenone, mentre viaggia in esterna la Pall. Altura ospite alle 20.30 della Rojalese.

Nella serie C femminile le squadre triestine sono entrambe in casa domani: Zalet Zkb ad Aurisina Cave alle 20.30 contro la Csi Tarcento, ed Eurovolleyschool alle 20.45 alla Don Milani contro Smf Fagagna.

Nella serie D femminile il Sartoria Volley Club sarà di scena domani alle 21 alla Cobolli di Trieste contro Cervignano, mentre l'Olympia giocherà a Muggia al palasport di Aquilinia domenica alle 17 per affrontare la Libertas Martignacco.

Infine, nella serie D maschile, lo Sloga Tabor Vegliach di coach Loris Manià sarà atteso domani sera alle 20.30 al Bellavitis di Udine dallo scontro con i friulani dell'Aurora Volley. —

CANOTTAGGIO

Ginnastica Triestina Nautica Paolo Grabar nuovo leader Cason alla vicepresidenza

Maurizio Ustolin / TRIESTE

Un nome una garanzia. Paolo Grabar è il nuovo presidente della Società Ginnastica Triestina Nautica, uno dei sodalizi centenari di canottaggio più titolati in Italia. Noto imprenditore di successo in città, Grabar è sempre stato un appassionato del canottaggio in prima persona come atleta con i colori della Sgt di Mario Ustolin, poi da master con i colori del Ravalico, rimanendo socio più che attivo nel club biancoceleste della Sacchetta, al quale è sempre stato vicino anche economicamente: da ricordare la trasformazione della palestra, come l'acquisto della gig a 4 intitolata al suo primo coach, a tanti altri interventi a favore della società.

Si apre un nuovo capitolo per la Sgt Nautica, che vede un consiglio direttivo rinnovato non solo nel presidente, composto da persone dinamiche ed appassionate, che riusciranno a mantenere alto il trend del canottaggio in regione come in Italia con i corsi di Sport e Terapia integrata per adulti, come anche a livello agonistico, riprova i recenti risultati alla prima gara regionale della stagione.

Il nuovo consiglio direttivo per il triennio 2025-2028.

Presidente Paolo Grabar, vicepresidente Vanessa Cason, segretario Daniela Spadaro, tesoriere Stefano Bronzin, economo Claudio Coslovichc capocanottiera Marco Bonini, ds Fabrizio Genovese. Consiglieri: Giovanni Sofianopulo, Andrea Milos, Diego Volponi ed Eleonora Buligatto. Revisori dei Conti: Tullio Bontempo, Pietro Silvestri, Marco Sparpaglione, Marisa Trevisan e Paolo Rosso. Collegio dei Probiviri: Bruno Ricamo, Pietro Silvestri e Lorenzo Ubaldi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TENNIS - SERIE C MASCHILE E FEMMINILE

Il Tct piega Staranzano Grignano-Sant'Elia pari Opicina ko a Brugnera Tarcento batte il Gaja

TRIESTE

Nella seconda giornata di Serie C maschile il Tc Triestino vince ancora mentre il Ct Grignano pareggia sfiorando la vittoria contro il Tc San Vito.

La compagine biancoverde s'impone 4-2 sui campi del Ct Staranzano Pizza.it grazie ai successi di Edoardo Chiarvesio, Matteo Casasola e Francesco Olivo in singolare a spese di, rispettivamente, 7-6 6-3 Emil Vidmar, 6-2 6-4 Dejan De Cet e 6-0 6-2 Manuel Fazzari. Il punto decisivo è arrivato dal doppio Casasola-Chiarvesio, 6-1 6-2 su Vid Colic-Lorenzo Colautti. I punti staranzanesi sono stati opera di Colic, 6-4 6-2 a Federico Giordano, e di Vidmar-De Cet, 6-2 7-5 a Olivo-Giordano.

Il Ct Grignano pareggia in casa col San Vito al termine di un match che, con il doppio Matteo Gherbassi-Fabio Bernazza sconfitti solo 6-4 5-7 10/8 da Dino Todesco e Marco Antonio Tranciuc, avrebbe potuto garantire la vittoria. Gli altri punti triestini sono arrivati da Francesco Denicoloi, 7-5 7-5 su Tranciuc e assieme a Igor Barzasekov 6-0 6-2 su Ale Bernardini-Simone Gelli, e da Gherbassi, 6-4 6-4 a Bernardini.

L'At Opicina ha ceduto 5-1 a Brugnera (Matteo Blasich 7-5 7-5 su Jason Vocale).

FEMMINILE

In campo femminile la Ssd Gaja ha ceduto in casa 3-1 alla Modus Tarcento: Romina Cossutta e Raffaella Fantina si sono arrese 6-1 6-1 a Sara Palcic e 6-4 6-2 ad Anna Peres. Petra Kalc ha fatto 6-3 4-6 6-2 con Sofia Venier. Il punto carsolino è arrivato da Cossutta-Fantina (6-4 6-2 su Palcic-Dri).

I RISULTATI

Maschile. Girone 1: Staranzano Pizza.it-Tct 2-4, Brugnera-At Opicina 1-5, Pn-Carlino 5-1. Classifica: Brugnera, Tct e Pn 4, Staranzano Pizza.it, Ato e Carlino 0.

Girone 2: S.Elia-Campagnuzza 2-4, Martignacco-Tennis Città Ud 6-0, San Vito-Grignano 3-3. Classifica: Martignacco e Campagnuzza 4, San Vito 3, Grignano 1, S.Elia e Città di Ud 0.

Femminile. Gaja-Tarcento 1-3, Linus-Nova Palma 2-2. Classifica: Tarcento punti 4, Gaja 2, Nova Palma e Linus 1, River Sporting 0. —

JUDO

Campionati Italiani Cadetti A2 Finotti conquista l'argento

TRIESTE

Giada Finotti, atleta dell'Accademia Muggia, ha conquistato la medaglia d'argento nei 52 kg a Genova, in occasione dei campionati italiani cadetti A2. Quattro le vittorie inanellate dalla Finotti, nell'ordine su Briuoli (Kdk Palazzo), Massa (Cs Gribaudo), Bernabei (G. Giovinazzo) e Nastasi (Cus Siena).

In finale, la muggesana ha ceduto a Magnani (Piombino) per un vantaggio minimo incassato dopo quasi 13 minuti di combattimento. Soddisfatto coach Giacomo Fratti: «Concentrata e con tanta voglia di vincere Giada è migliorata sia tecnicamente che tatticamente. In finale ha perso un po' di convinzione ed al Golden score ha pagato anche la fatica».



Giacomo Fratti e Giada Finotti

Con questo risultato Giada Finotti si è qualificata anche per la finale tricolore A1 a Bari.

Bravo anche il compagno di squadra di Giada, Federico Zanier, che nell'affollata categoria dei 66 kg (85 partecipanti) ha superato Kervalishvili (Preneste) e Rivolta (Judo Casale), per essere fermato poi da Tosello (Valle Maira) senza poter accedere così ai ripescaggi. —

E.D.D.

Motori

Rombo Pernat

Il grande manager racconta la sua straordinaria avventura «Dalla Piaggio a Simoncelli passando per Rossi e Biaggi»


Carlo Pernat, 77 anni

L'INTERVISTA

RENZO PARODI

Dieci? Quindici? Venti? Quante volte ha fatto il giro del mondo Carlo Pernat, al seguito del circo del Motomondiale? «In effetti dal 1979 a…ieri non mi sono mai fermato», sorride il manager genovese, 77 anni il prossimo agosto. A ottobre però Pernat ha detto basta: «Ordine del professor Bassetti, che mi ha preso in cura. L'enfisema polmonare non mi permette di sopportare le fatiche delle trasferte. Peccato. Rimpianti? No, la mia vita resta un meraviglioso almanacco di esperienze. Faccio l'opinionista per GPOne, un sito specializzato, per Radio24, SkySport e la Rai nella rubrica Reparto corse».

Pernat, lei è stato lo scopritore, fra gli altri, di Max Biaggi e Valentino Rossi. Ha seguito Marco Simoncelli fino alla tragica morte in pista a Sepang, nel 2011. La prima delle sue tredici vittorie mondiali?

«Il Mondiale di cross con la Gilera nel 1979. L'anno dopo la Piaggio mi spedì in F1 con la Ferrari di Schekter e Villeneuve. E via di seguito…»

Tutto iniziò alla Piaggio.

«Anno 1974, stavo al marketing. L'azienda con sede a Genova e gli stabilimenti a Pontedera. La mitica Vespa venne progettata a Courbevoie, nei pressi di Parigi, anno 1949, dall'ingegner D'Ascanio. In qualunque angolo del mondo se citi il nome Piaggio ti rispondono: Vespa».

Tutto finito: la Piaggio, la Cagiva, la Gilera…

«Nel 1987 organizzai la presentazione della Cagiva a palazzo Chigi, il premier era Bettino Craxi. Ne scrissero i giornali di tutto il mondo».

Come scoprì Valentino?

«Il padre Graziano, un amico, mi martellava: "vieni a vedere mio figlio, a 15 anni è un fenomeno". Andai a vederlo a Misano. In sella alla moto faceva traiettorie che non faceva nessuno. "Quello è un pazzo o un campione", mi dissi. Mi precipitai da Ivano Beggio, il patron dell'Aprilia. "Ma chi è 'sto Rossi?" mi gelò. Impiegai una settimana a convincerlo che Valentino sarebbe diventato un campione. Mi aiutò il fatto di aver scoperto Max Biaggi. Gli feci firmare un contratto di tre anni con la casa di Noale: il resto lo conoscete».

Mica tutto. Come andò la rivalità con Max Biaggi, un altro dei suoi pupilli?

«Valentino è un Black& Decker. Un trapano. Conosceva tutto degli avversari, gli leggeva nel pensiero e sfruttava i loro punti deboli. Testa ed allegria, le sue doti. In pista era un improvvisatore geniale. Max era tutto l'opposto: metteva la moto sui binari e andava. Ebbe il merito di allargare l'interesse per Motomondiale oltre il cerchio degli appassionati. Romano, conosceva Costanzo, la Dalla Chiesa, Frizzi, lo invitavano in Tv. Il successo di Valentino lo mise ai margini e Biaggi non fu più lui».








Rossi, Biaggi e il compianto Simoncelli, morto nel 2011, tutti scoperti da Pernat e poi i duellanti in Ducati Marc Marquez e Bagnaia

Marco Simoncelli. Il Sic, è stato terzo campione assoluto che lei ha diretto. Sarebbe diventato un grande?

«Ci può scommettere. Era ancora più simpatico di Rossi, un estroverso tutto istinto, in Romagna lo avrebbero definito un "pataca", anche ingenuo magari. Ma vero. Erano molto amici, il Sic e Valentino. Quel maledetto 23 ottobre 2011, sulla pista di Sepang, Marco perse il controllo della sua Honda con la quale stava gareggiando nel mondiale delle Moto Gp, la ruota anteriore della moto di Rossi, che sopraggiungeva assieme ad Edwards, lo colpì secco alla nuca. Sic morì sul colpo».

Una disgrazia senza colpe, no?

«Valentino invece ritenne di aver causato la morte dell'amico e non se ne diede mai pace, ancora oggi si porta dietro quel dolore. Andai a vivere a casa Simoncelli e Paolo, il papà di Marco, si disperava: "Rossi non si è neppure fatto vivo con me. Eppure erano amici, lui e il Sic". "Valentino sta soffrendo", gli dicevo, "Vedrai che verrà". Due mesi dopo difatti Rossi si presentò alla porta della famiglia Simoncelli, a Coriano. Scoppiò in lacrime, abbracciò Paolo Simoncelli e la mamma di Marco. Le racconto un aneddoto. Un famoso ristorante di Misano ha acquistato la moto di Simoncelli. Ogni giorno, alle 10.10, l'ora dell'incidente in Malesia, la mette in moto. Il proprietario ricorda così il Sic».

Chi gliel'ha fatto fare alla Ducati di mettere Bagnaia e Marquez, due galli nello stesso pollaio?

«La decisione è stata dall'ingegner Dall'Igna che pure aveva allevati talenti come Martin, Bezzecchi, Bastianini ma non li aveva mai scelti come piloti della Ducati. Ha puntato su un ex campione del mondo di 32 anni che negli ultimi tre ha attraversato una serie di incidenti che lo avevano escluso dai migliori. Dall'Igna ha rinunciato anche alla Pramac, passata in Yamaha, che era stato il vivaio nel quale si erano fatti le ossa i giovani piloti che citavo prima. Lo dico sempre: "Gli ingegneri funzionano, non vivono la pista". Sarà difficile gestire Bagnaia, due titoli mondiali e un secondo posto, e Marc Marquez, che si gioca tutto il resto della carriera».

Lei su chi punta?

«Do il 60% di chance di vincere a Bagnaia e il 40% a Marquez. L'italiano da tre anni lavora con lo stesso team, conosce la moto alla perfezione e non smette mai di metterla a punto, di migliorarla. Marquez ha un team tutto nuovo e non conosce la Ducati come la conosce il Pecco. Potrei fare un accostamento fra Ducati e Ferrari. Anche a Maranello hanno scelto di mettere due galli nello stesso pollaio: Hamilton e Leclerc. L'inglese assomiglia a Marquez, il monegasco a Bagnaia».

L'esperienza lontana nel suo Genoa, con Scerni e Mauro?

«La peggiore della mia vita. Portai sponsor milionari (Cagiva, Ducati, Schweppes), inventai la prima carta di credito del tifoso in collaborazione con la Deutsche Bank. Scerni mi disse che non sapevo fare marketing, ma pubbliche relazioni. Lo piantai in asso su due piedi…». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SCI ALPINO

Ecco la Coppa per Fede ma anche l'Italia ne vince una


Federica Brignone, 34 anni

Gianluca De Rosa

L'Italia dello sci alpino femminile saluta la stagione dei record aggiudicandosi anche la coppa per nazioni. Primo posto con 4.256 punti, secondo per la Svizzera con 4.128 punti, terza l'Austria che di punti ne ha totalizzati 3492. Si tratta del terzo successo di squadra nella storia dello sci alpino femminile. Nel frattempo a margine dell'ultimo evento di coppa del mondo, le gare di slalom che hanno chiuso la kermesse di Sun Valley aprendo ufficialmente il periodo di vacanza di sciatori e sciatrici, finalmente per Federica Brignone è arrivato l'atteso momento di alzare al cielo la sfera di cristallo, la seconda della sua carriera. Stessa sorte anche per Marco Odermatt che aveva vinto la coppa del mondo maschile già prima di mettere piede a Sun Valley. La gara di slalom ha visto trionfare la padrona di casa Mikaela Shiffrin mentre la coppa di disciplina è andata alla croata Zrinka Ljutic. Da segnalare per l'Italia il 18° posto della friulana Lara Della Mea, brava a recuperare un paio di posizioni nella seconda manche. Troppo poco però per riuscire ad andare a punti. La coppa di slalom maschile va invece al norvegese Kristoffersen. L'ultimo atto stagionale è stato vinto da un altro norvegese, Haugan, davanti al francese Noel; 17° Alex Vinatzer. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SVOLTA

La Nba sbarca in Europa Effetto Superlega in vista

Una bufera tipo Superlega del calcio, poi abortita 4 anni fa di questi tempi, ma forse solo messa in congelatore, solo che questa volta nel basket la Fiba, la federazione internazionale con la sua costola Fiba Europa, guidata dall'ex Benetton Jorge Garbajosa (due scudetti nella Marca all'inizio del Millennio) sta dalla parte della Nba.

Che vuole sbarcare in Europa rompendo le uova nel paniera all'Eurolega, la Champions dei canestri a invito o quasi. L'affare è grosso, la data quella del 2026. Se ne parla da mesi, ma ieri il capo della Fiba, il greco Andreas Zagklis e il commissioner della Nba, Adam Silver ne hanno parlato apertamente, dopo che Silver aveva avuto il via libera dalle 30 franchigie americane. L'ipotesi è di una lega a 16 squadre non in competizione con i campionati nazionali e collegata all'Nba commercialmente ma non sportivamente. Investitori potenti, vedi i cugini emiratini proprietari di Manchester City e Psg, sono pronti a entrarci, così come Real e Barcellona o, in Turchia, un colosso come il Fenerbahce. E occhio ai russi, sulla scia di Trump.

L'Italia? All'Nba interessano piazze come Roma e Milano, le uniche ad avere impianti adeguati. L'Olimpia di Giorgio Armani, però, è una delle fondatrici dell'Eurolega. Insomma, in vista una grande battaglia sotto canestro. L'Nba è un prodotto mondiale, redditizio (i Boston Celtics sono passati di proprietà per più di 6 miliardi di dollari alcuni giorni fa). Ma la storia dei canestri europei è Atene, Belgrado, Madrid, Milano, non Manchester o Parigi. Vedremo. —

A.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

EUROBASKET

Che avversarie per l'Italia: Grecia e Spagna

La Spagna campione in carica e la Grecia forte di Antetokounpo, oltre che a Cipro, Bosnia-Erzegovina e Georgia, saranno le rivali dell'Italia nel girone C di Eurobasket 2025 che dal 27 agosto si svolgerà tra Lettonia, Polonia, Finlandia e Cipro dove giocherà l'Italia. Ieri il sorteggio a Riga. «Un girone impegnativo e affascinante», ha detto il ct Gianmarco Pozzecco. Passano le prime 4 ma rischio Francia ai quarti.

CALCIO - SERIE A

Tudor: «Ci credo in questa Juve Locatelli capitano»

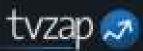
Domani l'esordio sulla panchina della Juventus contro il Genboa, ieri la presentazione. Sono giorni intensi per Igor Tudor: «Ho accettato un contratto di tre mesi facendo una scelta di cuore – ha detto il tecnico croato –, credo in questa squadra, abbiamo avuto poco tempo per lavorare ma niente scuse. Vlahovic? È fortissimo. Il capitano sarà di Locatelli, ha tutte le caratteristiche per farlo».

TENNIS

Miami, Paolini stop in semifinale contro Sabalenka

Si è fermata in semifinale la corsa di Jasmine Paolini al torneo Atp 1000 di Miami. L'azzurra è stata sconfitta con un doppio 6-2 dalla numero 1 del mondo Aryna Sabalenka che ha conquistato la sua prima finale al torneo americano. Intanto la sconfitta agli ottavi di Alexander Zverev con il francese Fils certifica che Jannik Sinner resterà numero 1 al mondo fino al 4 maggio quando terminerà la sua squalifica.

Scelti per voi





The Voice Senior
RAI 1, 21.30
Prosegue il talent show che premia le più belle voci over 60 del Paese, condotto da Antonella Clerici. La giuria di coach composta da Loredana Berté, Gigi D`Alessio, Clementino e Arisa ascolteranno i concorrenti nelle tradizionali audizioni



Déjà vu - Corsa contro...
RAI 2, 21.20
L`agente Doug Carlin (**Denzel Washington**) indaga sull`attentato terroristico avvenuto su un traghetto che ha ucciso centinaia di persone. Per farlo utilizza una nuova invenzione che lo porta indietro nel tempo.



Newsroom
RAI 3, 21.25
Monica Maggioni al timone della a docu-serie di Rai3. Un progetto innovativo, che unisce reportage e tecniche della serialità digitale: racconti e inchieste sulle grandi questioni globali e di attualità.



Quarto Grado
RETE 4, 21.20
I casi di cronaca nera, che hanno appassionato il pubblico, raccontanti da **Gianluigi Nuzzi** e **Alessandra Viero**. Con ospiti in studio si analizzano nuovi elementi per trovare nuovi spunti di riflessione.



Tradimento
CANALE 5, 21.20
Behram è sempre più convinto che sposerà Oylum. Tolga, insieme a Ozan, si intrufola nella sua azienda per cercare di entrare nel server, ma il tentativo viene sventato: Oltan ha cambiato il software...

NADIAORO
Compro oro di Trieste • Udine • Codroipo
ACQUISTO e VENDITA LINGOTTI, MONETE e ORO DA INVESTIMENTI
COMPRO ORO GIOIELLI OROLOGI ARGENTERIA MONETE
24
TRIESTE - PIAZZA VOLONTARI GIULIANI, 2C
TRIESTE - VIALE GABRIELE D'ANNUNZIO, 2

RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
6.30 TG1 Attualità
6.35 Tgunomattina Attualità
8.00 TG1 Attualità
8.35 UnoMattina Attualità
9.50 Storie italiane Lifestyle
11.55 È sempre mezzogiorno Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 La volta buona Attualità
16.00 Il paradiso delle signore Fiction
16.55 TG1 Attualità
17.05 La vita in diretta Attualità
18.45 L'Eredità Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Cinque minuti Attualità
20.35 Affari Tuoi Spettacolo
21.30 The Voice Senior Spettacolo
23.55 Tg 1 Sera Attualità
24.00 TV7 Attualità
1.10 Cinematografo Attualità
2.10 Che tempo fa Attualità
2.15 RaiNews24 Attualità

RAI 2
9.55 Gli imperdibili Attualità
10.00 Tg2 Italia Europa
10.55 Tg2 Flash Attualità
11.00 Tg Sport Attualità
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo
13.00 Tg2 - Giorno Attualità
13.30 Tg 2 Eat parade Attualità
13.50 Tg 2 Sì, Viaggiare
14.30 Ore 14 Attualità
15.25 BellaMà Spettacolo
17.00 La Porta Magica
18.00 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.15 Tg 2 Attualità
18.35 TG Sport Sera Attualità
19.00 Blue Bloods Serie Tv
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Déjà vu - Corsa contro il tempo Film Thriller ('06)
23.30 La Conferenza Stampa
23.55 Boston Pattinaggio
3.15 Appuntamento al cinema Attualità

RAI 3
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità
12.50 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Leonardo Attualità
15.05 Piazza Affari Attualità
15.15 TG3 - L.I.S. Attualità
15.20 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
15.25 Gocce di Petrolio
16.10 Gli imperdibili Attualità
16.15 Francesco Crispi: Fare gli italiani (1ª Tv)
17.05 Aspettando Geo
17.15 Geo Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.15 Fin che la barca va
20.40 Il Cavallo e la Torre
20.55 Un posto al sole Soap
21.25 Newsroom Attualità
23.10 Federico Faggin, l'uomo che vide il futuro (1ª Tv) Documentari

RETE 4
6.10 4 di Sera Attualità
7.00 La promessa Telenovela
7.35 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela
8.35 Endless Love Telenovela
9.45 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
10.55 Mattino 4 Attualità
11.55 Tg4 Telegiornale
12.25 La signora in giallo
14.00 Lo sportello di Forum
15.25 Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno
15.30 Diario Del Giorno
16.25 Al di là della legge Film Western ('68)
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità
19.35 Meteo.it Attualità
19.40 La promessa (1ª Tv) Telenovela
20.30 4 di Sera Attualità
21.20 Quarto Grado Attualità
0.50 All Rise Serie Tv
1.45 Super 1997 Best 2 Spettacolo

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Mattino Cinque News
10.50 Tg5 - Mattina Attualità
10.55 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Grande Fratello Pillole
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Tradimento (1ª Tv)
14.45 Uomini e donne
16.10 Amici di Maria
16.40 Grande Fratello Pillole
16.50 The Family (1ª Tv)
17.00 Pomeriggio Cinque
18.45 Avanti un altro!
19.55 Tg5 Prima Pagina
20.00 Tg5 Attualità
20.38 Meteo.it Attualità
20.40 Striscia La Notizia - la voce della complottenza
21.20 Tradimento (1ª Tv) Serie Tv
24.00 Tg5 Notte Attualità
0.50 Amore a mille... miglia Film Commedia ('10)

ITALIA 1
6.40 A-Team Serie Tv
8.30 Chicago Fire Serie Tv
10.25 Chicago P.D. Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
12.55 Meteo.it Attualità
13.00 Grande Fratello
13.15 Sport Mediaset Attualità
13.55 Sport Mediaset Extra
14.05 The Simpson
15.25 N.C.I.S. Los Angeles
17.20 Lethal Weapon Serie Tv
18.15 Grande Fratello
18.30 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Attualità
19.30 C.S.I. - Scena Del Crimine Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Io vi troverò Film Azione ('08)
23.20 Mission: Impossible Film Azione ('96)
1.30 Studio Aperto - La giornata Attualità
1.40 Sport Mediaset Attualità
1.55 Camera Café Serie Tv

LA 7
6.00 Meteo - Traffico - Oroscopo Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'Aria che Tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità
16.40 Taga Focus Attualità
17.30 La Torre di Babele
18.30 Famiglie d'Italia Spettacolo
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Propaganda Live Attualità
1.00 Tg La7 Attualità
1.10 Otto e mezzo Attualità
1.50 Amarsi un po' Lifestyle
2.35 La Torre di Babele
3.35 C'era una volta... Il Novecento Documentari

TV8
19.00 Casa contro casa - Anteprima (1ª Tv)
19.05 Casa contro casa (1ª Tv)
20.15 Celebrity Chef - Anteprima (1ª Tv)
20.20 Alessandro Borghese - Celebrity Chef (1ª Tv)
21.30 MasterChef Italia Spettacolo
23.00 MasterChef Italia Spettacolo
3.30 Lady Killer Documentari

NOVE
17.50 Little Big Italy Lifestyle
19.20 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
20.30 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo (1ª Tv)
21.30 Fratelli di Crozza (1ª Tv) Spettacolo
23.35 Che tempo che fa Bis
1.00 Fratelli di Crozza Spettacolo

20 — 20
14.00 All American Serie Tv
15.40 Dr. House - Medical division Serie Tv
17.35 The Flash Serie Tv
19.15 Chicago Med Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv
21.10 The Town Film Giallo ('10)
23.45 Minority Report Film Fantascienza ('02)
2.15 Supergirl Serie Tv
3.40 R.I.S. Delitti imperfetti Serie Tv

RAI 4 — 21
14.15 The Betrayed Film Poliziesco ('08)
15.55 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv
17.35 Hawaii Five-0 Serie Tv
19.05 Senza traccia Serie Tv
20.35 Criminal Minds Serie Tv
21.20 Sezione 8 Film Azione ('22)
23.00 The Order Film Azione ('01)
0.30 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
0.35 Wonderland Attualità

IRIS — 22
13.15 I giorni dell'abbandono Film Drammatico ('05)
15.15 Whatever works - Basta che funzioni Film Commedia ('09)
17.20 Piovuto dal cielo Film Commedia ('03)
19.20 Kojak Serie Tv
20.20 Walker Texas Ranger
21.20 Richard Jewell Film Biografico ('19)
23.45 Filo da torcere Film Commedia ('78)

RAI 5 — 23
17.35 Pappano E Tao In Gershwin Spettacolo
18.50 Save The Date Attualità
19.15 Gli imperdibili Attualità
19.20 Rai News - Giorno
19.25 Mario Ceroli, le forme della meraviglia
20.20 Amabili testi Attualità
21.15 Onegin (Dir. T. Zangiev, Teatro alla Scala, 2025)
23.55 The Great Songwriters: Richard Ashcroft
0.40 Lou Reed In Concerto Documentari

RAI MOVIE — 24
16.00 Gli imperdibili Attualità
16.05 Gli uomini dal passo pesante Film Western ('66)
17.50 Diamante Lobo Film Western ('76)
19.30 Annibale Film Storico ('59)
21.10 Il Ribelle D'Irlanda Film Drammatico ('55)
22.45 Il ponte sul fiume Kwai Film Guerra ('57)
1.40 Anica - Appuntamento al cinema Attualità

RAI PREMIUM — 25
14.05 Paura di Amare Serie Tv
15.50 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.55 Sea Patrol Serie Tv
17.35 Don Matteo Fiction
19.45 Il Maresciallo Rocca
21.20 La stagione della caccia: c'era una volta Vigata Film Giallo ('19)
23.25 La farfalla impazzita Film Drammatico ('25)
1.15 Storie italiane Lifestyle
3.20 Sea Patrol Serie Tv
4.45 Piloti Serie Tv

CIELO — 26
15.05 MasterChef Italia
16.30 Cucine da incubo
20.00 Affari al buio
20.30 Affari di famiglia Spettacolo
21.20 Tenere cugine Film Erotico ('81)
23.25 Exhibition Film Erotico ('75)
1.00 Sex Sells - Weezy WTF nel paese delle meraviglie del sesso Lifestyle
1.50 Adult Insider Lifestyle

TWENTYSEVEN — 27
14.05 La Signora Del West Serie Tv
16.10 La casa nella prateria Serie Tv
19.35 Colombo Serie Tv
21.20 Rush Hour - Due mine vaganti Film Azione ('98)
23.20 Mickey occhi blu Film Commedia ('99)
1.30 Hazzard Serie Tv
3.05 Schitt's Creek Serie Tv
3.50 Camera Café Serie Tv
4.30 Hazzard Serie Tv

TV2000 — 28
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario da Cascia
20.45 TG 2000 Attualità
21.15 Per Amore Del Mio Popolo - Don Diana Film Drammatico ('14)
23.00 Effetto Notte - TV2000 Attualità

LA7 D — 29
15.00 Army Wives - Conflitti del cuore Serie Tv
16.45 Desperate Housewives
18.30 Tg La7 Attualità
18.35 Bull Serie Tv
20.15 Ci vediamo in tribunale Spettacolo
21.15 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
23.05 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
1.00 This Is Us Serie Tv
2.35 ArtBox Documentari

LA 5 — 30
16.20 4 amiche e un paio di jeans 2 Film Commedia ('08)
18.40 Grande Fratello Spettacolo
19.10 Gf Daily Spettacolo
19.40 Amici di Maria
20.15 Uomini e donne
21.35 Sex and the City Film Commedia ('08)
0.15 Cenerentola in passerella Film Commedia ('15)

REAL TIME — 31
6.35 ER: storie incredibili
10.35 Hercai - Amore e vendetta (1ª Tv) Serie Tv
11.35 Cortesie per gli ospiti
13.45 Casa a prima vista
15.55 Abito da sposa cercasi
17.55 Primo appuntamento
19.25 Casa a prima vista
20.30 Casa a prima vista (1ª Tv)
21.30 Il forno delle meraviglie Lifestyle
23.05 La clinica della pelle (1ª Tv) Lifestyle

GIALLO — 38
11.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
13.10 I misteri di Murdoch
15.10 I misteri di Brokenwood
17.10 L'Ispettore Barnaby
21.10 Jacobs: un veterinario per agente Serie Tv
23.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
1.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
3.00 I misteri di Murdoch Serie Tv

TOP CRIME — 39
14.35 The mentalist Serie Tv
15.25 Movie Trailer Spettacolo
15.30 Hamburg distretto 21
17.30 Major Crimes Serie Tv
19.15 The mentalist Serie Tv
21.15 Fbi: Most Wanted Serie Tv
22.10 Fbi: Most Wanted Serie Tv
23.00 C.S.I. Miami Serie Tv
0.50 Delitto a Marsiglia Film Poliziesco ('20)
2.25 Movie Trailer Spettacolo

DMAX — 52
14.45 A caccia di tesori (1ª Tv)
15.40 Affari al buio - Texas
16.35 I pionieri dell'oro
19.30 Vado a vivere nel bosco Spettacolo
21.15 Lo squadrone (1ª Tv) Documentari
22.15 Basco Rosso Documentari
23.15 WWE Smackdown (1ª Tv) Wrestling
0.20 WWE Smackdown Wrestling

RAI3 BIS
14.20 Juli Cunin: Il bagn ancje no! Cartoni animati
21.40 "Il mont intune pagjine- Giorgio Ferigo" di D. Minigutti, e "Tal cûr dal parc di Sant Svualt" di A. Zani

RADIO 1

RADIO 1
20.30 Igorà tutti in piazza
21.05 Zona Cesarini
23.05 Il mix delle 23
23.30 Tra poco in edicola
24.00 Il Giornale della Mezzanotte

DEEJAY
17.00 Pinocchio
19.00 Chiacchiericcio
20.00 Gazzology
21.00 Say Waaad?
23.00 Deejay Time Again 2025

RADIO 2
18.00 Caterpillar
20.00 Ti Sento
21.00 Back2Back
22.00 Sogni di gloria
23.00 Moby Dick
24.00 I Lunatici

CAPITAL
12.00 Il mezzogiornale
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe
22.00 B-Side
24.00 Extra

RADIO 3
19.00 Hollywood Party
19.55 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Il Cartellone: Accademia Nazionale di Santa Cecilia
24.00 Battiti

M20
14.00 Ilario
17.00 Albertino Everyday
19.00 Andrea Mattei
21.00 Vittoria Hyde
23.00 Dance Revolution

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
18.15 Scent of a Woman- Profumo di donna Film Sky Cinema Romance
18.40 Diabolik - Chi sei? Film Sky Cinema Suspense
18.50 Maria regina di Scozia Film Sky Cinema Drama
19.05 2 Fast 2 Furious Film Sky Cinema Action
19.10 E noi come st***zi rimanemmo a guardare Film Sky Cin. Comedy
19.15 Hit Man - Killer per caso Film Sky Cinema Uno
19.20 Il Tenente Ottomano Film Sky Cinema Due
19.30 Honest Thief Film Sky Cinema Collection
19.30 Dolcissime Film Sky Cinema Family
21.00 La rapina perfetta Film Sky Cinema Action
21.00 Sono tornato Film Sky Cinema Comedy
21.00 Attacco a Mumbai - Una vera storia di coraggio Film Sky Cinema Drama
21.00 Il Grinch Film Sky Cinema Family
21.00 After 2 Film Sky Cinema Romance
21.00 Omicidio nel West End Film Sky Cin. Suspense
21.15 Schindler's list - La lista di Schindler Film Sky Cinema Collection
21.15 Per tutta la vita Film Sky Cinema Uno
22.30 Lemony Snicket - Una serie di sfortunati eventi Film Sky Cin. Family
22.40 Ma cosa ci dice il cervello Film Sky Cinema Comedy

TV LOCALI

CAPODISTRIA
6.00 Infocanale
14.00 Tv Transfrontaliera
14.20 Curiosità istriane
14.30 Bellitalia
15.00 Mediterraneo
15.30 Alpe Adria
16.00 Petrarca
16.30 L'universo è...
17.05 Grazie dottore
17.15 Artevisione Magazine
18.00 Programma in Lingua Slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg Sport
19.30 Tuttoggi Attualità
20.00 Shaker - Keep It Real!
21.00 Tuttoggi
21.15 Quarta di copertina
21.45 Spezzoni d'archivio
22.25 K2 Collezione
22.50 Il Giardino dei Sogni

TELEQUATTRO
6.00 T4 Trieste in diretta
7.00 T4 Sveglia Trieste
10.00 Ginnastica Dolce
10.20 Ginnastica Zumba
10.40 Tg Montecitorio (Ag. Vista)
11.50 Ginnastica Pilates
12.10 Salus Tv
12.40 Il Rossetti - La Stagione Teatrale 2024/2025
13.00 T4 anticip. del Tg Trieste
13.20 T4 Tg Trieste Ore 13.20
13.50 T4 Ring
17.15 Ricette per tutto l'anno
17.25 T4 Tg Trieste - Meridiano - R
17.55 T4 Trieste in diretta
19.00 Tg Regionale
19.30 T4 Tg Trieste Ore 19.30
20.05 Fede perché no - Quaresima
20.15 T4 - Tv12 L'Alpino
20.30 T4 Tg Trieste - R
21.10 T4 Ring Trieste
23.00 T4 Tg Trieste - R

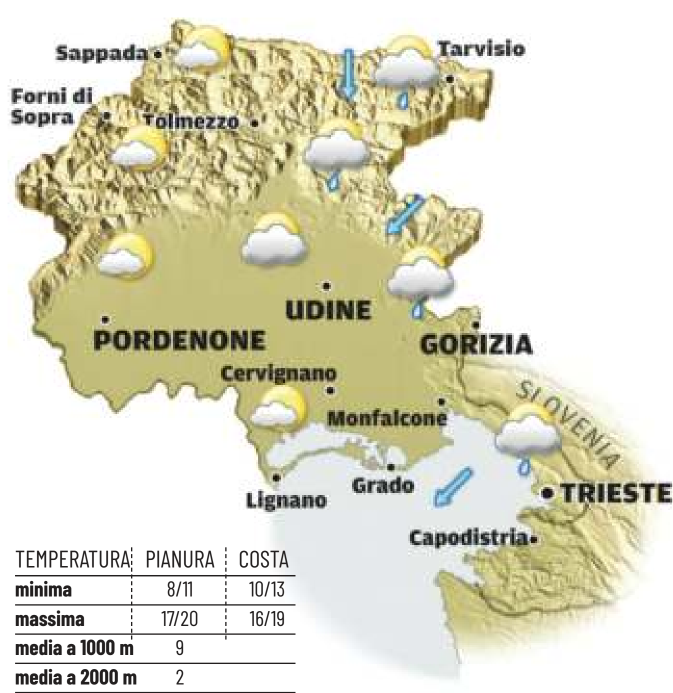
TELEANTENNA Lcn 80
6.30 Buona Giornata Con Ka-Boom
8.30 Flipper - Telefilm
9.00 Cultura & Spettacoli d'Italia
12.00 Sanford and Son.
12.30 Flipper - Telefilm
13.00 Il mio amico fantasma -
14.00 L'attualità in diretta – Conduce Riccardo Riccardi
15.00 Live! Pomeriggio In Diretta Con Pierangelo Lanfranchi
17.00 Inuyasha C.A.
17.30 Kyashan C.A.
18.00 Daitarn III C.A.
18.30 Full Metal Alchemist C.A.
19.00 Programmazione In Lingua Friulana
21.00 I Grandi Western Film
22.30 Sanford and Son.
23.00 Kyashan C.A.

RADIO RAI PER IL FVG
7.18 Gr FVG. Al termine Onda verde regionale; **11.05** Presentazione programmi; **11.10** Trasmissioni in lingua friulana; **11.20** Un tranquillo week end... da paura: eventi e avvenimenti del fine settimana in regione; **12.30** Gr FVG; **13.29** Babel: Silvio Soldini. Pordenone Docs Fest. "Nonostante" di V. Mastrandrea; **14.15** Chi è di scena: Giacomo Poretti. Federica Luna Vincenti. Marta Cuscunà. "La Cameriera di Puccini"; **15.00** Gr FVG; **15.15** Trasmissioni in lingua friulana; **18.30** Gr FVG; **Programmi per gli italiani in Istria:; 15.45** Gr FVG; **16.00** Sconfinamenti: Il quarto appuntamento dedicato alle Scuole Medie Superiori Italiane in Slovenia e in Croazia.; **Radio TRST A: ; 6.57** Apertura; **6.59** Segnale orario e saluto dal vivo; **7.00** GR Mattino; **7.20** Calendarietto; **7.30** Fiaba del mattino segue Buongiorno; **8.00** Notiziario e cronaca regionale; **8.10** Primo turno; **10.00** Notiziario segue Diagonali culturali: Parliamo d'arte; **11.00** STUDIO D; **12.59** Segnale orario; **13.00** GR ore 13.00; **13.20** Musica a corale; **14.00** Notiziario e cronaca regionale; **14.20** L'angolino dei ragazzi; **14.50** Rubrica linguistica; **15.00** #Bumerang; **17.00** Notiziario e cronaca regionale; **17.30** Libro aperto: Mateja Gomboc: GORICA – 30.pt; **18.00** Avvenimenti culturali; **18.45** Postni govori; **18.59** Segnale orario; **19.00** GR della sera segue Musica leggera slovena; **19.35** Chiusura

Il Meteo



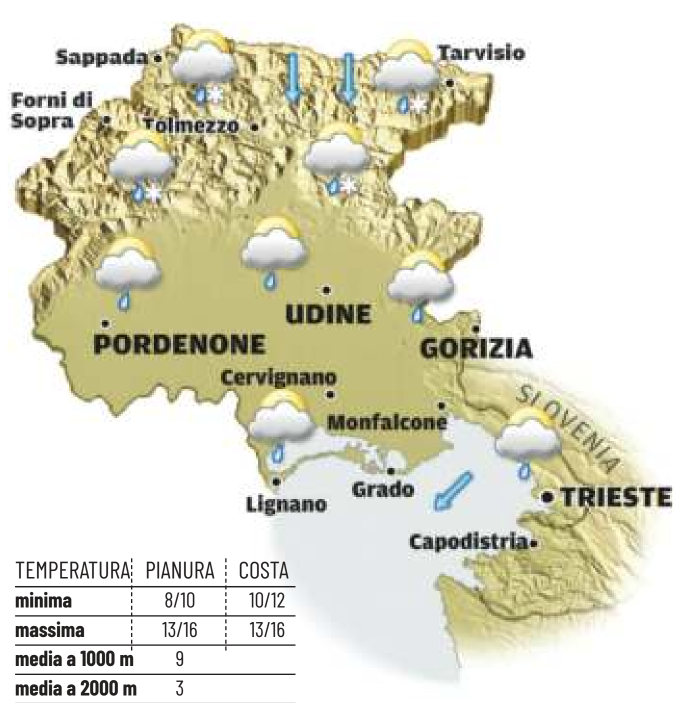
OGGI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	8/11	10/13
massima	17/20	16/19
media a 1000 m	9	
media a 2000 m	2	

Al mattino cielo variabile, in seguito cielo nuvoloso. Sulla costa e sulle zone orientali soffierà vento moderato da nordest o da nord, in calo rispetto al giorno precedente, ma saranno ancora possibili raffiche sostenute a Trieste e anche sui monti in quota. Dal pomeriggio, sulla fascia orientale, piogge in genere deboli, ma che coinvolgeranno, in seguito e nella notte successiva, anche le altre zone; quota neve 2000 m circa.

DOMANI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	8/10	10/12
massima	13/16	13/16
media a 1000 m	9	
media a 2000 m	3	

Cielo da nuvoloso a coperto. Piogge sparse e intermittenti in genere deboli, più probabili nella prima meta della giornata e sulla fascia orientale; quota neve attorno ai 1600-1800 m. In giornata soffierà vento moderato da nord o nordest in quota, anche dal pomeriggio sul Carso e a Trieste.

Tendenza. Al mattino cielo variabile, dal pomeriggio poco nuvoloso. Sul Carso e a Trieste al mattino potrà ancora soffiare vento da nordest da debole a moderato, vento moderato in quota da nord.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: condizioni di bel tempo, piovaschi al Nordest e più sereno al Nordovest.
Centro: piogge e clima fresco sulle regioni adriatiche, nubi irregolari e clima più mite sul resto delle regioni. Venti da nord.
Sud: venti forti da nord, cielo molto nuvoloso e precipitazioni a carattere sparso.

DOMANI
Nord: peggioramento del tempo al Nordest e in Lombardia, sul resto delle regioni cielo nuvoloso.
Centro: precipitazioni diffuse su gran parte delle regioni, forti sui settori adriatici.
Sud: maltempo su gran parte delle regioni peninsulari, schiarite su Sicilia, Sardegna e Calabria meridionale. Venti sostenuti.

DOMANI IN ITALIA



TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	VENTO
Trieste	9	11	32 Km/h
Monfalcone	8	11	26 Km/h
Gorizia	8	11	26 Km/h
Udine	6	14	27 Km/h
Grado	8	13	20 Km/h
Cervignano	8	12	27 Km/h
Pordenone	8	15	23 Km/h
Tarvisio	2	10	46 Km/h
Lignano	8	13	21 Km/h
Gemona	5	12	34 Km/h
Tolmezzo	5	14	39 Km/h
Forni di Sopra	1	10	36 Km/h

IL MARE OGGI

CITTÀ	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	poco mosso	0,2 m	10
Grado	poco mosso	0,3 m	10,8
Lignano	poco mosso	0,2 m	10,9
Monfalcone	poco mosso	0,2 m	9,8

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	3	9	**Copenhagen**	3	11	**Mosca**	4	9
Atene	12	16	**Ginevra**	8	13	**Parigi**	2	11
Belgrado	10	13	**Lisbona**	7	22	**Praga**	1	14
Berlino	2	16	**Londra**	5	13	**Varsavia**	2	14
Bruxelles	2	12	**Lubiana**	8	9	**Vienna**	3	14
Budapest	12	16	**Madrid**	3	17	**Zagabria**	7	9

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	6	17
Bari	11	15
Bologna	10	16
Bolzano	6	22
Cagliari	12	18
Firenze	10	17
Genova	12	16
L'Aquila	7	9
Milano	7	19
Napoli	11	15
Palermo	13	15
Reggio C.	12	15
Roma	7	14
Torino	6	18
Venezia	11	15

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

La tua energia è da supereroe oggi! Sei pronto a conquistare il mondo, ma attento a non travolgere tutti con la tua voglia di azione. Usa il tuo carisma per ottenere ciò che vuoi.

TORO
21/4 - 20/5

Oggi hai un solo obiettivo: comfort e stabilità. Venere nel tuo segno ti coccola, quindi concediti un po' di dolcezza. Ottimo giorno per affari e shopping, ma non esagerare con le spese!

GEMELLI
21/5 - 21/6

La tua creatività è alle stelle, ma cerca di non disperderti in mille cose. Giornata perfetta per socializzare e stringere nuove alleanze. La sera porta un colpo di scena inaspettato...

CANCRO
22/6 - 22/7

Sei super sensibile oggi, ma la Luna in Bilancia ti aiuta a mantenere il controllo. Se qualcuno ti stressa, usa la tua diplomazia. Ottimo giorno per coccolarti.

LEONE
23/7 - 23/8

Marte ti rende carismatico e irresistibile! Sei al centro dell'attenzione e puoi ottenere tutto ciò che vuoi... ma con eleganza. Un piccolo imprevisto sul lavoro potrebbe metterti alla prova.

VERGINE
24/8 - 22/9

La tua precisione oggi sarà messa alla prova da imprevisti assurdi. Ma tranquillo, nulla che non possa essere risolto con la tua logica impeccabile.

BILANCIA
23/9 - 22/10

La Luna nel tuo segno ti rende più affascinante del solito! È il momento perfetto per chiarire situazioni ambigue e prendere decisioni importanti. Se hai un appuntamento, aspettati scintille!

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Stai pianificando qualcosa di importante e oggi potresti avere l'illuminazione giusta. Non farti distrarre da chi non merita la tua attenzione! Super potere del giorno: Intuito.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Oggi la noia non fa per te! Se non puoi prendere un volo last minute, almeno cerca di spezzare la routine con qualcosa di nuovo. La sera potrebbe portare incontri inaspettati!

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Giornata produttiva, come piace a te! Se hai un obiettivo, oggi puoi fare passi da gigante per raggiungerlo. Venere in Toro porta anche qualche momento di dolcezza inaspettata.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Oggi potresti avere una brillante intuizione che cambierà tutto. Marte in Pesci ti rende un po' distratto, quindi fai attenzione ai dettagli e non dimenticare appuntamenti importanti.

PESCI
20/2 - 20/3

Sei in una bolla di sogni e intuizioni. Segui il tuo istinto, perché oggi sarà super potente! La Luna in Bilancia ti aiuta a trovare il giusto equilibrio tra fantasia e realtà.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

1	2		3	4	5	■	6	7	8	9
10		■	11			12				
13		14		■	15		■	16		
■	17			18			19		■	
20		■	21		■	22			23	
24		25			26		■	27		■
■	28		■	29			30			31
32			33		■	34		■	35	
	■	36			37			38		■
39	40		■	41		■	42			43
44			45			46		■	47	
48				■	49					

ORIZZONTALI: 1 Vantaggiosa operazione commerciale - **6** Gioca in casa a Ferrara - **10** Quello greco vale 3,14 - **11** Locale destinato ai bambini - **13** Si dissociano nell'elettrolisi - **15** Vi precedono in servizio - **16** Il Flanders dei Simpson - **17** Guarita - **20** Lo difende lo scacchista - **21** Congiunzione latina - **22** Una polvere usata in cosmesi - **24** Brano di Renato Zero - **27** Un quinto di tonnellata - **28** Il violinista lo chiede al pianista - **29** Rudolf della danza - **32** Eccelsi - **34** Centro di tiro - **35** Nel rospo e nella rondine - **36** La regione con le Langhe - **39** Manda in onda *L'eredità* - **41** Chiusura di cassa - **42** Nella bussola indica il nord - **44** Antonio, attore spagnolo - **47** Trasmette immagini sullo schermo - **48** Era il cane di Ulisse - **49** La penisola con Pola.

VERTICALI: 1 Danno miele - **2** Ha condotto Karaoke - **3** Venti tropicali - **4** Il simbolo del rutenio - **5** Il paradiso di Adamo - **6** Cambiano la linea in lista - **7** Il calcio dagli undici metri - **8** Bevanda con tre vitamine - **9** Un esperto di sottrazioni - **12** Un ritrovo in parrocchia - **14** Sono pari in India - **18** Un greco della capitale - **19** La sigla di Taranto - **20** Chiudono i libri - **23** Evitano ogni incongruenza - **25** Area di sosta attrezzata - **26** Lusingare, ma solo un po' - **30** L'Hemingway di *Addio alle armi* - **31** Ai lati del vicolo - **32** Una nativa di Belgrado - **33** L'Icardi ex interista (iniz.) - **37** Li solcano le navi - **38** I confini del Turkmenistan - **40** Passa per Soletta - **43** La Kant compagna di Diabolik - **45** È difficile prenderlo di petto - **46** Contengono ananas.

FREDDO CANE ?
VECTA TI RISCALDA CON LE SUE CALDAIE
VIESSMANN RIELLO
VECTA
VIA FABIO SEVERO, 42 - TS
040 633.006
WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana;
Ufficio centrale: Alessio Radossi, Paola Bolis.
Cronaca di Trieste: Pietro Comelli;
Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Maddalena Rebecca.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it
Pubblicità
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046
Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 27 marzo 2025 è stata di 11.513 copie.
Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
PEFC PEFC/18-32-111

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 390, sei mesi € 210, tre mesi € 110; (sei numeri settimanali) annuo € 340, sei mesi € 190, tre mesi € 100; (cinque numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 160, tre mesi € 90.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,70, Slovenia € 1,70, Croazia € 1,70.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563; o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it
Il Piccolo del Lunedì Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia,
Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

Giovanni Rana
RANA

Tocchiamo il velo con un dito.



Una sfoglia così liscia e sottile che il ripieno si sente di più.

Nuovi Sfogliavelo. Ancora una volta, ancora più buoni.